

In 2.000 per la festa dei 20 anni di Ateneapoli



Orientale

Gli studenti di Lingue pendolari per corsi ed esami

SECONDO ATENEO

Il tour europeo di 100 studenti di Economia

Federico II, lo studio di una commissione

**Tassazione iniqua,
il sistema va corretto**

**ECONOMIA
Proposta
shock**

“Ritorniamo agli annuali al primo anno”

**Case dello studente
“Ci negano anche una pastina calda”**

Giurisprudenza

Promossi Cocozza, Giuffrè, Riccio, Donisi, De Luca Tamajo, Olivieri

MEDICINA

Gli studenti incontrano il Preside
Medie dei voti, Ade, tirocinio obbligatorio

■ Pisanti

P

“Librerie - Casa Editrice”

CORSO UMBERTO I N. 38/40 NAPOLI
(angolo via Mezzocannone)

081.5527105

www.libreriapisanti.it

SU TRE PIANI:

- Consulenza qualificata nella scelta degli esami
- Consultazione dei testi e dei programmi d'esame
- Ricerche bibliografiche

Tutti i libri
per la tua
Facoltà

Da noi acquisti anche con Bancomat e Carte di Credito

05
bjcem
NAPOLI
Un anno di passione.



La **XII BJCEM**, biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, assegnata a **Napoli**.

È uscito il Bando di Concorso.

Puoi trovarlo sul sito della Provincia di Napoli www.provincia.napoli.it oppure alla Direzione Stampa e Comunicazione via Oberdan, 33 - Napoli tel. 0039 081 5522864

bjcem
association internationale pour la biennale
des jeunes créateurs de l'Europe et de la méditerranée.
www.bjcem.org

provinciadinapoli
provincia di napoli

con il sostegno di
Regione Campania
>l'arte conta
Assessorato ai Beni Culturali

con la collaborazione del
Comune di Napoli



**TASSE UNIVERSITARIE al Federico II,
lo studio di una commissione nominata dal Rettore**

Tassazione iniqua, il sistema va corretto

"Il sistema di tassazione dell'Università Federico II è ingiusto e va corretto", sostiene il preside di Economia **Massimo Marrelli**, riferendosi ad un'attenta e complessa analisi compiuta di recente con altri esperti in questioni economiche, i professori **Marco Pagano** e **Roberto Tizzano**. La diagnosi sulla struttura delle tasse dell'ateneo federiciano è stata commissionata dal rettore **Guido Trombetti** qualche mese fa per fronteggiare i tagli ai fondi impressi dal ministero.

E le pecche ci sono, così come lo studio degli esperti ha evidenziato: da un lato **un'evasione contributiva** che va ad intaccare le casse dell'ateneo, dall'altro un **sistema contributivo di tipo regressivo** che penalizza gli studenti più disaggiati economicamente.

Una premessa: *"la nostra analisi non può prescindere da un punto fondamentale e cioè che, di base, il reddito delle famiglie napoletane è tra i più bassi in Italia, il che contribuisce a far abbassare ulteriormente i parametri che abbiamo considerato"*, puntualizza il Preside di Economia. E infatti, secondo la diagnosi

svolta, la contribuzione in media per studenti della Federico II, intesa in termini di quanto paga in media uno studente all'anno per stare all'università, è la **terzultima più bassa d'Italia**.

L'équipe di studiosi ha notato che la **popolazione studentesca federicianiana** tende a polarizzarsi ai due **estremi delle quindici fasce di contribuzione**, con circa il 50% degli studenti che si colloca o nella fascia più alta (la quindicesima, quella dei più ricchi) o in quella più bassa (la prima, quella dei più disaggiati). In base ai dati riportati nell'analisi, affinché una famiglia rientri in ultima fascia – per intenderci, quella dove si pagano i contributi maggiori –, basta che dichiari di avere un reddito lordo (reddito complessivo di tutti i membri del nucleo familiare) di circa 45mila euro l'anno. Tolti circa 10mila euro d'imposta, la famiglia in questione ha un reddito netto di 35mila euro annui, circa 70 milioni delle vecchie lire. E già questa è una situazione iniqua, perché la fascia più alta ospita anche quelle famiglie che sono decisamente più ricche. Ma l'elemento più significati-

vo emerge quando si considerano le ultime di fasce, quelle più basse, dove per rientrare una famiglia napoletana deve guadagnare circa 12mila euro lordi all'anno, vale a dire poco più di un milione, un milione e mezzo di vecchie lire nette al mese. Si chiede, allora, Marrelli: **è plausibile che un quarto degli studenti, il 25%, venga da famiglie napoletane che guadagnano meno di un milione e mezzo al mese?** È chiaro che c'è un problema di evasione contributiva. Tanto è vero che, se si confrontano questi dati con quelli dei contribuenti a livello nazionale, le cifre sono anche al di sotto del 7%.

E' emersa, inoltre, un'altra anomalia. A differenza delle tasse che lo Stato italiano riscuote dai suoi cittadini secondo un meccanismo **progressivo**, i **contributi universitari di questo ateneo sono invece regressivi**, vale a dire chi è più povero paga una percentuale maggiore. **Questa struttura delle imposte è regressiva in termini del 2% fissato a carico delle fasce più basse e dell'1% per quelle più alte. Non vi sembra tutto ciò ingiusto? In questo modo si viola anche il dettato**

costituzionale che stabilisce il criterio della progressività proprio per impedire casi di sperequazioni tra i contribuenti", denuncia il Preside Marrelli.

Come rimediare allora? **"Sicuramente combattendo l'evasione contributiva**. Questo compito, tuttavia, spetta alla Guardia di Finanza, non all'Università. La soluzione potrebbe essere quella di adottare un criterio denominato **ISEU**, e cioè un modo per misurare la ricchezza della popolazione tenendo conto degli indicatori socio-economici. In ogni caso, per poter implementare questo sistema è necessario ricorrere a numerose sperimentazioni", suggerisce Marrelli. È altrettanto fondamentale, poi, **rendere progressivo il sistema di contribuzione universitaria**, attraverso un meccanismo che tuteli le fasce più deboli e che progressivamente salga per le fasce più agiate. **"Tocca alla politica, intesa come ars politica, come capacità di mediazione e non la politica di partito, stabilire quanto correggere questa regressione. E questa è un'operazione estremamente difficile, sia perché si va ad incidere nelle tasche delle famiglie napoletane, sia perché bisogna intaccare un reddito, come quello napoletano, che è già di per sé basso"**, il parere del Preside di Economia.

Lo studio elaborato dai docenti è dai primi di giugno al vaglio del Rettore Trombetti e del Prorettore **Vincenzo Patalano** i quali, di concerto con le rappresentanze studentesche e gli altri organi collegiali dell'ateneo, valuteranno i risultati ed appronteranno i correttivi necessari.

Paola Mantovano

RIDUZIONE CINEMA

VALE DAL 18/06 ALL'1/07/04

INGRESSO a € 3,50

dal LUNEDÌ al VENERDÌ*
per 40 sale a Napoli e Caserta

I CINEMA CONVENZIONATI

• **Modernissimo**
Napoli - Sale: 1 - 2 - 3
Via Cisterna dell'Olio

• **Duel**
Napoli - Via Scarfoglio

• **Big Maxicinema**
Marcianise (CE)
Usc. Autostrada Caserta Sud

• **Ambasciatori**
Napoli - Via Crispi, 31

• **Vittoria**
Napoli - Via Piscicelli 8/12

• **Happy Maxicinema**
Afragola (NA)
Centro Commerciale
"Le Porte di Napoli"

• **Corallo Multisala**
Torre del Greco (NA)
Sale: 1 - 2 - 3
Viale Villa Comunale, 13

• **Felix**
Napoli - Via S.M. Cubito, 644

• **Small l'Altrocinema**
Marcianise (CE)
Usc. Autostrada Caserta Sud

* esclusi i giorni festivi

INFO
081291166

Iniziativa di:

ATENEAPOLI
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

星辰
stellafilm

ATENEAPOLI

**È IN EDICOLA
OGNI 14 GIORNI**

**Il prossimo numero sarà
in edicola il 2 luglio**

ABBONAMENTI

**PER ABBONARSI
BASTA VERSARE SUL
C.C. POSTALE N° 40318800
INTESTATO AD ATENEAPOLI**

**LA QUOTA ANNUALE
DI RIFERIMENTO:**

STUDENTI: EURO 15,50

DOCENTI: EURO 17,10

SOSTENITORE ORDINARIO: EURO 25,80

**SOSTENITORE STRAORDINARIO:
EURO 103,30**

INTERNET

http://www.ateneapoli.it

**e-mail:
posta@ateneapoli.it**

**È vietata la riproduzione di testi,
foto e inserzioni senza espressa
autorizzazione dell'Editore il
quale si riserva il diritto di
perseguire legalmente coloro che
effettueranno senza autorizzazione
le suddette riproduzioni.**

**ATENEAPOLI
NUMERO 11 ANNO XX
(n. 376 della numerazione consecutiva)**

**direttore responsabile
Paolo Iannotti (081.291401)**

redazione

Patrizia Amendola (081.446654)
collaboratori

**Fabrizio Geremicca, Elvio Di Meo,
Grazia Di Prisco, Marco Merola**

ufficio pubblicità

Gennaro Varriale (081.291166)
e-mail: marketing@ateneapoli.it

segreteria

**Amelia Pannone
081.446654 - 081.291166**
Fax: 081.446654

e-mail: posta@ateneapoli.it

edizione

Ateneapoli s.r.l.

uffici

**Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli**
tel. 081.446654 - 081.291401
fax 081.446654

tipografia

A.G.P. Via Murelle a Pazzigno, 74
distribuzione

Diffusione Napoletana - NA
autorizzazione tribunale
Napoli n. 3394 del 19/3/1985

**iscriz. registro nazionale stampa
c/o la Presidenza del Consiglio
dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986**

**numero chiuso in stampa il
15 giugno 2004**



**PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana**



BANDO DI SELEZIONE PER GLI STUDENTI ISCRITTI ALLE FACOLTÀ DI ECONOMIA - GIURISPRUDENZA - SCIENZE E TECNOLOGIE - SCIENZE MOTORIE



Nell'ambito delle convenzioni con **Università straniere**, l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" bandisce il presente concorso, al quale possono partecipare gli studenti, cittadini di uno Stato dell'Unione Europea o dei paesi dell'AELS. **Le borse di studio da attribuire sono:**

Facoltà di Economia e Giurisprudenza (limitatamente al Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione)

Le borse da distribuire sono:

- n. 6 Universitat Pompeu Fabra (Barcellona - Spagna);
- n. 4 Université de Savoie (Chambéry - Francia);
- n. 2 Wirtschaftsuniversität Wien (Vienna - Austria);
- n. 4 Université Libre de Bruxelles (Belgio);
- n. 2 University of Economics in Bratislava (Repubblica Slovacca)

Il Programma

Gli studenti dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" iscritti ai corsi di laurea delle Facoltà di Economia e di Giurisprudenza (limitatamente al corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione) sono ammessi a frequentare i corsi presso una delle Università straniere convenzionate solo dopo aver superato una selezione. Gli insegnamenti seguiti all'estero vengono poi riconosciuti secondo modalità concordate con i singoli docenti dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", professori ufficiali delle rispettive discipline.

Requisiti per l'ammissione alla selezione

- Media

La soglia minima per l'ammissione al Programma di scambio è la media ponderata dei voti pari a 26/30.

- Esami ed anni di corso

Per essere ammessi al Programma, gli studenti dovranno essere regolarmente iscritti -in corso- almeno al II anno o al terzo dei Corsi di Laurea triennale delle Facoltà di Economia e di Giurisprudenza (limitatamente al corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione).

Gli studenti dovranno soddisfare i seguenti requisiti:

Studenti iscritti al II anno dei Corsi di Laurea triennale

Superamento di un numero di esami pari a 48 crediti, di cui almeno 36 conseguiti al I anno e 12 al II anno.

Studenti iscritti al III anno dei Corsi di Laurea triennale

Superamento di un numero di esami pari a 96 crediti, di cui almeno 48 conseguiti al I anno, 36 al II anno e 12 conseguiti al III anno.

Si intendono superati gli esami sostenuti con esito favorevole e registrati nella carriera dello studente **entro la fine dell'appello di marzo 2004**.

La domanda di partecipazione al programma, in carta semplice corredata del certificato di iscrizione e profitto con voti, deve essere presentata all'Ufficio Protocollo **entro e non oltre le ore 12,00 del 25 Giugno 2004**, come da modulo in distribuzione presso l'Ufficio Affari Generali e presso le Presidenze delle Facoltà di Economia e di Giurisprudenza; esso è scaricabile altresì, in formato PDF, dalle pagine del sito di Ateneo.

- Conoscenza delle lingue

Per la richiesta di scambio, gli studenti devono superare un colloquio teso ad accettare la conoscenza della lingua relativa alla destinazione straniera richiesta dallo studente.

- Criteri di selezione

La selezione avviene sulla base di una valutazione di merito (curriculum accademico), tenendo in considerazione la "media accademica" (media ponderata dei voti e CFU) ed il numero (in CFU) di esami sostenuti con esito positivo e registrati nella carriera dello studente entro la fine dell'appello di marzo 2004.

Ad ogni candidato sarà attribuito un punteggio di 0.10 per ciascun CFU per esami eccedente la soglia minima di esami richiesti come requisiti per il Programma. Inoltre, agli studenti sarà attribuito:
un punteggio di 0.30 per il superamento del colloquio di lingua (facoltativo)
un punteggio (da 0 ad un massimo di 3) per il superamento di un colloquio finalizzato a valutare le motivazioni ed il grado di interesse per l'iniziativa, nonché la congruenza tra esami già superati ed esami che lo studente intende espletare all'estero

- Commissione esaminatrice

Per le Facoltà di Economia e di Giurisprudenza la commis-

sione esaminatrice sarà composta dal Delegato per le relazioni internazionali prof. Claudio Quintano e dai proff. Adriana Calvelli ed Angelo Scala. Tale Commissione lavorerà in autonomia e non porterà a ratifica del Consiglio di Facoltà il proprio operato.

- Formazione della graduatoria

La graduatoria dei vincitori sarà formata sulla base del punteggio totale raggiunto dai candidati, ottenuto sommando alla "media accademica" i punti aggiuntivi di cui ai criteri di selezione prima definiti. A parità di punteggio, i candidati iscritti al terzo anno di corso precederanno quelli con minore anzianità accademica.

professori ufficiali delle rispettive discipline.

- Requisiti per l'ammissione alla selezione

Media

La soglia minima per l'ammissione al Programma di scambio è la media aritmetica (semplice per le lauree quadriennali, ponderata per le lauree triennali) dei voti pari a 24/30. Non sono compresi nel calcolo i voti riportati nell'esame di lingua del II anno, né vengono valutati gli esami di idoneità.

Esami ed anni di corso

Per essere ammessi al Programma, gli studenti dovranno essere regolarmente iscritti almeno al II anno del Corso di Laurea in Scienze Motorie.

Gli studenti dovranno soddisfare i seguenti requisiti:

Studenti iscritti al II anno del Corso di Laurea triennale

Superamento di un numero di esami pari a 48 crediti, di cui almeno 42 conseguiti al I anno

Studenti iscritti al III anno del Corso di Laurea triennale

Superamento di un numero di esami pari a 72 crediti, di cui almeno 42 conseguiti al I anno e almeno 20 al II anno

Studenti iscritti al IV anno del Corso di Laurea quadriennale

Superamento di n. 12 esami, tra cui almeno 4 di quelli del I anno, almeno 4 di quelli del II anno e almeno 2 del III anno.

Si intendono superati gli esami sostenuti con esito favorevole e registrati nella carriera dello studente entro il **31 marzo 2004**. Nel computo degli esami non rientra la prova di idoneità di Lingua Straniera.

La domanda di partecipazione al programma, in carta semplice corredata del certificato di iscrizione e profitto con voti, deve essere presentata all'Ufficio Protocollo **entro e non oltre le ore 12,00 del 25 Giugno 2004**, come da modulo in distribuzione presso l'Ufficio Affari Generali e presso la Presidenza della Facoltà di Scienze Motorie; esso è scaricabile altresì in formato PDF, dalle pagine del sito di Ateneo.

- Conoscenza delle lingue

Per la richiesta di scambio da effettuare presso Università di lingua francese e tedesca gli studenti devono superare un colloquio teso ad accettare la conoscenza della lingua relativa alla destinazione straniera richiesta dallo studente. Il superamento di un colloquio nella lingua inglese (facoltativo) conferirà un punteggio nella valutazione dei candidati. Il superamento di tali colloqui, sulla base di una valutazione (Superato/Non Superato), determinerà la possibilità di accesso alle selezioni.

- Criteri di selezione

La selezione avviene sulla base di una valutazione di merito (curriculum accademico), tenendo in considerazione la "media accademica" ed il numero di esami sostenuti con esito positivo e registrati nella carriera dello studente alla data del **31 Marzo 2004**.

Ad ogni candidato sarà attribuito un punteggio di 0.30 per ciascun esame eccedente il numero minimo di esami richiesti come requisiti per il Programma. Inoltre, agli studenti sarà attribuito: **un punteggio di 0.30 per il superamento del colloquio di lingua inglese (facoltativo); un punteggio (da 0 ad un massimo di 3) per il superamento di un colloquio finalizzato a valutare le motivazioni ed il grado di interesse per l'iniziativa, nonché la congruenza tra esami già superati ed esami che lo studente intende espletare all'estero**

- Commissione esaminatrice

Per la Facoltà di Scienze motorie la commissione esaminatrice sarà composta dai proff. Giuseppe Vito e Pasqualina Buono e dal dott. Domenico Tafuri.

La Commissione lavorerà in autonomia e non porterà a ratifica del Consiglio di Facoltà il proprio operato.

- Formazione della graduatoria

La graduatoria dei vincitori sarà formata sulla base del punteggio totale raggiunto dai candidati, ottenuto sommando alla "media accademica" i punti aggiuntivi di cui ai criteri di selezione prima definiti. A parità di punteggio, i candidati iscritti al terzo e quarto anno di corso precederanno quelli con minore anzianità accademica.

Facoltà di Scienze Motorie

Le borse da distribuire sono:

- n. 1 Humboldt - Universitat zu Berlin (Germania);
- n. 2 Université de Nice-Sophia Antipolis (Francia);
- n. 1 Université Joseph Fourier Grenoble (Francia).

- Il Programma

Gli studenti dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" iscritti al corso di laurea della Facoltà di Scienze motorie sono ammessi a frequentare i corsi presso una delle Università straniere convenzionate solo dopo aver superato una selezione. Gli insegnamenti seguiti all'estero vengono poi riconosciuti secondo modalità concordate con i singoli docenti dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope".

Per gli studenti di tutte le Facoltà, la graduatoria dei vincitori sarà affissa all'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope".



ADRIANO ROSSI CONTRO L'USCENTE PASQUALE CIRIELLO

Elezioni del Rettore, l'Orientale vota il 23 giugno

"Perché un docente stimato, noto in città, che è stato Rettore per 6 anni e precedentemente ProRettore per altri 3, si candida alle elezioni per il rettorato pur sapendo che circa il 70% del corpo docente (e dei ricercatori) ha ufficialmente dichiarato che voterà il rettore uscente, prof. Pasquale Ciriello? Cosa spinge il prof. Adriano Rossi ad esporsi in una competizione che appare scontata, lui che è sempre stato accreditato come persona che non si getta in battaglie perse in partenza? Quanto pesa il ruolo dell'ISIAO nella scelta di una candidatura che un pezzo significativo degli orientalisti

ha fortemente sconsigliato? Quanto c'entra il prof. Gnoli in questa competizione? Il prof. Rossi pensa veramente di rompere il fronte che appoggia Ciriello, pur avendo ufficializzato la sua candidatura da meno di un mese, anche se della sua disponibilità a candidarsi si parlava da almeno 8 mesi?". Sono queste le domande che gli elettori dell'Orientale si ripetono da qualche settimana, ben conoscendo il ruolo che una candidatura come quella del prof. Adriano Rossi può provocare "un possibile terremoto, un'incertezza, se presentata 4-5 mesi prima", anche per "il peso che riesce

ad avere nei concorsi a cattedra e nelle chiamate di docenti", afferma un docente. "E' comunque la testimonianza del malessere di una parte dell'Orientale". Lo sapremo con il voto del 23 giugno, quando le schede chiariranno l'arcano.

Certo è che, da oltre tre mesi, con pubbliche prese di posizione, in riunioni e con interviste su Ateneapoli ad importanti personalità dell'Orientale, parti significative del corpo docente si sono espresse chiaramente. Le previsioni: 65-70% pro Ciriello e 25-35% l'attrazione che una candidatura Rossi comunque produce, per l'autorevolezza del

candidato, il prestigio personale e la capacità amministrativa.

"Unità, collegialità, trasparenza", "evitare il pericolo di spaccature nell'ateneo", "dibattito alla luce del sole", sono i temi della candidatura Ciriello. Il responso, il 23 giugno, dopo le 19,00.

I candidati

Prof. Pasquale Ciriello, 54 anni, docente di Istituzioni di Diritto Pubblico alla Facoltà di Scienze Politiche, Rettore dall'1 novembre 2001 e ProRettore per 6 anni con il prof. Adriano Rossi e con Mario Agrimi.

Prof. Adriano Rossi, 57 anni, docente di Filologia Iranica alla Facoltà di Lettere, ProRettore con Biagio De Giovanni e Rettore dal 1993 al 1998.

21 docenti e ricercatori di area orientalista, si sono riuniti a Palazzo Corigliano per dire che la loro area disciplinare è tutt'altro che compatta e che dunque non seguiranno la strada intrapresa dal prof. **Adriano Rossi**. Infatti appoggeranno la ricandidatura del rettore in carica, prof. **Pasquale Ciriello**. E lo hanno detto in una "pubblica riunione" aperta a tutti e tenutasi il 9 giugno. Un gruppo che ha un forte, unitario punto in comune: *"pur stimando scientificamente il prof. Adriano Rossi non lo voteremo, anche perché non lo riteniamo rappresentativo dell'intero corpo docente orientalista dell'ateneo"*. Né ne condividono: *"metodo, scelte e letture dello stato dell'ateneo negli ultimi anni"*. Per il prof. **Triulzi**: *"è l'inizio di una nuova fase costituente. E vorremo che si aggregasse il numero più alto di orientalisti"*.

Ma si sono anche autoproclamati **"Forum permanente"** degli orientalisti, di un'orientalistica che chiede voce e spazi alla pari, ed all'unanimità fanno tre richieste al futuro rettore.

Tocca al prof. Mazzei riassumere le richieste dei autoconvocati in tre punti: 1) **un ProRettore (orientalista) politico per l'internazionalizzazione**, o comunque nei livelli alti del governo dell'ateneo; 2) **forum**: da oggi parte una riflessione pubblica, continua, collegiale e collettiva, sull'Orientale; 3) un impegno pubblico del Rettore per l'inserimento delle specificità dell'orientalismo nello Statuto" e propongono "una mozione da presentare a breve nella discussione sullo Statuto. Che deve essere approvato entro dicembre". La prima riunione del Forum, "una settimana dopo il voto del Rettore".

De Maigret: *"è nato un gruppo che non intende più delegare"*. **Nino Forte** (sinologo): *"un gruppo aperto, che riflette pubblicamente"*. E aggiunge: *"nel corpo docente dell'Orientale dobbiamo portare i migliori, quelli che valgono, e non gli amici"*.

Tra i 21 docenti molti nomi influenti (Presidi ed ex Presidi di Facoltà) e che hanno fatto la storia degli ultimi 30-40 anni dell'Orientale.

Riunita "l'anti ISIAO"

"Ma cos'è, sembra la riunione dell'ISIAO" afferma un docente. "Si. Solo che qui si discute con la porta aperta, niente riunioni segrete, ma anzi, aperti al

Nasce il "forum permanente dell'orientalistica"

21 orientalisti contro Rossi: "scelte verticistiche, basta deleghe"

*contributo di tutti", gli fa eco un altro docente. Tocca al decano dei presenti, il prof. **Luigi Serra**, decano degli orientalisti riunitisi a Palazzo Corigliano, *"sono in questo ateneo dal 1957"*, Mazzei: *"io dal 1961"*. Serra: *"ci riuniamo perché L'Orientale si sta avvicinando ad un appuntamento importante: l'elezione del Rettore. Fino ad un mese fa sembrava ci dovesse essere un'unica candidatura ora la situazione sembra cambiata"*: due candidature, i professori **Pasquale Ciriello** ed **Adriano Rossi**. Le ragioni di questo incontro: *"un'unica candidatura sarebbe stato meglio. Visto che c'era un'esperienza ampia, condivisa, di continuità. Da poco più di un mese sappiamo invece che c'è anche una disponibilità poi divenuta una candidatura"* quella di Rossi. Nata da riunioni: *"ristretta a Studi Asiatici, un po' più ampia all'ISIAO. Dove gran parte dei presenti di oggi che vi parteciparono, evidenziarono l'anomalia del luogo della riunione, rispetto al luogo delle elezioni"*. *"Oggi siamo presenti in questa riunione, quasi a rimediare"*, rispetto a quella riunione del 5 aprile. *"Alcuni di noi già allora dissero con chiarezza che: ormai c'era un sentire diffuso a favore di una scelta condivisa di continuità. E dicemmo con chiarezza al collega Adriano Rossi, che non vi erano i numeri per una sua candidatura, che siamo in un momento storico, con una riforma diversificata e discontinua, dove è necessario un agire comune delle Facoltà: e non come a Lettere, dove sono state proposte delle lauree specialistiche in netta opposizione al percorso unitario dell'ateneo ed all'idea di unanimità che la maggioranza dell'ateneo invece rivendicava"*. Fratture *"che hanno lasciato il segno"*. Ma il danno maggiore è che non si è riusciti a discutere, a confrontarsi *"con l'Orientalistica, che non ha voluto mediare sul piano di una collegialità fra le aree dell'ateneo"*. Definisce *"la candidatura Rossi, di spaccatura"* rispetto alla visione di unità portata avanti da Ciriello. *"L'Orientalistica è in grado, viviamo, come ha detto De Maigret su Ateneapoli, di esprimere più personalità e non una sola"*. Critiche anche al fatto che Rossi *"ha presentato il suo program-**

ma dopo la votazione per i grandi elettori". *"Io, Triulzi, De Maigret, Mazzei: apprezziamo la validità del programma Ciriello, e non la confusione e l'ipoteticità del programma Rossi: la scelta errata di un collega che pure stimiamo"*.

Mazzei e "le colpe dell'orientalistica"

Mazzei: *"ho ringraziato il prof. Gnoli perché mi ha consentito il 5 aprile, di poter esprimere il mio pensiero. Dissi allora, che abbiamo delle grandissime colpe come orientalisti: noi dobbiamo prendere il potere, non perderlo per sempre. Non è più il tempo degli studiosi dell'800 che analizzano l'Asia. Per vincere come Orientalisti dobbiamo essere politici e lavorare d'intelligenza"*. Triulzi: *"sono qui dal '73, ho solo 30 anni di esperienza, ma due tre cose vorrei dire: più candidature sono positive, in democrazia; anche più candidature orientalistiche. Però non è possibile che, ogni volta che si vota per il Rettore, si presenta un programma definito 'degli orientalisti', un mese prima del voto, dicendo che è la candidatura orientalistica. E dopo il voto, vinto o perso, si sparisce"*. È però d'accordo con Mazzei: *"sono d'accordo per una egemonia culturale dell'Orientalistica. Che però è oggi minoranza all'Orientale: 80-100 persone sui 250 elettori dell'Orientale. E gli orientalisti non possono dire: vinciamo ma non facciamo prigionieri"*. Una riunione che in vari momenti diventa uno sfogo liberatorio, per sofferenze che sono storiche: *"basta con i ricatti del passato, quando solo se si chiedeva di dibattere collettivamente si veniva considerati nemici dell'orientalistica. Ciò non è giusto"*. Apprezzamenti per Ciriello, ma anche difesa del gruppo disciplinare: *"rischiamo una vittoria schiacciatrice di Ciriello a danno di una orientalistica che ha bisogno di spazi"*.

De Maigret: *"sono qui dall'80. Ma negli ultimi anni vedo un annichilimento, dei buchi, es. nell'area dell'indianistica, un tempo molto forte"*. Le colpe: *"aver dele-*

gato troppo e sempre, ad una sola persona. Che non ha fatto l'interesse dell'orientalistica ma altro. Vedo che non vengono premiate le persone che all'Orientale lavorano da anni e stanno venendo su bene" mentre vengono chiamate persone dall'estero.

Adriano Rossi: *"è un amico, ma io vorrei che gli amici si scambiassero le idee. Invece con lui non è possibile un dialogo"*. Verticismo ed assoluta incommunicabilità anche fra i colleghi della stessa area: *"perché Adriano Rossi non ha chiesto se, nell'Orientalistica, c'era qualcuno disponibile a candidarsi?"*.

Mazzei invita alla riflessione ma anche a "fare proposte". Nasce così l'idea di "un forum permanente degli orientalisti, dove discutere del proprio futuro".

Il prof. **Giovanni Verardi**: *"la riforma offre delle possibilità su cui avremmo dovuto discutere a lungo. Mi sono iscritto a seguire i Corsi di cinese all'Orientale nel 1966. Sono un antichista che però lavora sul campo, contrario a quella dimensione da '800. Il livello scientifico mi sembra peggiorato rispetto anche a quando eravamo studenti"*. *"Il ripensamento dell'Oriente è anche il ripensamento dei rapporti con l'Occidente. Va rifatta quella ricomparsa che fu già realizzata 30 anni fa"*.

"L'Orientalistica in crisi culturale e politica"

Rodolfo Fattovic: *"tre questioni: 1) concordo sull'inopportunità della candidatura Rossi; abbiamo vissuto 6 anni di sua gestione senza che l'Orientale abbia fatto passi avanti, anzi, con demolizioni economiche notevoli. 2) premetto che sono un africano, che è la serie B dell'orientalistica (Mazzei: l'est asiatica da noi sta peggio), ma il pensiero di un futuro rettore orientalista fra tre anni mi sembra un azzardo. Perché c'è una crisi culturale e personalistica dell'orientalistica. Perché ognuno ha sempre pensato che la sua area disciplinare sia il top". Mancanza di comunicazione, di confronto, di dialogo *"ci retegheranno ai margini dell'ateneo per molto tempo"*. 3) "Assenza di una ipotesi progettuale, culturale, per il terzo millennio". "Per fare tutto questo, -per reinventarsi come gruppo compatto, con un comune sentire- ritengo che tre anni non basteranno"*. Mazzei: *"certo. Però intanto iniziamo"*.

(continua a pagina seguente)



(continua da pagina precedente)

“Arroganza e verticismo”

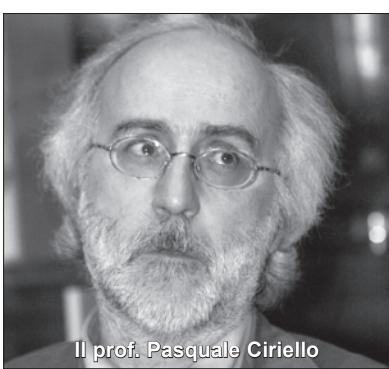
Nino Forte. “Da quando sono tornato dalla Cina, mi sono accorto che all’Orientale non si studia nulla di precedente all’800, tranne rari casi”. Chiamate di docenti: “ho sempre pensato che si debba prendere il meglio al mondo, e non limitarsi solo all’Italia”, ed “agli amici”, anche scientificamente discutibili. L’accusa a Rossi: **“ha una visione verticistica.** Rossi decide tutto e gli altri dovrebbero eseguire. Ma perché? Secondo quale motivazione”. “Da noi alcuni eseguono e basta, forse perché conoscono gli arcani”. Rossi ha fatto in modo di “abbattere la scuola di Kioto, invece di portare l’aiuto dell’Orientale”. “E poi l’arroganza di Rossi, di voler rappresentare tutta l’orientalistica. Il Rettore invece deve venire dalla base”. **Beyene:** “sono dal ’63 all’Orientale. Allora c’era dialogo e perfetta collaborazione tra Oriente e Occidente. Sono contrario ad un blocco contro l’altro”. Concorda con Mazzei: “ci sono dei momenti non adatti” e liquida così Rossi. Prof. **Cristina Pisciotta:** di Rossi “non mi spiaccono i metodi, non c’è un lavoro che ci accomuna, un’idea di ateneo, non c’è un progetto culturale”. Detto “perché non va bene Rossi, dobbiamo chiarirci noi orientalisti per fare delle proposte, da avanzare a Ciriello”.

Cristina Ercolessi: “non sento rinnovamento all’orientalistica”. Si interroga: “cosa vuol dire fare confronto, cosa è l’Africa, cosa è la disciplina?”. E propone un grande convegno di riflessione scientifica sull’orientalista.

Sergio Baldi: “dal ’66 all’Orientale, quando eravamo in tre a studiare arabo. Con il nuovo rettore ho trovato una grande apertura mentale, ed

avere più voce in capitolo”. **Gianfrancesco Lusini:** “credo che dobbiamo evitare di portare all’interno della nostra discussione l’influenza esterna, con la crisi e l’arroccamento culturale dell’Occidente”. “La risposta di Rossi è di isolamento e di arroccamento e di danno per le nostre discipline”.

Prof.ssa **Sandra Carletti:** “una università come la nostra sarebbe auspi-



Il prof. Pasquale Ciriello



Il prof. Adriano Rossi

anche la richiesta di collaborazione. In 32 anni che insegnano è la prima volta che un rettore mi chiedeva di collaborare. Occupandomi di Erasmus, mi sono accorto che il collega Rossi, pur essendo delegato alle relazioni internazionali, non solo non collaborava, ma addirittura remava contro”.

Agostino Cilardo: “attenzione al nuovo Statuto. Lì vedremo se l’orientalistica esiste oppure no. Dobbiamo

cabile un rettore orientalista, ma non basta insegnare una disciplina”. Il programma di Rossi: “mi sembra però che l’orientalismo all’Orientale è sempre più invecchiato”.

Cutolo propone: “un maggiore confronto e legame con la città e l’Ente Regione. Anche per un arricchimento culturale”.

Serra: “sì al forum, fuori dal tema elettorale rettorale. Anche con il Comune e con il MIUR”.

Migliorini: “L’Orientale ha bisogno di grandi risorse di dialogo”

“Le “linee programmatiche” che il collega Adriano Rossi ha avuto la bontà di sottoporre all’attenzione dei colleghi -forse con qualche ritardo, mi permetto di osservare visto che sarebbe stato più opportuno che esse fossero conosciute da quell’intero corpo elettorale di ricercatori, studenti e personale amministrativo che ha già avuto occasione di essere chiamato ad un primo turno elettorale lo scorso 18 maggio- non possono che rafforzare la convinzione della inopportunità oggi di interrompere un’esperienza di governo dell’Ateneo che ha dimostrato di sapersi muovere con efficacia proprio su quelle preoccupazioni che egli manifesta. Non è certo monopolio di nessuno, e nemmeno del candidato Adriano Rossi, la percezione delle grandi e complesse novità che la riforma degli ordinamenti universitari ha determinato in tutta l’Università italiana, dei mutamenti spesso di comportamenti e atteggiamenti personali ai quali essa invita tutte le componenti del mondo universitario, a cominciare dai professori. Come non è monopolio di nessuno la percezione di quanto questa esperienza già così difficile impegni maggiormente un Ateneo dalle caratteristiche così particolari come l’Orientale. L’esperienza del rettore Ciriello si colloca con grande consapevolezza all’interno di queste dinamiche e di queste preoccupazioni indicando direzioni e soluzioni che appaiono assai persuasive perché, assai più della ricetta Rossi, aderiscono alla natura dei problemi in campo. L’Orientale

ha oggi bisogno di grandi risorse di dialogo e di lavoro per far fronte ad una domanda di “verifica” che viene da ogni parte: dal confronto con gli altri Atenei, dal rapporto col territorio, dal confronto (e porto qui tutta la innovativa esperienza del Centro di Orientamento e Tutorato) con un assai variegato universo studentesco. E non è ripetendo, in maniera ahimè invecchiata, la formula specialismo versus generalismo che queste risorse di impegno, di capacità lavorative, di fantasia intellettuale si potranno trovare e utilizzare. L’esperienza del rettore Ciriello ha avuto il merito straordinario di indicare e di praticare una via nella quale (a differenza di quanto conti-

nua a rimanere implicito e talvolta persino esplicito nei richiami programmatici di Adriano Rossi) si supera qualsiasi immagine di un Orientale a doppia vita: gli specialismi (quasi tutte arealmente concentrati) e i genericismi.

Immaginare che sulla qualità di un Ateneo possano convergere e debbano lavorare tutti coloro i quali ne hanno qualità e capacità per farlo è stato il positivo richiamo ad un nuovo senso di appartenenza alla comunità dell’Orientale che il rettore Ciriello ha saputo imprimer. Disconoscerlo e cambiare sarebbe un inutile e persino pericoloso salto indietro”.

Prof. Luigi Mascilli Migliorini

Accurso: “a quando una pianta organica?”

Dott. **Aldo Accurso**, coordinatore gestione area patrimoniale dell’Orientale, rappresentante sindacale con 19 anni di Consiglio di Amministrazione: “spero che questa elezione vada bene, nell’interesse dell’Orientale e senza scaramucce”. Le priorità: “non riusciamo ad avere una pianta organica del personale. Ad ogni elezione del rettore si dice che va rivista la macchina amministrativa e burocratica. Ma come, i problemi dell’ateneo, allora, sono i dipendenti dell’Orientale?”.

“Un Rettore riformista, ecco cosa ci vorrebbe. Che avesse anche in maggiore attenzione il personale dell’ateneo”. “Anche il sistema elettorale dovrebbe cambiare: bisognerebbe prima presentare le candidature e poi eleggere i grandi elettori. Altrimenti eleggiamo dei grandi elettori che non rispondono a nessuno e su nessun programma”. Ancora: “andrebbero razionalizzate le sedi dove si frequentano i corsi dell’ateneo, perché è assurdo che gli studenti debbano correre da una parte all’altra”. Infine: “si moltiplicano le stanze per i docenti, anche a via Duomo, mentre non si fa abbastanza per gli spazi agli studenti”.

Prof.ssa **Soenoto Rivai**, insegnante discipline del sud est asiatico: “se l’africanistica è la serie B, noi siamo la serie C dell’Orientalistica. Quest’anno abbiamo avuto 45 studenti, più i fuori corso, più i tesi che arrivano per studi indonesiani- da Bologna, Milano, Inghilterra”. Problema: “sono sola, non ho un lettore, come si può andare avanti? Se chiedo risorse mi dicono: cosa vuoi, siete in pochi” stessa cosa capita con le discipline indiane.

Rapin Raza: “non abbiamo fatto un passo avanti in 30 anni”. Velardi: “Rossi le conosce queste cose, ma non le ha fatte”. Il rapporto con le altre Facoltà: “abbiamo subito la guerra di Troia dello scontro tra Facoltà di Lettere e di Lingue, ed abbiamo lasciato il patrimonio linguistico a Lingue, costringendola ad occidentalizzarsi”.

Ercolessi: “abbiamo perso di attrazione studentesca dalle altre regioni e dall’estero. Si guarda l’orticello proprio, in modo miope”.

Mazzei: “stiamo parlando dei nostri problemi, della nostra identità. Poi fra 3-6 anni per il rettore si vedrà”.

Triulzi: “molti docenti si stanno demotivando. Noi dobbiamo costruire una cosa più solida: lo dobbiamo a noi ed ai nostri studenti. Noi non vogliamo il rettore, vogliamo che il rettore ci faccia stare meglio”. Si chiude, dopo due ore di sereno, libero, confronto. Serra chiude con una frase alla Nanni Moretti: “non perdiamo di vista”.

(P. I.)

Si vota il 23 giugno

Si voterà alla Cappella Pappacoda in Largo S. Giovanni Maggiore Pignatelli dalle 9,00 alle 19,00. A seguire lo spoglio delle schede. Per l’elezione del Rettore è necessario un quorum di 127 votanti; la metà più uno degli aventi diritto. Il Rettore è eletto se raccoglie la metà più uno dei voti di quanti si recano alle urne.

Chi vota per il Rettore

Aventi diritti al voto: 252
Professori ordinari e straordinari: 97
Professori associati: 116
Così suddivisi:
Lettere , 114: 54 ordinari, 60 associati
Lingue , 49: 19 ordinari, 30 associati
Scienze Politiche , 36: 17 ordinari, 19 associati
Studi Arabo Islamici , 14: 7 ordinari, 7 associati
Grandi elettori
Ricercatori : 30 (Lettere 12, Lingue 8, Scienze Politiche 7, Studi Islamici 3)
Personale tecnico-amministrativo : 5
Studenti : 4 (Scienze Politiche 2, Lettere 1, Lingue 1)
Il prof. Federico De Marco , di Scienze Politiche, sarà il Presidente della Commissione elettorale, coadiuvato dai dottori Aldo Accurso e Adele Castaldo .
Il voto di tre anni fa
Le votazioni si svolsero il 3 luglio 2001. Gli aventi diritto di voto erano 218. I votanti: 200. Queste le preferenze : Ciriello 182, Mazzei 2, Rossi 2, Coppola 1, Baffioni 1. Schede bianche e nulle 12



I 20 ANNI DI ATENEAPOLI



DA SINISTRA: I RETTORI GUIDO TROMBETTI, RAIMONDO PASQUINO, PASQUALE CIRIELLO, IL DOTT. ADRUANO GAITO, IL DIRETTORE DI ATENEAPOLI, PASQUALE ESPOSITO E GLI ASSESSORI ENNIO CASCETTA E LUIGI NICOLAIS

Una grande festa, per un percorso lungo 20 anni, venti anni di informazione universitaria. Una grande festa quella del 4 giugno alla **Canottieri Napoli**, per i **20 anni di Ateneapoli**, che è diventata, come nelle intenzioni della vigilia, una festa di tutte le categorie del mondo universitario: studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo, autorità accademiche dei sette atenei campani, autorità cittadine e personaggi dello spettacolo. Con, in quasi sei ore, dalle 21,00 alle tre del mattino, un'alternanza di saluti istituzionali, un applauditissimo intervento di cabaret di **Paolo Caiazzo** (che ha interpretato Antonio Cardamone, il personaggio reso famoso nella trasmissione di RAI 2 "Buldozer"), il Premio Università 2003/2004, buffet, torta e discoteca, con possibilità di visita agli stand espositivi di Fastweb, Efferi Congressi e Goethe. A fare da padrone di casa il giornalista del Mattino **Pasquale Esposito**, che ha fatto un po' la storia di Ateneapoli: "dall'invenzione di un giornale per la città nella città, quella dell'Università, con i suoi 150.000 fra studenti e loro famiglie, docenti e personale amministrativo, nella città più grande, la Napoli degli anni '80, dove una iniziativa come Ateneapoli si differenziava per coraggio, invenzione di un nuovo segmento di informazione. Ateneapoli, che nello scorso degli anni diventava punto di riferimento, stimato, anche dall'informazione quotidiana e televisiva. Una scelta coraggiosa, merito dell'inventore di allora, **Paolo Iannotti**, ed insieme del co-editore di questi anni, **Gennaro Varriale**, e del gruppo di collaboratori e giornalisti che si sono formati, alcuni dei quali sono poi passati ai quotidiani maggiori".

Quindi la parola è passata ai rettori ed ai docenti impegnati nelle istituzioni locali. Dal rettore del Federico II, prof. **Guido Trombetti**, frasi non di circostanza: "di Ateneapoli ho sempre apprezzato la puntualità nell'informazione, la grande correttezza e professionalità, la presenza costante nelle iniziative dell'ateneo, la testardaggine nell'affrontare le questioni fino alla loro soluzione". Il prof. **Pasquale Ciriello**, rettore dell'Università L'Orientale e Presidente della Conferenza dei Rettori delle Università Campane: "anche io ho contratto la malattia di diventare lettore abituale di Ateneapoli. Vedo che negli anni, ed anche la folta presenza di questa sera lo dimostra, questa malattia si va diffondendo. Non

posso dunque che fare gli auguri ai promotori di Ateneapoli ed ai suoi giornalisti". "Ateneapoli svolge un'importante ruolo di servizio e di informazione. Ma anche di messa in rete dell'informazione sui vari atenei. Ed i 20 anni di pubblicazione dimostrano della la validità di questo giornale" le parole del prof. **Raimondo Pasquino**, Rettore dell'Università di Salerno.

Saluti di benvenuto e lodi al lavoro di Ateneapoli dal padrone di casa, dott. **Adriano Gaito**, Presidente del Circolo Canottieri Napoli, che per la seconda volta ospita una iniziativa del giornale: "siamo sempre lieti di avere iniziative che sono qualificanti nella nostra città, che svolgono un ruolo propositivo, anche di denuncia, ma sempre costruttiva. E l'attualità di Ateneapoli è anche nel non subire l'usura degli anni. Auguri". È toccato poi ai docenti impegnati nelle istituzioni. Il prof. **Ennio Cascetta**, docente di Ingegneria, da quattro anni Assessore Regionale ai Trasporti: "Ateneapoli ha avuto la capacità di dare voce e di fare stesura, al mondo universitario. Ha introdotto, venti anni fa, facendola radicare, la cultura del confronto e della valutazione. Ed oggi consente, anche a persone come me, impegnate a tempo pieno fuori dall'Università, di mantenere i contatti proprio attraverso la lettura del giornale". Il prof. **Luigi Nicolais**, assessore Regionale all'Università e ricerca scientifica: "con Ateneapoli abbiamo un continuo confronto sulle problematiche studentesche, tendente alla soluzione dei problemi segnalati dal giornale: case dello studente, borse di studio, alcuni dei temi di confronto. Loro sanno che trovano nell'ente Regione un luogo di confronto sempre aperto. E poi Ateneapoli è ormai un termometro della vita universitaria, un osservatorio di quanto si muove e si agita nell'Università". Dal direttore Paolo Iannotti, anche a nome di Gennaro Varriale (che ha coordinato l'organizzazione della serata) "un ringraziamento alle circa 2000 persone che si sono alternate nell'arco della serata, a quanti in questi anni, giornalisti, segretario del giornale e collaboratori a vario titolo, hanno contribuito alla realizzazione di questo lungo percorso. Ai Presidi di Facoltà e direttori amministrativi tra cui il direttore Tommaso Pelosi con cui ben 16 anni di questo percorso abbiamo condiviso, al direttore dell'Università di Roma Musto D'Amore (continua a pagina seguente)



IL PUBBLICO DELLA MANIFESTAZIONE



IL BUFFET



ALCUNI INVITATI SULLA TERRAZZA



LA DISCOTECA



LORENZO HENCELLER, ROSARIA DE CICCO E LINO D'ANGIO



A DESTRA IL PRORETTORE DEL SANNIO LUIGI BENCARDINO PREMIA I VINCITORI DEL PREMIO UNIVERSITÀ

(continua da pagina precedente)

-a Napoli per l'occasione- ai Prorettori Bencardino (Università del Sannio) e Viganoni (L'Orientale), ai tanti rappresentanti degli studenti, da Azione Universitaria ai collettivi".

I telegrammi. Anche qui tanti, dal Presidente della Regione Antonio Bassolino, al sindaco di Napoli Rosa Russo Iervolino, agli ex Rettori Fulvio Tessitore e Carlo Ciliberto, ai Presidi Michele Scudiero e Vincenzo Naso, al giornalista di Rai 3 Nazionale Mimmo Liguoro, al rettore Gennaro Ferrara e il direttore Maria Luigia Liguori. **Poi la festa.** Dunque spazio all'applaudito cabaret di Paolo Caiazzo. Pezzi dello spettacolo "A capa mia nun è bona. Sfoghi di Tonino Cardamone, giovane in pensione", da cui è stato tratto un libro, edito da Tunnel Cabaret, edizioni Comix, in tutte le librerie dal 20 giugno a soli 7,5 euro. Qualche assaggio: "ma se l'uranio si è impoverito, chi c..... si è arricchito?". Politica: "una volta i partiti avevano le sigle, oggi invece abbiamo il Sole che ride, la melanzana che piane, l'ulivo attaccato all'albero. Ma è un'elezione o un'insalata?". Preferisco quel partito che ha messo nel suo simbolo una vela. Almeno ha avuto il coraggio di dire: sì, noi andiamo dove va il vento". "Chi non lavora non fa l'amore. Ma perché, chi lavora tutta la giornata poi la sera ce la fa?". Politica: "sapete cosa dice la moglie di Fassino a letto? Mi sto facendo le ossa".

I premiati. Dalla Libreria Scientifica Editrice Pisanti (prof. Paolo Pisanti) e da Ateneapoli, targhe e medaglie ai vincitori della prima edizione del **Premio Università** ideato dal nostro giornale. Assegnate a 30 fra studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo delle universi-

tà campane, votati tramite il sito www.ateneapoli.it. Votati per "impegno, disponibilità, attenzione agli studenti ed ai disabili", queste le motivazioni (l'elenco dei vincitori a pag. 9). Premi, consegnati dall'ing. **Angelo Busato** di Fastweb, anche il rettore del Federico II Guido Trombetti, che dopo due giorni della festa avrebbe festeggiato i primi tre anni dall'elezione a rettore, al rieletto Preside di Veterinaria, prof. **Franco Roperto**, alla Direzione Scolastica Regionale, nella persona del prof. **Maurizio Sibilio**.

A seguire, un ricco **buffet**, per 500 persone, offerto da **Villa Signorini ristorazione** e da Ateneapoli, oltre che dagli sponsor **Fastweb** e **Sticco Speed** spedizioni internazionali (nel buffet: cinque primi piatti, vari contorni, bevande, torta e spumante). Citazione anche per gli altri sponsor della manifestazione: **Tunnel Cabaret**, da 8 anni palestra napoletana di cabaret, **Effeferre Congressi e Prink**. – E dalle 23,30 discoteca animata dai bravi d.j. e specker **Pina Rosa** e **Gino Palumbo** di **Radio Club 91**.

Il pubblico. Duemila persone circa, il pubblico presente, che ha affollato gli ampi saloni della Canottieri Napoli, i terrazzi e gli spazi a bordo piscina. Tantissimi i rappresentanti degli studenti.

Tante personalità. Insomma una bella festa. Ma le parole che ci sono piaciute di più sono venute da alcuni studenti 'semplici' di Economia Federico II e del Parthenope: "grazie per la bella e gratuita serata, siamo abituati a studiare soltanto ed a correre da mattina a sera. Questa serata ci ha fatto invece vedere una università diversa. Grazie molto". Grazie a voi e buon anno accademico a tutti.



UN MOMENTO DELLO SPETTACOLO CON PAOLO CAIAZZO



ta campane, votati tramite il sito www.ateneapoli.it. Votati per "impegno, disponibilità, attenzione agli studenti ed ai disabili", queste le motivazioni (l'elenco dei vincitori a pag. 9). Premi, consegnati dall'ing. **Angelo Busato** di Fastweb, anche il rettore del Federico II Guido Trombetti, che dopo due giorni della festa avrebbe festeggiato i primi tre anni dall'elezione a rettore, al rieletto Preside di Veterinaria, prof. **Franco Roperto**, alla Direzione Scolastica Regionale, nella persona del prof. **Maurizio Sibilio**.

A seguire, un ricco **buffet**, per 500 persone, offerto da **Villa Signorini ristorazione** e da Ateneapoli, oltre che dagli sponsor **Fastweb** e **Sticco Speed** spedizioni internazionali (nel buffet: cinque primi piatti, vari contorni, bevande, torta e spumante). Citazione anche per gli altri sponsor della manifestazione: **Tunnel Cabaret**, da 8 anni palestra napoletana di cabaret, **Effeferre Congressi e Prink**. – E dalle 23,30 discoteca animata dai bravi d.j. e specker **Pina Rosa** e **Gino Palumbo** di **Radio Club 91**.

Il pubblico. Duemila persone circa, il pubblico presente, che ha affollato gli ampi saloni della Canottieri Napoli, i terrazzi e gli spazi a bordo piscina. Tantissimi i rappresentanti degli studenti.

Tante personalità. Insomma una bella festa. Ma le parole che ci sono piaciute di più sono venute da alcuni studenti 'semplici' di Economia Federico II e del Parthenope: "grazie per la bella e gratuita serata, siamo abituati a studiare soltanto ed a correre da mattina a sera. Questa serata ci ha fatto invece vedere una università diversa. Grazie molto". Grazie a voi e buon anno accademico a tutti.



GLI ASSESSORI CASCETTA E NICOLAIS



IL PRESIDE ROPERTO PREMIATO DA BUSATO (FASTWEB) E PAOLO PISANTI



LA PRESIDE AMATURO E IL DOTT. COLANTONIO DI STOÀ



IL DOTT. GAITO PREMIA IL PROF. CERCOLA



L'ASS. CASCETTA, LUIGI NECCO E L'ASSESSORE COMUNALE LEPORE



Il prof. Verolino premiato dall'Assessore Nicolais



Il Rettore Trombetti premia il dott. Perrella



Lo studente Pugliese premiato dal Rettore di Salerno Pasquino



Lo studente Dinacci premiato dal prof. Sibilio (Direzione Scolastica)

Viaggio senza Visto per gli Stati Uniti

Da giugno lettura ottica delle impronte digitali

Informazioni per chi deve recarsi negli Stati Uniti. Tutti i cittadini dei paesi che partecipano al Programma *Viaggio senza Visto* tra i quali è inclusa l'Italia, dovranno esibire un passaporto a lettura ottica al momento del loro ingresso negli Stati Uniti. Il Programma consente di soggiornare fino ad un massimo di 90 giorni esclusivamente per motivi di affari o turismo.

Coloro che invece si recano negli USA per motivi di studio, insegnamento o ricerca, è necessario l'utilizzo del passaporto e dovranno chiedere il visto d'ingresso adatto allo scopo (della durata di 10 anni). La richiesta prevede che ci si presenti personalmente per un colloquio consolare esclusivamente su appuntamento, chiamando al numero 899-343432 (servizio a pagamento) preferibilmente 4-8 settimane prima della partenza. Il visto, dopo la procedura che prevede anche la lettura ottica delle impronte digitali ed il pagamento di una tassa di 100 euro, viene rilasciato in giornata.

Ulteriori informazioni sul rilascio dei visti e sul passaporto a lettura ottica, si possono trovare sul sito web dell'Ambasciata americana www.usembassy.i/cons dove sono scaricabili anche i modelli da compilare.

Premio Università 2003/2004

Classifiche finali TOP 10

Cat. Docenti

1° classificato
Prof. Luigi Verolino

2° classificato
Prof. Marcello Bracale

3° classificato
Prof. Raffaele Cercola

Seguono:
Prof. Gerardo Grossi
Prof. Vincenzo Maggioni
Prof. Clelia Mazzoni
Prof. Alessandro Pepino
Prof. Carla Rossi
Prof. Piero Salatino
Prof. Riccardo Marselli

Personale Tecnico-Amministrativo

1° classificato
Luigi Iovene

2° classificato
Giovanni Luca Montesarchio

3° classificato
Francesco Perrella

Seguono:
Giovanni Gison
Aldo Accurso
Pasquale Pascarella
Achille Riga
Livia Alfano
Alberto Plista
Clotilde Comite

Cat. Studenti

1° classificato
Salvatore Fettuccia

2° classificato
Rosario Pugliese

3° classificato
Roberto Dinacci

Seguono:
Giuseppe Riccio
Fabio Santoro
Amedeo Baldascino
Marco Silvestrini
Luca Carratore
Gennaro Fatigati
Giancarlo Argo

Si ringraziano per la collaborazione:

FASTWEB

Sticco sped s.r.l.

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI
ASSISTENZA E CONSULENZA DOGANALE
www.sticcosped.com

prink
www.prink.it

radio
club 91

tunnel
cabaret

efferre
congressi

www.frcongressi.it

Villa
Signorini



Miss Università, aperte le iscrizioni

L'elezione il 7 luglio al CUS Napoli

Aperte le iscrizioni per le "Belle e Sapienti" degli atenei partenopei. Se sei bella ed hai una buona media di studio, iscriviti presto. Si terrà infatti mercoledì il 7 luglio, nuovamente al CUS Napoli, la tredicesima edizione del concorso **"Miss Università la più Bella e Sapiente degli Atenei Napoletani"**. La manifestazione ideata dal romano **Marco Nardo** e

realizzata in esclusiva per gli Atenei napoletani da **Ateneapoli**, e che vanta tre titoli nazionali assegnati a studentesse campane.

L'edizione 2003 è stata vinta da **Lucia Granatello**, studentessa di Scienze della Comunicazione al Suor Orsola, seconda e terza, **Isabella Turco**, sempre del Suor Orsola e **Matilde Durante** di Ingegneria.

Ricordiamo che possono concorrere le studentesse degli atenei: **Federico II**, **Seconda Università**, **L'Orientale**, **Parthenope**, **Suor Orsola Benincasa**.

Anche quest'anno, ad eleggere la "Miss più Bella e Sapiente", sarà una **giuria** composta da docenti universitari, rettori o prorettori, presidi di Facoltà, giornalisti e personaggi dello spettacolo che voterà le candidate con palette che esprimerean-

no voti da 18 a 30 e lode.

Come sempre saranno assegnati vari **premi**.

L'elezione, il 7 luglio, al CUS Napoli di via Campegna. Notai, come sempre, Paolo e Luca Pisanti, della Libreria Scientifica Editrice. Presenterà l'evento Radio Club 91, anche quest'anno partner del concorso. Il concorso vede quest'anno

anche la partecipazione in qualità di sponsor nazionali **O.B.**, della rivista settimanale **Vip** e del mensile **Young-18** (che, da quest'anno, legano le loro testate ai nuovi titoli nazionali **Miss Fotogenia Vip** e **Miss Young-18**). Momenti di cabaret allieteranno la serata. Informazioni più approfondite sul prossimo numero di Ateneapoli.

Per informazioni e iscrizioni (gratuite), telefonare al numero 081.291166, dalle 9.30 alle 17.00, dal lunedì al venerdì. O venire direttamente in redazione: via Tribunali 362. Altre informazioni sul sito www.ateneapoli.it.

Da sinistra: Lucia Granatello (Miss Università 2003), il Rettore Ciriello e Rossella Rizzo (Miss Università 2002)



Innovation Day il 23 luglio

Start Cup Federico II si proietta a livello europeo e si relaziona con i paesi in via di sviluppo che si affacciano sul Mediterraneo. E' accaduto nella manifestazione **Start Cup Euromediterranea** che si è svolta dal 10 al 12 giugno a Nizza (fra i relatori il prof. Mario Raffa).

Nuove iniziative sono in cantiere prima della pausa estiva.

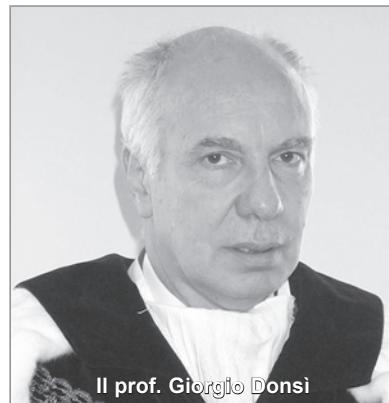
Il 29 giugno a Città della Scienza si terrà il confronto regionale sulle tematiche dello sviluppo dell'imprenditoria: Emilia Romagna- Campania. E poi il grosso appuntamento del 23 luglio, sempre a Città della Scienza, **Innovation Day**. Parteciperanno tutte le associazioni universitarie studentesche della regione. L'iniziativa è promossa dall'Associazione Incubatori Universitari. Sarà presente il Presidente Nazionale prof. Sergio Campo Dall'Orto (Università di Milano, Politecnico). Interverranno studiosi, imprenditori, aziende nazionali ed internazionali per riflettere su "cosa significa fare imprenditorialità oggi". Altri eventi oltre ai dibattiti: dalle ore 19.00 visita gratuita al Museo di Città della Scienza e discoteca per i giovani. Ingresso libero.

Start Cup Federico II, intanto continua a mettere successi. Il Rettore Trombetti *"ha ricevuto un successo spettacolare al Rotary di Salerno"*, informa il prof. Mario Raffa, direttore del Premio diretto a gruppi di persone legate all'Università (studenti, personale, ricercatori, docenti) che elaborano idee imprenditoriali.

Ricordiamo che per partecipare alla seconda edizione dell'iniziativa c'è tempo fino al 30 luglio (presentazione della domanda). Il 3 settembre va consegnato il business plan.

atenei che hanno solidità patrimoniale di evitare le fideiussioni. Ma

per questo bisognerà effettuare un passaggio con Bruxelles, cioè con la Comunità Europea" afferma il Rettore dell'Ateneo del Sannio **Aniello Cimitile**. "La San Remo aveva tra l'altro inglobato la società precedentemente vincitrice. Sembrava si fosse dunque addirittura rafforzata la società fideiussoria". Invece "oltre un mese e mezzo fa c'è stata una informazione da parte dell'Ufficio Regionale alla dirigenza del nostro ateneo e ci hanno consigliato una polizza fideiussoria con altra società che fornisce maggiori garanzie. Questo per quanto ne so io". "Ora i nostri uffici legali stanno cercando di capire cosa è successo e cosa occorra fare".



Il prof. Giorgio Donsi

SCANDALO FIDEIUSSIONI ALL'UNIVERSITÀ

Gli atenei si rivolgono all'Ufficio Italiano Cambi

Centri di Competenza e fideiussioni. Le Università ora si rivolgono all'ente di vigilanza, l'Ufficio Italiano Cambi. "Le fideiussioni creano un mercato fasullo dove compaiono anche società che non danno le massime garanzie" dice ad Ateneapoli -a conclusione di un Convegno sulla ricerca scientifica nell'Università a Palazzo Corigliano il 24 maggio- il prof. **Giorgio Donsi**, ex Rettore a

Salerno e Direttore di uno dei Centri di Competenza dell'Ateneo. "Intercontinental, era iscritta all'albo pubblico abilitato. Vinse la gara d'appalto con il premio del tasso migliore. Ora bisogna verificare se le garanzie non sono più valide -aggiunge- Abbiamo perciò chiesto all'ente di vigilanza, Ufficio Italiano Cambi, di avere indicazioni".

"Si dovrebbe prevedere per gli

sioni aventi ad oggetto l'assolvimento di obbligazioni a carico dell'Università degli Studi di Napoli Federico II nei confronti della Regione Campania;

la procedura del rilascio delle suddette garanzie è stata effettuata previa aggiudicazione della gara indetta dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;

le fideiussioni rilasciate erano e sono perfettamente valide, efficaci ed idonee alla relativa funzione;

pertanto l'estrema gravità delle affermazioni contenute nell'articolo in oggetto hanno costituito e costituiscono gravissima lesione dell'immagine della San Remo spa che ne

sta subendo tuttora, ingenti danni.

Ai sensi della vigente legge sulla stampa Vi invitiamo formalmente a voler pubblicare con il dovuto rilievo tipografico la presente lettera, a tutela della onorabilità della San Remo spa. Ci riserviamo comunque di agire in ogni sede.

Distinti saluti".

Risponde il Direttore di Ateneapoli

Nell'articolo pubblicato da Ateneapoli non si fa altro che esercitare il diritto di cronaca, riportando pareri di

Direttori dei Centri di Competenza degli Atenei campani (e di altri docenti) -finanziati dalla Regione Campania- e sottoscrittori di fideiussioni. Pareri e notizie sull'insolvenza della Società San Remo, sono frutto delle dichiarazioni e delle notizie da noi raccolte nelle Università nelle scorse settimane come in questo numero di Ateneapoli. Spesso alle dichiarazioni sono accompagnati i nomi e cognomi dei dichiaranti, compreso quello dell'Assessore Regionale all'Università prof. Luigi Nicolais che nell'intervista sul numero di Ateneapoli del 21 maggio parlava di "incauto acquisto".

Paolo Iannotti

La San Remo precisa: "le nostre fideiussioni sono perfettamente valide"

Nelle scorse settimane abbiamo ricevuto una richiesta di puntualizzazione che pubblichiamo.

"In relazione alle notizie pubblicate nell'articolo "Scandalo Fideiussioni all'Università", la presente Società precisa quanto segue:

La San Remo Spa è una Società regolarmente abilitata allo svolgimento delle attività finanziarie su tutto il territorio nazionale compresa quella di rilascio di garanzie ai sensi dell'art. 106 e seguenti del Testo Unico Legge Bancaria;

nell'ambito della sua attività ha rilasciato diverse garanzie di fidei-



Nuovo successo per gli incontri di "Come alla Corte di Federico"

Il Vesuvio, un vulcano speciale

Si è concluso il dieci giugno il primo ciclo di incontri "Come alla Corte di Federico II, ovvero parlando e riparlando di scienza", presso la Sala Congressi di via Parthenope, affollatissima per l'occasione. Dopo un momento musicale curato dal professor **Paolo Fergola**, ha avuto inizio il convegno moderato dal Rettore **Guido Trombetti**. Tema di grande fascino per quest'ultimo incontro, "Il Vesuvio e Napoli, duemila anni di amore e paura", affrontato con il taglio divulgativo caratteristico dell'iniziativa dal professor **Giuseppe Luongo**, ex direttore dell'Osservatorio vesuviano, dal filologo **Giovanni Polara** e dallo scrittore **Carlo Knight**.

L'amore, la paura, la sfida, tutti aspetti del modo di rapportarsi al vulcano considerati con attenzione da Luongo che, pur essendo uno scienziato, ha evitato di indulgere ai tecnicismi e ha catturato l'attenzione del pubblico con una spiegazione chiara ed efficace, coadiuvata da immagini con cui è stato possibile ripercorrere tutte le tappe della storia del Vesuvio e delle comunità che lo hanno circondato. "Il Vesuvio è un vulcano speciale - ha detto il professore - non tanto per le sue caratteristiche fisiche e vulcanologiche, quanto per il fatto che la sua attività ha avuto una forte interazione con la vita dell'uomo. Per questo il vulcanologo che si occupa del Vesuvio è fortunato". Attraverso un excursus storico fatto partire dal quinto secolo a.C., quando l'interpretazione dei fenomeni scientifici avveniva secondo i sistemi filosofici di Platone e Aristotele, Luongo ha ricordato tutte le principali eruzioni vesuviane, da quella celebre del 79 d.C. -termine di paragone quanto a distruttività l'eruzione del Pinatubo del 1991- fino agli eventi eruttivi del Novecento, nel 1906 e nel 1944. Guardando le immagini dell'eruzione del 1944: "in queste diapositive si ricono-

scono alcune macchie bianche, sono le poche abitazioni che allora erano presenti intorno al vulcano. Questo ci lascia comprendere quanto sia aumentato il rischio...". Già, perché il problema principale dell'area vesuviana è quello dell'urbanizzazione smisurata, che determina un elevatissimo pericolo di catastrofe. Il richiamo da parte del professore ad uno scritto di Raffaele La Capria è quanto mai indicato: "i napoletani costruirebbero le loro case nel cratere del vulcano, ma sono fatti così. Ci penserà San Gennaro". Una citazione che si accosta in maniera del tutto naturale ad un disegno degli alunni della scuola media 'Rocco Scotellaro' di Ercolano, in cui una fila numerosa di case si incolonna lungo il percorso che giunge al cratere del Vesuvio. "Non è il vulcano che vomita le case, ma le case a farsi inghiottire dal gigante. Mi pare che i giovani autori del disegno dimostrino anche un certo humor nel rappresentare la situazione", ha detto Luongo.

Non meno scorrevole e attraente l'interpretazione filologica del fenomeno vesuviano offerta da Giovanni Polara nella sua relazione. "Giuseppe Luongo è stato il committente di un lavoro che mi ha appassionato", ha detto. Il lavoro è consistito nell'analisi del modo in cui nell'antichità le popolazioni locali spostavano l'eruzione dal piano del reale al piano del fantastico. "Nemmeno gli dei avrebbero voluto che a loro fosse consentito quello che è successo", scrive Marziale. E' il segno dei limiti drammatici dell'onnipotenza degli dei che vengono posti sul piano opposto a quello dei nostri santi, non salvatori, ma artefici di una catastrofe di dimensioni tali da sconfinare al di là della volontà di onnipotenza. "La coincidenza casuale che di fronte a un fenomeno così rilevante ci sia stato un livello tanto elevato di cultura e di capacità di scrittura costituisce una

vera e propria fortuna", ha affermato Polara. Si era in un tempo in cui anche l'aspirante scienziato tendeva a inserire la rappresentazione scientifica nella costruzione letteraria, così le lettere di Plinio svolgevano all'epoca la funzione che per noi è svolta dal filmato. La descrizione pliniana dell'accaduto è ricca di particolari ma anche di spunti letterari, visivi. E sono queste caratteristiche a generare talvolta dei dubbi in chi si appassiona all'analisi, come sottolineato dallo scrittore Carlo Knight, che ha ricordato l'interpretazione data

dallo scomparso Marcello Gigante alle lettere di Plinio il giovane. L'intervento di Knight è stato incentrato sulle contraddizioni che la storia di un vulcano amato e temuto come il Vesuvio può generare: "nessun altro vulcano riesce a legare due discipline così diverse come la geologia e l'archeologia, rendendole indispensabili l'una all'altra". A riguardo della diversità dei due ambiti scientifici e degli errori cui può condurre l'incidenza delle due materie sullo stesso territorio, lo scrittore ha raccontato una storia singolare, "sommiglante a un piccolo giallo", quella della teoria dell'alluvione fangosa. Una teoria per lungo tempo accreditata tra gli studiosi di archeologia, secondo la quale il disastro del 79 d.C. sarebbe stato causato appunto da un'alluvione, che avrebbe sepolto Ercolano e Pompei sotto un mare di fango.



I prossimi incontri

Il ciclo di incontri organizzati da Coinor (Centro di comunicazione dell'Ateneo), visto il successo registrato, continuerà. Ecco il calendario dei prossimi appuntamenti.

7 ottobre 2004: Cambiamento climatico globale, quale futuro delle stagioni, G. Prodi; 11 novembre 2004: Il diluvio universale tra scienza e leggenda, B. D'Argenio; 16 dicembre 2004: Il sogno di Einstein: 100 anni dalla relatività alla fisica moderna, G. Veneziano; 3 febbraio 2005: Tecnologia, medicina, sport... e la matematica?, A. Quarteroni; 7 aprile 2005: E' tutto prevedibile? Dal determinismo al caos, F. Garofalo; 9 giugno 2005: L'invenzione della salute: la storia del farmaco, E. Novellino.

AUTO BRUCIATE IN ZONA UNIVERSITARIA

Degradò nella zona universitaria: un'auto bruciata fa bella posta di se da circa un mese, in via Chiavettieri al Porto, tra la sede di Giurisprudenza di via Porta di Massa e il Palazzo degli Uffici del Federico II (ex Isveimer) di via G. Cortese. Si tratta di una Lancia Y 10, targata AX453TD.

Tra impalcature pluriennali davanti un edificio fatiscente, l'auto bruciata, ed altre auto parcheggiate abusivamente, tra l'altro si restringe anche di molto l'asse stradale, con negative ricadute sul traffico come sulla vivibilità studentesca.



Elezioni al Polo Scientifico

I ricercatori del Polo delle Scienze e delle Tecnologie (aree Cun 08 e 09) vanno alle urne per reintegrare due rappresentanti della loro categoria in seno al Consiglio di Polo. Si vota il 7 (ore 9.00-19.00) e 8 luglio (ore 9.00-14.00). Eventuali candidature vanno presentate entro il 23 giugno. Gli eletti subentreranno ai ricercatori, ora promossi ad associati, **Claudio Grimellini** e **Paolo Maresca**.



INCONTRO DEGLI STUDENTI OSPITI DELLA RESIDENZA PAOLELLA CON I VERTICI ACCADEMICI

Lamentano la mancanza di un punto ristoro e del collegamento internet

“Questa casa non è un albergo” ripetono sovente i genitori ai figli. Lo scorso 31 maggio, invece, in un **incontro-scontro** svoltosi nei locali della residenza universitaria Paolella si sono invertiti i ruoli. “Questo posto non è un albergo, ma una casa” è la protesta che gli studenti hanno rivolto ai vertici del Federico II e dell’Edisu presenti per l’occasione – il rettore **Guido Trombetti**, il direttore ed il commissario straordinario dell’Edisu **Franco Pasquino** e **Lorenzo Varano**, l’assessore regionale all’Università e alla Ricerca Scientifica **Luigi Nicolais** –, sciorinando tutta una serie di disservizi che, ad oggi, persistono nella Casa dello Studente di Fuorigrotta, nonostante i lavori di ristrutturazione cui per mesi è stata sottoposta. **La mancanza di un punto ristoro e l’assenza di un collegamento ad Internet** sono le sole difficoltà che gli abitanti della residenza sono riusciti ad esporre agli illustri ospiti, ma più che un dialogo è sembrato di assistere a due monologhi: da un lato le lamentele degli studenti, dall’altro le giustificazioni delle istituzioni.

La questione dei pasti è stata il punto più dibattuto. Per ragioni di sicurezza non è possibile cucinare all’interno della Residenza. Né con la ristrutturazione si è pensato – o meglio, “non si è voluto pensare”, sostengono gli studenti – a costruire uno spazio apposito seguendo tutte le norme in materia. In mancanza della cucina, quindi, i ragazzi sono costretti a recarsi presso i ristoranti convenzionati per poter consumare pranzi e cene, il che comporta grosse difficoltà. “Capita che i corsi finiscono anche alle 14.30 e i ristoranti non ci fanno mangiare perché arriviamo fuori orario. È chiaro che chi può cucinare, può sempre tornare a casa e farsi un uovo al tegamino, noi no”, spiega **Amelia Montella** di Pompei, al V anno di Ingegneria delle Telecomunicazioni.

“Ci negano anche una pastina calda”

Prosegue **Domenica Vitale** da Roccarainola, V anno di Ingegneria Edile: “quando siamo malati e fuori fa freddo e piove ed abbiamo bisogno di un po’ di pastina calda? A noi non è concesso. Anche in questa occasione dobbiamo ripiegare sul solito panino”. “La verità è che è dura per chiunque andare a mangiare sempre al ristorante ed è una gran perdita di tempo soprattutto quando si è sotto esame”, sbotta **Vincenzo Cozzzone** di Presenzano (Ce) al IV anno di Ingegneria Meccanica. Per superare il problema, diverse sono state le proposte degli abitanti della Casa tra cui, *in primis*, la costruzione di una cucina a norma, seguita dalla richiesta di avere posti a loro riservati all’interno dei ristoranti con convenzioni, oppure l’istituzione di una tessera speciale simile a quella

domenica ottenuta faticosamente appena da un paio di mesi.

Le risposte da parte delle istituzioni sono apparse alquanto pretestose e non hanno affatto convinto gli studenti. “I pompieri non ci avrebbero mai dato l’autorizzazione a mettere un cucinino in ogni stanza”, dice Nicolais, ma non era certo questa la richiesta dei ragazzi. “Non possiamo gradire gli studenti e consentire solo ad alcuni

domande. A rincuorare i ragazzi interviene ancora una volta il Rettore: “avrete Internet ed avrete altri computer. La nostra resta un’Università all’avanguardia dal punto di vista tecnologico, e lo saranno anche le residenze. Complimenti a chi ha realizzato la stanza demotica (dove, cioè, grazie ad un telecomando o a comandi vocali, una studentessa costretta su una sedia a rotelle che vive nella



e non ad altri l’accesso ai ristoranti”, sostiene Trombetti. “Al limite aumenteremo il numero delle convenzioni e quello dei pasti”, la soluzione di Pasquino. “Telefonatemi e studieremo insieme un rimedio”, la speranza data dal prof. Varano.

Grazie al pragmatismo del rettore Trombetti, sembra invece in via di risoluzione l’altro dei due punti dibattuti nell’incontro: l’assenza di un collegamento ad Internet, che si protrae esattamente da un anno. “Ho già inviato un sms al prof. Guido Rossi, delegato all’Informatica presso il Cds del Federico II, affinché possiate appoggiarvi sul server dell’università, a meno che non sussistano problemi di natura tecnica”, la promessa del Rettore. Al momento la Residenza Paolella ha solo un computer a disposizione degli studenti; la struttura, secondo le parole dell’assessore Nicolais, “è comunque completamente cablata. Siamo solo aspettando Telecom per stipulare il contratto”. Gli studenti, però, non ci stanno al gioco dello scaricabarile ed incalzano i loro referenti. “Nel frattempo, non possiamo avere almeno un semplice collegamento via modem? La connessione definitiva, poi, sarà tramite provider o server? È chiaro che noi preferiamo collegarci al server dell’università, visto che qui saremo quasi in 100 ad usufruirne”, le loro

Casa può aprire e chiudere la porta, accedere al televisore e rispondere al telefono, n.d.r.). Sappiate che il Ministro Stanca ci ha premiato per essere stata l’unica Università italiana ad aver realizzato interventi per abbattere le barriere architettoniche. E, se me lo consentite, questo è un risultato ben più importante di Internet”.

“Solo due lavatrici per 100 studenti”

Gli otto piani della Residenza Paolella ospitano attualmente 79 studenti, ma fra qualche settimana saliranno a 98. Hanno diritto ad alloggiarvi tutti i vincitori di borsa di studio, selezionati con un criterio che tiene conto del reddito, del numero di esami sostenuti e della media dei voti. Abitare in una casa dello studente costa sui 1.500 euro all’anno per undici mesi, anche se sino ad un paio di anni fa non si



Napoli - Centro Storico

Via Tribunali, 32

Tel. 081.446643

**ESIBENDO
IL TAGLIANDO**
Riduzione del
15% sul totale
valido per 1 o 2
persone
(ESCLUSO ASPORTO)

superavano i 1000 euro. I ragazzi vengono sistemati in camere singole o doppie, a seconda della loro richiesta, dotate di servizi igienici e telefono e, dopo i lavori di ristrutturazione, anche della tv e di un frigo bar. “Proprio come se fossimo in un albergo. La televisione non ci serve a nulla; ci ripristino Internet piuttosto. E allestiscono una biblioteca e ci diano tutti quei servizi che già esistono in altre residenze, vedi quella di Bologna”, suggerisce **Angelo Graziano** di Taurano (Av) al V anno di Ingegneria Informatica, citando, ad esempio, la prassi della città emiliana secondo cui, per ospitare parenti, si può usufruire della stanza di un altro residente in sua assenza, previa autorizzazione dello studente assente. Ma i problemi non finiscono qui. I ragazzi si lamentano della presenza di appena due lavatrici per cento di loro e della mancanza di uno spazio dove poter stendere i panni; raccontano che sono stati installati i lavandini nelle aree aperte senza però uno scolapiatti; i frigoriferi sono talmente piccoli da non riuscire a contenere neanche la spesa di due giorni; non hanno orari di rientro quando escono, ma devono comunicare se non tornano a dormire e percepiscono questa norma come una violazione della loro privacy.

La questione delle residenze universitarie è da sempre un punto caldo della contestazione studentesca, negli anni passati sfociata anche nell’occupazione delle case assegnate agli studenti. In progetto c’è ora la costruzione di altre abitazioni ed i vertici universitari ci tengono a rilanciare i lavori da loro già realizzati. “Nonostante i problemi discussi, la qualità di questa struttura è eccellente e mi auguro che ne possano sorgere almeno altre dieci esattamente come queste”, l’auspicio di Trombetti. Quanto al continuo braccio di ferro tra studenti e direzione dell’Edisu, Nicolais lancia una proposta: “costituite una vostra rappresentanza, affinché ci sia un dialogo costante con i gestori di questa residenza, come accade in una grande famiglia”. “Macché grande famiglia! È così che un padre ascolta un figlio? Alzando le spalle e andandosene, così come ha fatto il direttore Pasquino mentre noi parlavamo dei nostri problemi? È un sordo che non vuole sentire. Sono cinque anni che proviamo a telefonare, inviamo fax di protesta, ma non ci risponde mai. È uno scandalo che una persona come lui sia ancora alla guida dell’Edisu”, le amare parole di un gruppetto di studenti che vivono nella residenza di Fuorigrotta da anni. “Abbiamo profuso un notevole impegno per portare a pieno regime questa residenza. E sembra che ci siamo riusciti. Le richieste presentate dagli studenti oggi sono legittime; che contino pure su di noi per sostenere le loro battaglie”, dichiara **Emanuele Lastaria** rappresentante uscente del Consiglio Universitario Nazionale, esponente della Sinistra Universitaria. “Porteremo a 25 le residenze universitarie a Napoli” il proclama il **Rosario Pugliese**, senatore accademico alla Federico II per la Confederazione degli Studenti. Intanto Nicolais promette “tornerò a settembre a vedere se le cose sono cambiate”. E i ragazzi sorridono...

Paola Mantovano



**CONVEGNO CONCLUSIVO DEL PROGETTO PROF CUI HANNO
ADERITO VENTIDUE ISTITUTI SCOLASTICI. PREMI PER L'IMPEGNO
AD ALCUNE SCUOLE E STUDENTI**

Con Sof-tel rapporti più saldi tra università e scuola

"I rapporti tra Università e mondo della scuola devono diventare sempre più saldi, si era creata tra i due universi una di quelle fratture che risultano terribilmente nocive per la formazione dei giovani". Con queste parole il Rettore Guido Trombetti ha inaugurato il convegno conclusivo del Pr.O.F. 2003/2004, che si è svolto lo scorso sette giugno presso l'Alma Magna del Sof-tel, il Centro di Ateneo per l'Orientamento, la Formazione e la Teledidattica. Nel salutare i presenti e nel dichiarare il proprio apprezzamento per le attività svolte nell'ambito del Pr.O.F., il programma di orientamento formativo per il passaggio dalla Scuola Superiore all'Università, il Rettore ha esplicitamente denunciato certe cattive abitudini retoriche: *"c'è sempre il pericolo, quando si abusa di espressioni come sinergia, interazioni, rapporti col territorio, di determinare una perdita di significato della terminologia che si utilizza. Nel caso del Pr.O.F., invece, non si è creato alcun vuoto, perché quelle espressioni sono pienamente rispondenti ai fini che il progetto si prefigge e ai risultati ottenuti. I riscontri del Pr.O.F. sono continui e duraturi, ne ho avuto conferma sia in occasioni ufficiali che sentendone parlare".* Trombetti si è poi rivolto direttamente ai numerosi giovani presenti in sala, gli studenti delle superiori che hanno portato in esposizione al convegno i lavori realizzati durante l'anno, ed ha ricordato loro l'importanza della **formazione permanente** nel nuovo orizzonte lavorativo e professionale: *"quello che ripeto sempre ai ragazzi a volte può sembrare una cantilena, ma è una realtà: la loro sarà una vita di studio. Ci sarà una continua osmosi di competenze. Le tecnologie, le scienze, le normative cambiano tutti i giorni, per questo ciò che viene richiesto ai giovani è di imparare a studiare".* Ha sottolineato poi la forte volontà di inaugurare personalmente il convegno: *"la mia partecipazione a questo evento non è semplicemente simbolica, ma sinceramente sentita, perché sono convinto che il futuro del nostro paese si giochi sui giovani. Il futuro che si gioca sui giovani: anche questa è un'espressione priva di senso se non si operano delle scelte indirizzate verso il miglioramento della formazione, ed è lungo questa direzione che dobbiamo muoverci".*

Il convegno si è articolato in due sessioni in aula, coordinate rispettivamente dalle professoresse **Mariarosaria Tricarico** e **Silvana Saiello**, e in dei workshops in cui sono stati presentati i lavori svolti dagli studenti delle scuole che hanno partecipato al progetto. L'importanza dell'essere protagonisti per i ragazzi è stata ribadita dal dott. **Maurizio Sibilio**, che ha portato i saluti del Provveditorato: *"attraverso un progetto come questo i ragazzi diventano essi stessi supporto per altri ragazzi che si preparano ad affrontare l'avventura universitaria. Quattro anni fa su cento giovani che si iscrivevano all'università, venticinque abbandonavano in tempi rapidi. Per questo è importante che scuola e università condividano con un certo anticipo il percorso formativo, gli studenti devono avere già incontrato determinate metodologie di studio".*

Grazie al Pr.O.F. l'incontro di cui parla Sibilio è avvenuto anche quest'anno, secondo i percorsi illustrati dai relatori provenienti da alcune delle ventidue scuole che hanno

portato a termine il programma e che, come ricordato da **Enrico Esposito**, direttore di Sof-tel, nel momento in cui ha portato ai presenti il saluto del prof. **Luciano De Menna**, presidente del Sof-tel, sono quasi tutte scuole di Napoli e provincia, una sola della provincia di Caserta.

Primo percorso, quello interdisciplinare di cui hanno parlato **Emanuela De Luca** e **Maria Germano**, che insegnano all'ITI "MEDI" di San Giorgio a Cremano. *"L'interdisciplinarietà è secondo noi la giusta chiave per potenziare gli interventi educativi - hanno detto le due docenti - c'è la necessità di una progettazione didattica comune anche per discipline non considerate tradizionalmente affini".*

Secondo percorso, quello della didattica della biologia attraverso il progetto Pr.O.F., dei cui risultati e delle cui prospettive hanno discusso **Anna Cagliozzi** e **Genziana Siracusa**, del Liceo Classico "Sannazzaro" di Napoli e **Mariarosaria Vacca** dell'Istituto Magistrale "Virgilio" di Pozzuoli. Mariarosaria Vacca ha ricordato che il Virgilio, nato come Istituto Magistrale, negli ultimi cinque anni ha cambiato pelle, dando vita a dei licei scientifici sperimentali: *"essendoci già un monte di ore notevole da dedicare allo studio delle scienze, devo inventare ogni anno un Pr.O.F. diverso, per motivare i ragazzi a seguirmi. Stavolta abbiamo cercato fonti alternative ai libri di testo per lavorare, come riviste e articoli scientifici".* Si sono cercati linguaggi nuovi dunque, per abituare gli studenti delle superiori a metodi di approccio alle discipline scientifiche diversi da quelli

scolastici. Come il web, strumento di lavoro nel progetto sperimentato dal Liceo classico "Caro" e dall'ITG "Sianini". Si è voluto provare a far leggere ai liceali testi scientifici sempre più complessi, fino ad arrivare a quelli universitari, come è avvenuto nell'ambito del Pr.O.F. sviluppato dai docenti **Calemme, Di Giorgio e Marino** del liceo Classico "De Bottis" di Torre del Greco. Insomma, sono stati forniti ai



"Portiamo avanti questo progetto con grande passione"

Professoressa Tricarico, come nasce il Pr.O.F.?

"Si tratta di un'idea di Silvana Saiello, che ha preso vita quattro anni fa in collaborazione con la Facoltà di Ingegneria. L'intento era quello di creare una forma di comunicazione tra la Scuola Superiore e l'Università, per preparare gli studenti a certi metodi e a certi linguaggi. Gli Istituti coinvolti inizialmente si contavano sulle dita di una mano, successivamente sono aumentati, ma siamo ancora in pochi a occuparci del coordinamento del progetto. Per quanto riguarda le facoltà che vi prendono parte, oggi ci sono quelle che fanno parte del Polo delle Scienze e Tecnologie, ma sarebbe bello poter coinvolgere altre aree del sapere universitario. Il programma è rivolto agli studenti degli ultimi due anni delle

superiori".

Quali sono le difficoltà che avete incontrato in questi anni?

"Il Pr.O.F. si evolve, cresce, deve migliorare. Ogni anno è necessario aggiustare il tiro rispetto a quelle che sono le esigenze della scuola. Difficoltà ce ne sono state e ce ne sono, ma noi lavoriamo con grande passione, abbiamo fatto i salti mortali per portare avanti il Programma di Orientamento Formativo. Dietro c'è tanto lavoro in termini di coordinamento e progettazione e siamo in pochi a occuparcene. Ecco perché il Pr.O.F. resta ancora un progetto di élite, coinvolgere molte più scuole implicherebbe una maggiore difficoltà di gestione".

Quali i prossimi obiettivi?

"L'obiettivo principale è quello di far crescere il progetto, facendogli acquistare una maggiore visibilità

ragazzi degli strumenti per l'incontro con nuove metodologie di studio, quelle che dovranno fare proprie all'università.

Il convegno del sette giugno ha rappresentato un momento di confronto sui risultati ma anche su quanto ancora c'è da fare per migliorare il Pr.O.F.. C'è chi, come **Tina Spampinato**, insegnante di Matematica e Fisica presso il Liceo scientifico "MEDI" di Cicciano, ha avanzato pubblicamente delle proposte: *"perché non dare un premio agli studenti che si sono particolarmente distinti, ad esempio un premio consistente nell'accesso libero a tutte le facoltà, comprese quelle a numero chiuso? Il Pr.O.F. non può essere considerato esso stesso un test?".* L'idea, di forte impatto, esprime il clima di fermento che si respira nell'aula del convegno, in cui si parla del grande impegno profuso da studenti e docenti per portare a termine il programma, ma anche di questioni organizzative, come quelle relative ai tempi di inizio dei corsi Pr.O.F., che in molti vorrebbero anticipati per consentire ai ragazzi di lavorare con meno stress.

Entusiasti gli studenti, i cui lavori saranno pubblicati anche sul sito prof. orientamento.unina.it, soddisfatti gli insegnanti, che attraverso questo progetto hanno la possibilità di confrontarsi sia con i colleghi di ambiente scolastico che con i docenti universitari, arricchendosi dal punto di vista umano e professionale.

Durante la fase conclusiva del convegno c'è stata la premiazione di due scuole, l'ITI "MEDI" di San Giorgio e il Liceo Brunelleschi di Afragola, che si sono particolarmente distinte per l'impegno e lo spirito di adesione al progetto. Del "MEDI" di San Giorgio sono stati premiati anche alcuni studenti: **Felice Cozzolino, Vincenzo Varrese e Gennaro Rega**, mentre un altro premio è andato a **Cristina Barbarino, Davide Marino, Antonio Napolitano e Anna Russo** del "MEDI" di Cicciano.

Sara Pepe



all'interno dell'università stessa. Il cammino è impegnativo e va fatto a piccoli passi, ma bisogna insistere. Il Pr.O.F. è come una palestra, un laboratorio in cui studenti e docenti lavorano per crescere. Gli studenti hanno il primo approccio con dei metodi che permetteranno loro di acquistare l'autonomia nello studio necessaria all'università, mentre gli insegnanti sperimentano nuovi strumenti didattici che, se fruttuosi, diventeranno strumenti acquisiti per il lavoro di tutti i giorni".



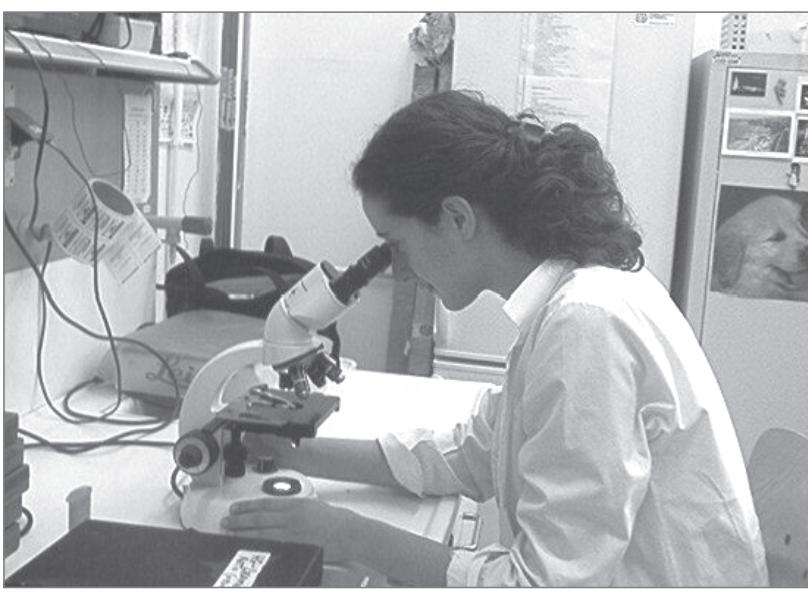
La Facoltà di Farmacia della Federico II insieme alla Facoltà di Medicina e Chirurgia del Secondo Ateneo, parteciperà ad una campagna di informazione sull'uso corretto del farmaco, promossa dalla Regione Campania e presentata il 31 maggio all'Auditorium della Torre C3, presso il Centro Direzionale.

Medicina, ha spiegato il professor **Francesco Rossi**, Preside della Facoltà, ha elaborato un progetto di farmacovigilanza, che si concretizzerà soprattutto in un'indagine statistica, attraverso l'analisi e la ricerca dei dati. "Farmacia - dice ad Ateneapoli **Gianmattia Fierro**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà - attraverso una campagna promozionale che prenderà il via ad ottobre si sforzerà di promuovere tra i cittadini un uso corretto e consapevole dei farmaci".

La campagna consiste innanzitutto nella trasmissione di un promo che, dal prossimo autunno, andrà sulle reti nazionali e locali. "Si chiama Scacco Matto - prosegue lo studente - La prima immagine mostra una scacchiera ed una signora che la guarda, indecisa su come muovere le pedine, che poi non sono altro che le scatole dei farmaci. E' in dubbio, non sa che fare, fino a quando non arriva il farmacista, che le consiglia quali mosse effettuare per realizzare scacco matto con i farmaci. Ad intervalli, appaiono in video il professor **Ettore Novellino**, Preside della Facoltà, e l'Assessore alla Sanità della Regione **Rosalba Tufano**. Entrambi forniscono consigli e suggerimenti sul corretto uso del farmaco. In verticale od in orizzontale, in un riquadro a parte, si vedono immagini girate nei laboratori della facoltà, con i tesi, gli studenti ed i ricercatori al lavoro".

La campagna, finanziata dalla Regione ed ideata, oltre che da Novellino, dal professore **Giovanni Greco**, il quale insegna Chimica farmaceutica e Tossicologia, prevede anche la realizzazione di manifesti da affiggere nelle strade, negli studi medici e nelle farmacie della Campania. "E'

Uso corretto del farmaco, un'iniziativa congiunta Farmacia-Medicina Sun



utilissima per i cittadini, ma è importante anche per sensibilizzare le coscenze degli studenti di Farmacia e di Medicina sui gravi inconvenienti che l'uso scorretto di un farmaco può determinare sulle persone", commenta Fierro. Nella Facoltà presieduta da Novellino è particolarmente significativa anche perché un numero tutt'altro che trascurabile di laureati trova lavoro nell'ambito dell'informazione scientifica. Capita a volte - e le cronache nazionali hanno riportato notizie anche recentemente di episodi del genere - che gli informatori scientifici accantonino la loro professionalità e si trasformino semplicemente in piazzisti dei farmaci prodotti dalle case farmaceutiche per le quali lavorano. E talvolta trovano medici compiacenti i quali, dietro prebende o regali o altri favori,

prescrivono farmaci anche se il paziente non ne ha bisogno. Episodi di malcostume e di corruzione che trovano alimento anche nell'inadeguata consapevolezza circa gli effetti negativi che l'assunzione inutile od errata di farmaci può determinare. Di qui l'importanza della campagna che coinvolge le facoltà di Medicina della Seconda Università e di Farmacia della Federico II. Quest'ultima è impegnata anche in altri due progetti informativi. Il primo verte sulla nuova cultura della **terapia del dolore**. Il secondo intende promuovere la conoscenza riguardo ai **vantaggi dell'uso dei farmaci generici**. "Sono quelli per i quali è scaduto il brevetto dell'azienda e che quindi chiunque può produrre a costi nettamente inferiori. Ovviamente, li pagherà meno anche l'acquirente". E, tuttavia, pochi sanno ancora cosa sia un farmaco generico e quanto possa rappresentare un'alternativa valida ed economica rispetto ai preparati medicinali coperti da brevetto. "Lo abbiamo verificato direttamente noi studenti di Farmacia - racconta Fierro - Abbiamo svolto un piccolo test, numericamente non molto significativo, ma comunque interessante. Intervistando persone che si accingevano ad entrare in farmacia abbiamo appurato che i due terzi sono convinti che il farmaco generico sia quello che cura tutte le malattie. Insomma, una specie di pozione magica! Evidentemente, bisogna ancora lavorare tanto per promuovere la consapevolezza necessaria, in questo settore. Farmacia s'impone a svolgere il ruolo che le compete".

Non si registrano, intanto, particolari novità sul versante della didattica. Gli studenti sono impegnati con gli esami ed i tesi danno gli ultimi ritocchi al lavoro che hanno svolto, in vista della discussione finale. Il 9 giugno si è riunito il Consiglio di Facoltà. All'ordine del giorno l'assegnazione delle supplenze per il prossimo anno accademico.

Fabrizio Geremicca

Estate a Città della Scienza

25 GIUGNO – 31 LUGLIO

Città della Scienza è da sempre attenta a trasformare la propria offerta culturale, a sperimentare nuovi orari e forme diverse di programmazione, affiancando alle esposizioni permanenti eventi, cultura, arte e spettacolo.

L'Estate è certamente uno dei momenti principali di "trasformazione" di Città della Scienza che, dal **22 giugno al 31 luglio** cambierà orario. Il **Science Centre** resterà aperto il **venerdì sabato e domenica dalle 18 alle 22** (dal martedì al giovedì l'orario sarà invece 9 - 15) e ospiterà una serie di mostre e di eventi che ci porteranno tra popoli e culture lontane.

Così è il progetto **"Napoli-Bahia, dialogo di arti e di culture"**, un programma di attività realizzate dall'ATS - costituita dall'Università di Napoli Federico II, l'Istituto Universitario Orientale, l'Università Suor Orsola Benincasa, l'Università di Salerno e la Fondazione Ravello - per promuovere una serie di eventi sulle affinità tra Napoli e Bahia. A questo tema sono dedicate alcune mostre: tra queste, **Laroyé** del grande fotografo brasiliano **Mario Cravo Neto**, che per la prima volta presenterà a Napoli un suo lavoro; la mostra iconografica **Parthenope e Yemanjá** dell'antropologa, fotografa e viaggiatrice **Patrizia Giancotti**, nella quale affiorano consonanze tra le adepti della religione afro-baiana e le icone del femminile partenopeo; l'ampia produzione dell'artista napoletano **Salvatore Vitagliano**.

Il viaggio sull'esplorazione di culture lontane continua con la mostra **"Il Sudafrica e il sostegno italiano alla lotta dell'apartheid"** che, oltre a ricordare con manifesti, pannelli e documenti il contributo italiano alla fine dell'apartheid, presenta alcune foto di Alf Kumalo il più grande fotografo sudafricano; e con quella di una giovane artista di Lima **Annie Marie Francis Flores**, che ci mostra uno spaccato della poco nota produzione artistica peruviana contemporanea. **(inaugurazione di tutte le mostre il 9 luglio)**

Ricco il programma degli spettacoli: la Piazza sul Mare, cuore della manifestazione, offrirà musica dal vivo, cabaret e festival; tra i tanti appuntamenti **"La notte della Taranta"** con l'ex batterista dei Police **Stewart Copeland** (venerdì 16 luglio) mentre nell'affascinante Anfiteatro all'aperto si esibiranno artisti di fama internazionale come **Trilok Gurtu** (venerdì 16 luglio) **Vinicio Capossela** in un reading di poesia e pianoforte (venerdì 23 luglio), **Milva** canta **Alda Merini** (sabato 31 luglio).

Ma non è tutto! Dopo il clamoroso successo dello scorso anno (60.000 visitatori in 7 giorni), dal **6 all'11 luglio** Città della Scienza ospiterà la seconda edizione di **AgriCultura il Sapere e i Sapori della Campania**. Una festa della qualità e della tradizione enogastronomica, una vetrina dei prodotti agricoli tipici, un'opportunità per approfondire e valorizzare la grande cucina tradizionale campana. La manifestazione organizzata

dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania e dall'E.R.S.A.C. - in collaborazione con gli Assessorati al Turismo ed alle Attività Produttive e con la partecipazione delle Amministrazioni Provinciali, ha l'obiettivo di trasmettere, attraverso un approccio accattivante e coinvolgente, la conoscenza e consapevolezza delle tante risorse alimentari presenti in Campania, del loro significato culturale ed umano, dell'identità territoriale che tale patrimonio esprime. In un'area all'aperto di oltre **10 mila metri quadrati**, **130 stands** espositivi presenteranno le aziende campane e i loro prodotti. Ogni sera percorsi gastronomici, degustazioni di prodotti tipici, punti di ristoro, laboratori del gusto a cura di **SLOW FOOD**, momenti di cultura, di spettacolo, incontri di approfondimento animeranno la manifestazione, proposta quest'anno secondo la formula della **mostra mercato**.

Per finire, le **"Osterie di Slow Food"** un'occasione unica per conoscere, scoprire e gustare la varietà e la qualità della tradizione culinaria campana e, nell'Anfiteatro all'aperto, un ricco programma di concerti: **Enzo Gragnaniello** (mercoledì 7), **Popularia Arbore Band** (giovedì 8), **Antonio Onorato Band** special guest **Joe Amoruso** (venerdì 9), **Gigi Finizio** (sabato 10), **Lina Sastri** (domenica 11).

All'inaugurazione, **martedì 6 luglio**, parteciperà nuovamente **Piero Chiambretti**, divenuto il testimone della manifestazione accompagnato quest'anno da **Lino D'Angiò**; seguirà un **concerto di Peppe Barra**.

Per il programma degli spettacoli consultare il sito www.cittadellascienza.it



L'ultimo incontro del ciclo "Piccolo e Bello", rivolto agli studenti di Progettazione Architettonica del Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura, ha avuto come protagonista lo scorso undici giugno un grande architetto spagnolo, **Alberto Campo Baeza**, e si è svolto presso il Teatro di Corte del Palazzo Reale di Napoli. Artista di notevole capacità affabulatoria, Baeza ha affascinato i presenti con il suo modo quasi poetico di raccontare l'architettura. Consapevole del fatto di utilizzare immagini suggestive per spiegare il ruolo svolto nella progettazione architettonica da elementi come la struttura e la luce, ha affermato: "sembra poetico, ma la poesia non è puro mistero, è lavoro, costruzione". Ecco perché quando dice che la struttura costruisce lo spazio e la luce costruisce il tempo, l'artista non si avventura in qualcosa di misterioso, ma descrive una realtà frutto di profonda analisi. "La struttura è il centro della questione - ha detto - penso non si lavori ancora abbastanza su di essa, che vi sia troppo legata la figura dell'ingegnere. Anch'io quando studiavo ero molto bravo nel disegno ma un disastro nel calcolo...". Baeza ha parlato di sé con spontaneità, da persona "libera, autentica, vera", come sottolinea il prof. **Sandro Raffone**, uno degli organizzatori dell'iniziativa. Così l'architetto spagnolo si è lasciato andare anche a considerazioni sul modo in cui spesso viene

ARCHITETTURA

Campo Baeza chiude il ciclo "Piccolo e bello"

ne giudicato da chi osserva i suoi lavori: "non mi piace essere definito un minimalista, perché la mia architettura è essenziale, non minimale". E ancora, descrizioni vive e coinvolgenti dell'attività svolta intorno ad alcuni progetti mostrati in diapositiva: una casa, definita dall'artista come "qualcosa in più di una casa, un belvedere, un artificio per guardare il paesaggio", un museo di automobili il cui tema centrale è quello del movimento, una banca. Allo scorrere delle diapositive non sono mancati né i commenti tecnici, né i riferimenti storici delle costruzioni e dei progetti, com'è nata l'idea, com'è stata accolta dal committente: "quando mi fu chiesto di progettare il museo della Mercedes Benz in Germania pensai che la caratteristica di un luogo in cui si volessero mostrare delle automobili dovesse essere il movimento, ma il direttore del museo fu drastico nell'affermare che auto in moto non ne voleva...". Ogni progetto una storia, ogni opera un substrato di emozioni da raccontare. Di Baeza,

Raffone ha detto: "ho il sospetto e la speranza che possa diventare un maestro". Nell'incontro, che ha chiuso la serie iniziata lo scorso marzo, è stato centrato perfettamente uno degli obiettivi individuati dagli organizzatori, e cioè mettere gli studenti di fronte ad architetti militanti, che testimoniassero esperienze diverse e che mostrassero i lavori realizzati. Il prof. Raffone ha affermato che i nomi chiamati a intervenire nell'ambito di questa iniziativa sono inseriti in un vero e proprio progetto e che il loro coinvolgimento è frutto di una scelta precisa. "I risultati sono stati positivi, le cose sono andate addirittura meglio di quanto sperassimo e sicuramente ripeteremo questa esperienza", ha

detto il Presidente del Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura, prof. **Antonio Lavaggi**. Il ciclo di conferenze ha avuto come tema centrale l'architettura del piccolo e si è articolato su due giorni alla settimana, il venerdì, dedicato al seminario, e il sabato, dedicato all'interazione con gli studenti, che hanno posto ai relatori domande sulle tecniche e i metodi illustrati il giorno prima. A parte i primi due incontri e la conferenza finale, ogni volta si sono confrontati con i ragazzi due relatori contemporaneamente. "La risposta degli studenti è stata molto positiva - ha detto la prof. **Adele Picone**, che con Sandro Raffone ha organizzato l'iniziativa - sono riusciti a stabilire un rapporto di comunicazione con i conferenzieri ed è migliorato il lavoro in laboratorio. Insomma, i risultati si sono visti sul piano pratico". E il prof. Raffone ha aggiunto: "la partecipazione degli studenti è stata intensa, non si è trattato solo di accumulare qualche credito in più, ma di apprendere direttamente da chi, accompagnato da maggiore o minore fama, nel campo dell'architettura opera attivamente".

Rappresentanze studentesche

Scienze Politiche ed elezioni del preside

Elezioni del Preside a Scienze Politiche. Aveva parlato di clamorose manifestazioni di gioia alla notizia dell'elezione del prof. Feola del suo collega Santo, il rappresentante degli studenti **Francesco Piccioli** (Sinistra Universitaria). **Vincenzo Santo**, di Confederazione, invece, replica: "sono stato felice perché in una società come quella odierna, contrassegnata dalla crisi di valori, due persone come il prof. Feola ed il prof. Piccolo, si sono lealmente confrontati sui programmi per il miglioramento della nostra Facoltà". La Confederazione esprime solidarietà a Santo e accusa Piccioli di essere un assenteista.

Istanze di rimborso all'Edisu

Edisu e polemiche. Azione Universitaria e l'associazione Università Europea, aiutano gli studenti a compilare istanze di rimborso nei confronti dell'Edisu Napoli1. Appellandosi alla Carta dei Servizi prevista da una direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri, gli studenti possono richiedere il rimborso se un servizio loro destinato non è assicurato dall'Ente. Ad esempio, se non è attivato il prestito libri, garantito dalla carta, è possibile chiedere l'indennizzo di 15,49 euro in buoni libro. Per compilare le istanze, rivolgersi il martedì ed il giovedì allo sportello del piano terra in via Porta di Massa, 32 (Facoltà di Giurisprudenza).

Consiglio degli Studenti d'Ateneo

Consiglio degli Studenti d'Ateneo al Federico II. Parla di "un Consiglio allo sbando", il consigliere della destra **Ninni Raiola**, studente di Farmacia. Dice: "non si è riunita nemmeno una volta la Commissione Didattica ed una sola volta quella sul bilancio partecipato. Un Consiglio che non si è saputo imporre sul Nucleo di Valutazione e che ha saputo solo cavalcare la sterile polemica contro il ministero senza nulla proporre di alternativo".

Universal Cral Scuola Calcio gratuita per i ragazzi

Aperte le iscrizioni alla Scuola Calcio "S.S. Universal Cral". L'iniziativa è gratuita per i familiari dei dipendenti universitari.

"In questi due anni di attività la scuola calcio, fortemente voluta dai responsabili del sindacato Snals Università e dall'Universal Cral Service, ha ottenuto risultati apprezzabili sia dal punto di vista sportivo, con la partecipazione a campionati federali e tornei, che dal punto di vista umano con una soddisfacente socializzazione dei giovani iscritti", riferisce il presidente dell'associazione sportiva **Carmelo Bocciero**.

Possono iscriversi i familiari dei dipendenti nati dal 1990 al 1993. Per informazioni: sede Snals al Policlinico di via Pansini, edificio 11/h tel. 081-7462367-7464975, tutti i giorni, sede Snals via Rodinò tel. 081-2538296-297 solo i giorni dispari.

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN
ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT
MOSTRE E CONFERENZE
RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIoy 19
(PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI
TELEFAX 081/5524419

CONVEgni

Innovazione d'impresa e leasing immobiliare

"Innovazione, disegno e progettazione per la gestione delle imprese", il titolo del convegno che si terrà il 24 giugno alle ore 14.00 presso l'Aula Magna della Facoltà di Ingegneria di Piazzale Tecchio. E' promosso tra gli altri dai Dipartimenti di Progettazione e Gestione Industriale e di Ingegneria Gestionale e da Campania Start Up. Porteranno i loro saluti i Direttori dei due Dipartimenti coinvolti **Francesco Caputo** e **Mario Raffa**, interverranno testimonial aziendali.

Nuovo appuntamento per gli ingegneri gestionali con i loro colleghi del settore civile della Seconda Università, stavolta all'Unione Industriali di Piazza dei Martiri, lunedì 28 giugno alle ore 16.00. Si affronterà il tema "Nuove frontiere del Leasing Immobiliare". Nell'occasione sarà presentato il volume "Leasing Immobiliare. Elementi tecnici ed estimativi", di **Vincenzo Irolli** per i tipi della Esi. Interventi, tra gli altri, di Raffa, del Presidente di Ingegneria della Sun **Oreste Greco**, della prof. **Lina Ferdinanda Marinello**, ordinario di Economia Aziendale al Parthenope.

Festa di Confederazione il 26 giugno

Si terrà sabato 26 giugno, dalle ore 22.30, la Festa Universitaria organizzata da Confederazione degli Studenti e Dame in collaborazione con altre associazioni studentesche. La serata golardica, nata sulla scia del veglione di Capodanno che tanto successo riscosse, si svolgerà presso il Cortile delle Statue (via Mezzocannone 8). In programma discoteca ed animazione.

Ingresso gratuito con gli inviti in distribuzione nelle facoltà, oppure li si può scaricare dal sito www.eurostudent.it o, ancora, li si può richiedere chiamando i numeri 3396876393-3396890139-3287066285.

Cral, Campionati Nazionali di calcio a 5

Coppa Fair Play alla squadra del Federico II

Undicesimo Campionato Nazionale di Calcio a 5 dei Cral italiani dal 5 al 12 giugno a Marinella di Cutro. La compagnie del Cral di Napoli Federico II pur non avendo mietuto i soliti successi, si è comunque classificata all'ottavo posto su 26 squadre partecipanti (i Cral delle Università di Ancona, Bari, Bologna/Parma/Torino, Brescia, Cagliari, Catania, Cosenza, L'Aquila, Milano Bicocca, Milano Statale Ladu, Napoli Sun, Padova, Palermo, Perugia, Pisa, Reggio Calabria, Roma La Sapienza, Salerno, Sannio, Sassari, Teramo, Trieste, Udine, Venezia Iuav, Cà Foscari, Viterbo). Alla squadra federiciana è stato aggiudicato, per l'ottimo comportamento in campo, un bel riconoscimento: la coppa 'Fair Play'.



Un gruppo di studenti fuori corso passati al nuovo ordinamento incontra Preside e Presidente di Corso

Medie dei voti, Ade, tirocinio obbligatorio: le questioni da risolvere

Raccolti intorno ad un tavolo nella saletta al pian terreno della Presidenza, lo scorso 9 giugno una decina di studenti fuori corso, in rappresentanza di circa cento altri colleghi che si trovano nella loro analoga situazione, ed i vertici della Facoltà di Medicina, il Preside **Armido Rubino**, il Presidente del Corso di Laurea in Medicina **Guglielmo Borgia** ed il Capo ufficio della Segreteria dott. **Giuseppe Pafundi**, hanno discusso di **medie dei voti** e di **Ade** per individuare soluzioni concrete ed immediate a questioni ritenute dai ragazzi di importanza fondamentale per il loro proseguo negli studi.

L'incontro informale - richiesto dagli studenti - è una sorta di naturale conseguenza di un malessere che da tempo serpeggiava in Facoltà, soprattutto tra quegli studenti - i fuori corso in particolare - che sono stati messi in condizione di passare dalla vecchia Tabella 18 all'ordinamento riformato attualmente in vigore, senza peraltro vedersi riconosciute tutte le garanzie e le tutele promesse prima del passaggio. *"Noi siamo i "purtroppo" che subiamo gli effetti di questa situazione intermedia ed anomala; siamo gli studenti che "purtroppo" dovremo capire e piegarci ai compromessi che di sicuro ci proporranno. Noi siamo stati "purtroppo" sfortunati"*, ammettono sfiduciosi gli studenti.

Punto caldo della contesa è il problema della media che viene calcolata quando si sostengono gli esami integrati. Secondo gli studenti alcuni professori, in seduta d'esame, non tengono conto degli esami precedenti relativi alle discipline che fanno parte dell'accorpamento, ed assegnano il voto finale **solo in base all'esito dell'ultimo esame**. *"Non possiamo certo stare a mercanteggiare per i voti con i professori, e anche quando facciamo notare il problema a chi di loro ignora la norma, veniamo mandati via in malo modo e tacciati di superbia"*, lo sfogo degli studenti. E ancora: *"nel computo finale per il voto di laurea, poi, ci andranno a calcolare la media della media, che matematicamente dà sempre un punteggio più basso"*. In ogni caso, è chiaro che l'arbitrio dei docenti danneggia la media riportata; e comunque il meccanismo è nocivo di per sé quando, ad esempio, in un esame integrato composto da tre discipline, si è preso un buon voto alle prime due materie ed uno più basso alla terza. È, infatti, parere diffuso tra gli studenti che **il sistema del calcolo delle medie li penalizza anche per l'accesso alle scuole di specializzazione**, dove fa pungere il voto ottenuto all'esame inerente alla specializzazione.

"Esistono delle norme transitorie che stabiliscono l'applicazione dell'ordinamento attualmente in vigore a tutti gli studenti di Medicina, a prescindere dai loro statuti di riferimento. Quindi, che piaccia o meno, il sistema della media vale per tutti", ha spiegato loro il dott. Pafundi.



Sarà anche così per legge, ma questo regolamento non soddisfa i ragazzi. A rincuorarli il Preside Rubino: *"bisogna rispettare i curricula di ciascuno studente, dal primo all'ultimo esame fatto. È certo che non si possono ignorare gli esami sostenuti in passato, anche se è cambiato l'ordinamento. E i docenti che sono a conoscenza delle norme che vigono in questa Facoltà devono fare il loro dovere, rispettando i regolamenti. Mi toccherà inviare loro una circolare per ribadire la norma in questione"*. Resta ora **trovare un sistema in grado di accontentare tutti gli studenti**, così come sottolineato dal Preside e dal Presidente. *"Un'idea potrebbe essere quella di calcolare una semplificissima media aritmetica dei singoli esami senza tener conto di quelli integrati"*, una proposta degli studenti.

Accanto alla querelle per la media quella per le Ade. Le attività didattiche elettive sono state introdotte dalla riforma ai fini della specializzazione. Infatti, ogni attività coerente con la specializzazione dà diritto ad un punto. Poiché ce ne sono una per ogni anno di corso, in totale uno studente può anche arrivare ad ottenere sei punti. Invece, gli studenti del vecchio ordinamento, per i quali non esisteva questa norma, nel loro curriculum hanno svolto tutta una serie di attività indipendenti dalla specializzazione - vedi gli internati, i tutorati, ecc. - che non hanno consentito loro di maturare altro punteggio, se non l'unico punticino ottenuto con l'Ade svolta al VI anno. *"Tutto ciò è ingiusto, lo sappiamo. Gli studenti sono tutti uguali e come tali devono essere trattati"*, la denuncia di Rubino, che spiega ai ragazzi come anche il Ministero si sia reso conto della disparità di trattamento che n'è venuta fuori: *"il Miur ha inviato una circolare delegando apposite commissioni costituite dai docenti di ciascuna Facoltà di Medicina ad elaborare criteri di valutazione sulle attività svolte dagli studenti ed equiparabili alle attuali Ade"*. Ma il Preside sa bene che non tutte le commissioni valutano allo stesso modo, *"per cui ci faremo portavoce di questo problema da risolvere anzitutto in sede ministeriale"*.

"Come al solito si fanno solo chiacchie. Ma questa volta siamo sul serio sul piede di guerra ed utilizzeremo tutte le armi a nostra disposizione per vedere riconosciuti i nostri diritti. Basta con le "non risposte"; la smettano di fare i politici e ci vengano incontro", sbottano i ragazzi.

A questo punto gli studenti ripongono molte aspettative su un **nuovo incontro fissato** - questa volta dal Preside - **per il giorno 23 giugno** alla stessa ora e nello stesso posto. Sperano di avere delle risposte certe ai loro quesiti e di discutere su altre questioni non emerse nel primo dibattito, tra cui il problema **del tirocinio obbligatorio di tre mesi post laurea, condicio sine qua non per accedere all'esame di Stato**. E chissà che il 23 non partecipino anche i Rappresentanti degli Studenti, clamorosamente assenti lo scorso 9 giugno...

Paola Mantovano

Interventi chirurgici in diretta per gli studenti di Medicina

Un sistema di video-chirurgia didattica per la Facoltà di Medicina. La novità, proposta dal rappresentante degli studenti di Medicina **Stefano Irace**, è stata approvata e quindi deliberata nel Consiglio di Amministrazione del Federico II dello scorso 18 maggio. Tra qualche giorno, dunque, nella sala operatoria "B" dell'edificio n. 5 del Policlinico sarà installato un sistema di ripresa che permetterà la video-proiezione degli interventi chirurgici nell'aula da 340 posti dello stesso stabile dove gli studenti normalmente seguono i corsi.

"La finissima arte chirurgica non sarà più una nostra semplice fantasia, come generalmente succede dopo una lezione oppure come quando facciamo scorrere le sequenze fotografiche di un libro, ma diventerà una proiezione in tempo reale di tutto ciò che accade in sala operatoria, una sequenza di immagini indelebili, concrete, che si susseguiranno in modo fluido e chiaro sullo schermo. La sola fantasia sarà quella di immaginarsi nei panni del chirurgo", dichiara Stefano Irace, consigliere di amministrazione per Confederazione, che aggiunge: *"ringrazio il Rettore Gui-*



Stefano Irace

do Trombetti per la sensibilità mostrata e per il sostegno alla realizzazione di questo progetto".

La proposta nasce dall'esigenza di ovviare alla lunga attesa degli studenti iscritti a Medicina che, in numero crescente, chiedono di assistere agli interventi chirurgici.

Infatti, il sistema - con tecnologia digitale e costituito da telecamere ad alta risoluzione fornite di un obiettivo zoom servo-assistito in grado di proiettare immagini nitide e contrastate a tutti gli ingrandimenti - consentirà non solo la video-proiezione, ma anche un'eventuale registrazione, rivelandosi così un valido strumento per le richieste più esigenti della didattica chirurgica.

L'iniziativa è stata accolta con favore dall'Associazione Campana Giovani Chirurghi, il cui presidente, **Tommaso Pellegrino**, ha commentato: *"nonostante i continui tagli di fondi operati dall'attuale governo, soprattutto nei confronti degli atenei meridionali, la Federico II risponde con un grande processo di innovazione tecnologica. Questo progetto contribuisce a portare la chirurgia, e principalmente la formazione della chirurgia a Napoli, a livelli di eccellenza"*.



**CHIARI AI CORSI, SEMPRE PRESENTI E DISPONIBILI A DARE SPIEGAZIONI,
METTONO GLI STUDENTI A LORO AGIO ALL'ESAME**

Promossi Cocozza, Giuffrè, Riccio, Donisi, De Luca Tamajo, Olivieri

Quello del difficile rapporto tra studenti e docenti a Giurisprudenza è un problema che tiene sempre banco per via dei grandi numeri del Federico II. L'affollamento sembra essere una caratteristica strutturale della Facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo federiciano, quella su cui si fonda la scarsa comunicazione tra i ragazzi e coloro che stanno dietro le cattedre, sia che si tratti dei professori, sia che si tratti dei collaboratori. Eppure bisogna fare attenzione al modo in cui certe osservazioni vengono mosse dagli studenti ai docenti, discernere tra i casi in cui sono il frutto di un'esperienza diretta e completa, con la partecipazione ai corsi e la frequentazione dei dipartimenti, e i casi in cui è solo un momento dal forte impatto emotivo come quello dell'esame a determinare il giudizio positivo o negativo sull'operato di una cattedra. *"L'idea che il rapporto tra studente e docente viene puntualizzato nel momento dell'esame è il riflesso di un falso concetto"*, dice **Bruno Imparato**, docente di Diritto d'Autore, a proposito della morattiana proposta del voto ai professori. *"Il singolo episodio può essere equivoco ai fini della valutazione- prosegue- del resto penso che il voto debba essere espresso attraverso un giudizio articolato, con il quale lo studente precisi le circostanze su cui esso si fonda, gli elementi sulla cui base valuta il docente"*. In realtà le circostanze che portano ad apprezzare una cattedra piuttosto che un'altra, gli elementi di valutazione, come dice Imparato, sono i più diversi e cambiano anche a seconda della fase degli studi in cui i ragazzi si trovano. Ascoltiamo cosa hanno da raccontare.

Cocozza "è un signore"

Gli studenti del primo anno. Sono partiti con la semestralizzazione, molti sono riusciti a fare almeno uno o due esami al primo semestre, sembrano avere un atteggiamento critico ma non semplicistico nei confronti dei professori. Il voto ai docenti? *"Una buona idea-* dice **Emanuele M.**, portavoce di un gruppetto di matricole- *andrebbe valutato non solo il modo in cui i professori spiegano e si comportano in ambito didattico, ma anche la loro educazione. Penso ad atteggiamenti apparentemente banali, come quelli incuranti di certi divieti che esistono per noi studenti come per loro: non fumare in aula, non parlare al cellulare..."*. **Antonio P.** aggiunge: *"non dovrebbe trattarsi di un voto numerico, ma di un giudizio che serva ai docenti per meglio venire incontro alle nostre esigenze. Inoltre il giudizio andrebbe formulato prima degli esami, per rendere la valutazione più obiettiva, altrimenti si correrebbe il rischio di restare influenzati dall'esito della prova. Oppure si dovrebbe vota-*

re due volte, una volta alla fine del corso, per esprimere un parere su come sono andate le lezioni, e una volta dopo gli esami, per valutare il comportamento in sede d'esame". A quanto pare i ragazzi non scarseggiano quanto a chiarezza di idee e capacità propulsive. E allora chiediamogli quali insegnamenti hanno amato di più fino ad ora, quali cattedre promuovere e quali invece vorrebbero diverse. Una rosa di docenti ritenuti tra i più attenti e disponibili nei confronti degli studenti è toccata a **Riccardo Buonuomo**, un fortunato, secondo l'opinione dei colleghi. Al primo semestre **Settimio Di Salvo** per le Istituzioni del Diritto Romano, **Giovanni Marino** per Filosofia del Diritto e **Vincenzo Cocozza** per Diritto Costituzionale. *"Ho superato tutti e tre gli esami tra gennaio e marzo senza particolari problemi, ora potrò concentrarmi su quelli del secondo semestre"*, racconta. E al secondo semestre ancora molta fortuna: **Francesco Amarelli** per Storia del Diritto Romano, **Salvatore D'Acunto** per Economia Politica, **Fernando Bocchini** per Istituzioni di Diritto Privato. *"Sono in molti a dire di invidiarmi per i professori che mi sono capitati, perché spiegano bene e sono corretti agli esami"*, dice Riccardo. Approfondiamo l'indagine, partendo dalla definizione che più frequentemente si sente pronunciare per il prof. Cocozza: *'è un signore'*. Rigoroso nelle spiegazioni, gentile agli esami. **Mario Lipardi** e **Salvatore Troiano** affermano con decisione che il suo corso è prezioso: *"ci è servito molto, all'esame siamo andati davvero bene"*. Tra gli altri docenti di Diritto Costituzionale anche il prof. **Carlo Amirante** è considerato affabile all'esame, mentre per quanto riguarda il modo di spiegare gli studenti non sono molto soddisfatti: *"le sue lezioni non ci aiutano"*, dicono **Francesca e Romina**, *"troppo vaghe"*. Quest'opinione è comune a molti studenti che hanno seguito il corso del prof. Amirante, e che gli rimproverano di fare troppo spesso voli pindarici inutili ai fini delle spiegazioni: *"si perde in soliloqui insensati"*, afferma **Veronica**. Passando a Diritto Privato, qualche perplessità c'è anche sul prof. Bocchini, che a detta di alcuni è troppo aderente al testo nelle sue lezioni, mentre sarebbe maggiormente utile una spiegazione dal carattere più ampio. *"Il prof. Bocchini è comunque una persona disponibile, che non si accanisce contro lo studente"* - dice **Eleonora P.** - *"e non c'è dubbio sul fatto che la sua cattedra è una delle preferite tra quelle di Diritto Privato"*. Amore e odio invece per l'Economia Politica di Salvatore D'Acunto, considerato un docente di grande cultura e preparazione, quello che più di ogni altro interagisce con gli studenti durante le lezioni: *"spiega benissimo ed è giusto che sia esigente, è giusto anche che rimproveri gli studenti che ai corsi dicono delle grosse stupidaggini, dopo che ha spiegato un argomento mille volte"*, dice **Diego Mero-**

*la. Ma sono proprio i rimproveri che turbano alcuni ragazzi, che accusano il professore di comportarsi come se si fosse a scuola. Curiosa la storia raccontata da **Emanuele M.**: *"io una volta ho avuto una discussione con il prof. D'Acunto per un richiamo ad un mio amico, che si era girato a parlare con un collega durante una lezione. Non contesto il fatto che si fosse distratto e che andasse richiamato, contesto il modo in cui fu rimproverato davanti a tutti. Quel mio amico, che non ha una personalità molto forte, dopo un po' ha smesso di seguire il corso"*.*

Mazzacane, nessuna agevolazione per i corsisti

Gli studenti iscritti agli anni successivi al primo. Hanno superato Diritto Costituzionale e Diritto Privato. Hanno avuto l'impatto, a volte traumatico, con il Diritto Commerciale. Ma quando gli si chiede qual è l'insegnamento che ha dato loro maggiori soddisfazioni, in pochi citano una di queste materie. Per molti studenti i ricordi più belli sono legati alle materie romanzistiche del primo anno. Si sente nominare ancora **Settimio Di Salvo**, ma anche il prof. **Vincenzo Giuffrè**. **Maria Mignano**, iscritta al quarto anno del secondo Corso di Laurea, dice che non butterà mai il quaderno delle lezioni del prof. Giuffrè: *"un docente simpatico, disponibile a ripetere i concetti mille volte, pronto alla battuta. Le sue lezioni erano davvero piacevoli, non mi è mai più capitato di seguire un corso così"*. D'accordo **Manuela Toscano** e **Michela Del Regno**, terzo anno, che ricordano anche la bravura di un'assistente del prof. Giuffrè, **Ines De Falco**, *"esigente ma estremamente preparata"*. Il nome della De Falco ritorna spesso nei racconti dei ragazzi. **Cristina**, iscritta anche lei al terzo anno, dice che durante i seminari la dottorella De Falco forniva spiegazioni chiare e pratiche: *"seguivo con un'altra assistente, poi mi consigliarono di seguire Ines De Falco e cambiai. La differenza era netta"*. Tra i docenti migliori in assoluto continua ad essere citato il prof. Cocozza di Diritto Costituzionale anche dagli iscritti al secondo e al terzo anno, mentre nessuno fa riferimento ai professori di Diritto Commerciale, se non per sottolinearne la rigidità. Apprezzamento per il prof. **Rafaele De Luca Tamajo**, docente di Diritto del Lavoro, *"dopo le sue lezioni bastava tornare a casa a dare una scorsa agli appunti, quasi non c'era bisogno di consultare il testo"*, dice **Luisa Di Meo**, iscritta al terzo anno, nove esami alla laurea. **Paolo Napolitano**, terzo anno: *"i prof. De Luca*

(continua a pagina seguente)



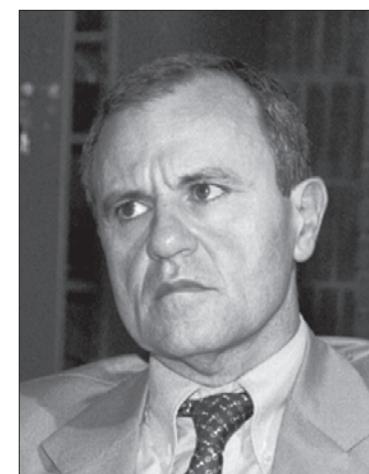
Il professor Cocozza



Il professor Riccio



Il professor Giuffrè



Il professor Olivieri



(continua da pagina precedente)

Tamajo e Giuffrè sono stati i migliori che abbia mai avuto, spiegano in modo chiaro ed esauriente, mettono nella condizione di andare bene agli esami". Inaspettati certi giudizi sul professor **Aldo Mazzacane**, docente di Storia del Diritto Italiano, che pare non sempre tenga conto delle affermazioni relative al programma fatte a lezione. E' ancora Manuela Toscano a parlare: "seguii l'intero corso, facemmo tre tesine, ero sempre presente in aula. Il professore Mazzacane ci aveva detto che all'esame avremmo dovuto portare solo, si fa per dire, le tesine e il materiale raccolto a lezione, poi, una settimana prima della fine del corso, ci annunciò che avevamo capito male e che invece avremmo dovuto studiare tutti i testi. Cinquecento pagine in una settimana! All'esame presi ventisette, ma mi fece parlare poco e niente. Non rimasi per nulla soddisfatta". Manuela non è la sola a serbare un ricordo poco piacevole del corso di studi svolto con il professore di Storia del Diritto Italiano, anche **Daniela V. Petronia P. e Lucia P.** raccontano un'esperienza da corsiste non proprio entusiasmante: "non è che pretendessimo delle agevolazioni all'esame per il fatto di aver seguito il corso - dicono - almeno avremmo voluto che il professore tenesse fede a quanto ci aveva comunicato all'inizio sulle variazioni di programma per chi seguiva le lezioni".

Procedura Penale A lezione il giorno di Pasquetta e solo per passione

I veterani. Hanno matricola 031. A volte la matricola è ancora più risalente nel tempo, e quando va bene hanno finito gli esami e sono in attesa di discutere la tesi, mentre quando va male mancano ancora alcuni esami alla laurea e stanno continuando a frequentare corsi e dipartimenti. In ogni caso hanno esperienza da vendere su docenti, assistenti, dipartimenti, personale tecnico amministrativo. I fuori corso da diversi anni continuano a definire il professore Cocozza 'un gran signore', ma citano tra i migliori docenti anche professori che gli studenti più giovani non hanno ancora conosciuto: **Biagio Grasso** e **Carmine Donisi** per il Diritto Civile, **Modestino Acone** e **Giuseppe Riccio** per il Diritto Processuale Civile e la Procedura Penale. **Pasquale Crisci**, laureando con una tesi a modulo differenziato in Diritto Costituzionale, parla di Carmine Donisi come del professore che gli ha dato maggiore soddisfazione in sede d'esame: "mi fece un'interrogazione seria e rigorosa, valutandomi senza mettermi a disagio, e mi diede due punti in più rispetto a quanto mi aveva dato l'assenteista. Addirittura mi spiegò che non poteva alzare ulteriormente il voto perché la valutazione veniva fatta collegialmente e non poteva non tener conto del giudizio del collaboratore. Una persona molto cortese". "Il professore Donisi? Un ottimo docente, chiaro nelle spiegazioni e molto rispettoso degli studenti, sempre pronto a dare ai ragazzi tutte le informazioni utili a superare l'esame", dice **Tiziana Persico**. **Daniela Trasmondo**, laureanda con una tesi tradizionale in Diritto Processuale Amministrativo, superò l'esame di Diritto Civile con il pro-

fessore Biagio Grasso, e conferma: "senza il corso certe parti del programma sarebbero state quasi incomprensibili". Il corso meno utile? Quello di Diritto Penale del prof. **Vincenzo Patalano**, Daniela lo dice senza mezzi termini: "seguire il corso del prof. Patalano dava la possibilità di sostenere un pre-appello, ma a parte questo le lezioni servivano a ben poco". Lo ricorda bene anche Tiziana, secondo la quale il professore di Diritto Penale "arrivava spesso in ritardo e saltava le lezioni senza avvertire". **Giuseppe Bosso**, due esami alla fine, ha ugualmente parole poco lusinghiere per le lezioni tenute dal prof. Patalano, il quale "non spiega le cose che servono a superare l'esame". Corso a parte, lo stesso Patalano ha fama di essere un professore 'buono' agli esami, impegnato anche a tenere anche seminari e processi simulati (recente) uno che mette gli studenti a proprio agio (inoltre ricopre la carica di ProRettore e si è reso protagonista dell'organizzazione del Processo simulato ad Otello, un'iniziativa che tanta eco ha suscitato).

Stessa fama che tocca anche a Giuseppe Riccio, docente di Procedura Penale: "lo scorso anno non ho perso una lezione del corso del prof. Riccio, sono stata assidua da novembre a maggio e ne è valsa pena" dice **Vincenza**, laureanda con una tesi in Diritto privato. Anche i suoi collaboratori sono stati bravissimi a farci comprendere la materia attraverso i seminari di approfondimento, ci hanno fatto appassionare. Basta raccontare che il giorno di Pasquetta eravamo all'università al seminario del dottor Fusco, per lasciar capire quanto gli assistenti si sono impegnati per noi e quanto noi fossimo entusiasti di seguirli. Io avevo già la tesi in Diritto Privato, altrimenti l'avrei chiesta in Procedura Penale". **Giovanni Miranda**, ancora alcuni esami da sostenere, conferma: "il prof. Riccio riesce a far appassionare alla materia". Quello che per molti è l'ultimo scoglio, il Diritto Processuale Civile, è trattato nel migliore dei modi dal prof. Acone e dai suoi collaboratori: "il prof. Acone tiene un buon corso e non rende gli esami impossibili" - dice **Marco Balza-**

no, in attesa di discutere la tesi- / suoi assistenti sono preparati e disponibili, specialmente la dottoressa **Lombardi**, severa ma sempre presente in dipartimento e pronta a fornire chiarimenti". **Francesca Visconti**, iscritta al secondo anno fuori corso, reputa il prof. Accone "una persona seria e preparata", il cui corso va seguito, senza alcun dubbio. La dottoressa Lombardi viene indicata più volte come una delle più valide collaboratrici della cattedra di Modestino Acone, ma tra gli assistenti di Procedura Civile più gettonati possiamo trovare anche il dott. **Di Vita**, collaboratore della cattedra del prof. **Giuseppe Olivieri**, docente sempre più gradito agli studenti. "La migliore cattedra di Procedura civile? Quella di Acone sta peggiorando, è sempre più rigida - sostiene un gruppo di studenti- meglio il prof. Olivieri, fornisce un ottimo aiuto per preparare l'esame e non è eccessivamente severo". Come si può notare, i veterani hanno l'esperienza sufficiente per cogliere qualsiasi cambiamento...

Sara Pepe

NOVITÀ DAL CONSIGLIO DI FACOLTÀ

La programmazione didattica per il prossimo anno

Il mese di giugno è, per Giurisprudenza, decisivo e gravido di decisioni importanti. La maratona è cominciata il giorno 3, con il Consiglio di Facoltà e si concluderà il 23 con la **Conferenza didattica**.

Per quanto riguarda il Consiglio, tre argomenti, su tutti, hanno maggiormente catalizzato l'attenzione dei presenti: la relazione sulle Biblioteche di Facoltà presentata dal professor **Sico** che presiede la relativa Commissione di Controllo (ne parliamo in un altro articolo in queste pagine), la programmazione didattica per l'anno 2004-2005 e un articolo apparso sulla stampa cittadina e giudicato dai docenti un ingiustificato attacco al buon nome ed alla tradizione di Giurisprudenza. Il 'pezzo' incriminato, apparso sul "Corriere del Mezzogiorno" il 2 giugno (che ha fatto seguito a quello apparso qualche settimana prima su "Il Mattino"), ha dato voce agli studenti, ma non solo, facendo esprimere voti e pareri, oltre che sui docenti, su strutture, didattica, igiene e sicurezza. I risultati del **sondaggio**? Le strutture hanno meritato un bel 7 mentre servizi e igiene sono stati giudicati insufficienti. Peggio è andato invece ai professori, considerati così severi, poco attenti alle esigenze dei ragazzi e assenteisti che oltre metà degli intervistati ha sconsigliato l'iscrizione alla Facoltà. A salire sul 'podio' sono stati solo tre docenti, il professor **Cocozza**, classificatosi al primo posto, il professor **Bocchini**, secondo e **Di Salvo**, terzo. Il Preside **Scudiero** ha chiesto ai colleghi di poter scrivere e spedire una missiva al "Corriere" per controbattere quanto veniva affermato nelle sue colonne. In seguito è intervenuto il professor **Mazziotti** (che si è sentito offeso dalle parole di un ragazzo o ragazza, riportate nell'articolo, riguardo la "poca disponibilità dei docenti durante l'orario di ricevimento"), per rivendicare il fatto che lui è uno dei più assidui in Facoltà, poi è stata la volta di **Pinto** che ha invece cercato di

'interpretare' il senso delle dichiarazioni degli studenti senza farsi prendere dall'ira. Secondo il docente il disagio esiste e bisogna prenderne atto, ragion per cui va fatta una analisi interna per capire quali sono i disservizi e prendere tutti i provvedimenti del caso.

Chiusa, per il momento, la questione il Preside ha dato alcune comunicazioni ufficiali ed ufficiose, di cui cerchiamo di ricostruire il contenuto. Una di queste comunicazioni ha riguardato i professori **Masi** e **Cascione**, che sono diventati ordinari, mentre il professor **Porzio**, che aveva appena completato il suo ultimo ciclo di lezioni, è ormai da considerarsi a tutti gli effetti **fuori ruolo**. Poi è venuto fuori un dato che, se confermato, sarebbe emblematico, i **laureati** a partire dal mese di maggio 2003 e fino al mese di marzo 2004 sarebbero stati **oltre 2000**, un numero record, per Giurisprudenza. Un'ultima questione ha avuto ad oggetto dei fondi, pochi, ovviamente. Pare, infatti, che sia stato assegnato a biblioteche e dipartimenti un contributo integrativo variabile da 1470 a circa 2000 euro.

E veniamo al lungo capitolo relativo alla **programmazione didattica**. La Facoltà ha stabilito che per il 2004-2005, nel I Corso di Laurea, ci sarà il passaggio dalla II alla I cattedra di Diritto amministrativo del professor **Palma**, dalla III alla II del professor **Liguori** mentre alla III andrà **Pinto** (che si trovava al II Corso di Laurea). La IV cattedra sarà invece messa a supplenza. Qualche cambiamento anche a Procedura penale dove il professor **Pierro** passa in II cattedra e **De Lalla** va in III, e a Diritto penale, la cui IV cattedra è stata data in affidamento al professor **Assumma** mentre **Maiello** è passato alla III. Con riferimento al II Corso di Laurea la cattedra di Storia del diritto italiano sarà affidata alla professore **Vano** e quella di Procedura penale a **Di Ronza**. Il professor **Jossa** passerà in I cattedra di

Economia politica e **Piazza**, già inserito nella I cattedra di Diritto civile, continuerà ad insegnare anche Diritto privato. La professore **Masi** insegnnerà Diritto romano in I cattedra.

Gli insegnamenti da affidare in supplenza gratuita per il I corso di Laurea sono, invece, Diritto bancario, Diritto costituzionale II cattedra, Diritto della navigazione, Diritto privato comparato e Filosofia del diritto II e III cattedra e, per il II Corso di Laurea, Diritto commerciale e Diritto amministrativo. Supplenze retribuite sono poi previste per i corsi di abilità informatiche e linguistiche.

Una volta nominati i docenti che andranno alle Scuole per le professioni legali (i professori **Grasso**, **Pollice** e **Cesaro**) si è passati ad enumerare gli insegnamenti attivati per le lauree specialistiche e i relativi responsabili di cattedra: Diritto romano (professori **Reduzzi** e **Bove**), Storia della costituzione romana (**Labruna**), Diritto civile (**Donisi**), Diritto regionale, Diritto processuale costituzionale e Diritto processuale civile (assegnati per supplenza interna), Diritto processuale amministrativo (**Leone**), Diritto dell'urbanistica e ambiente (**Di Fiore**), Diritto della previdenza sociale (**De Felice**), Diritto sindacale (**Zopoli**), Diritto processuale penale, Diritto privato comparato, Diritto canonico, Diritto tributario d'impresa, Diritto materiale dell'UE, Diritto pubblico comparato II, Economia monetaria, Economia d'impresa, Teoria del federalismo fiscale e Storia delle dottrine politiche (tutti assegnati per supplenza interna).

Il Consiglio si è chiuso con l'esame di una richiesta formulata da alcuni studenti di potersi laureare a luglio sostenendo nello stesso mese anche l'ultimo esame di cui sono ancora in debito. La richiesta è stata rigettata perché in senso contrario non sarebbero rispettati i necessari tempi amministrativi dettati dalla segreteria di Facoltà.

Marco Merola



Con il mese di giugno è iniziata la sessione di esami del secondo semestre, per la quale gli studenti di Scienze Giuridiche manifestano grandi incertezze. Non è solo la presenza di mostri sacri come **Istituzioni di Diritto Privato** al primo anno e **Diritto Commerciale** al secondo a suscitare il timore di non farcela, ma soprattutto l'aver dovuto fare i conti con un sistema didattico non ancora portato pienamente a regime, con i nuovi corsi avviati mentre ancora si facevano gli esami del primo semestre e le vacanze di Pasqua che hanno interrotto le lezioni faticosamente riprese dopo il tour de force di marzo. I dub-

Il giudizio collegiale, garanzia di trasparenza per gli studenti

Tempo di esami, i consigli di docenti ed assistenti

Come affrontare la ripetizione finale ed arrivare sereni al momento della prova

che i ragazzi dovrebbero seguire è quello di frequentare le lezioni e le esercitazioni, perché è grazie ad



Foto di Carlo Hermann

bi non sono solo degli studenti, ma anche dei professori, spesso i primi ad essere delusi per come è andato il secondo semestre. *"Mi aspettavo una frequenza più intensa - dice il professor Enrico Quadri, docente di Istituzioni di Diritto Privato- invece la partecipazione degli studenti non è aumentata molto neppure una volta terminati gli esami di marzo. Coloro che hanno incominciato a seguire ad aprile si sono trovati un po' disorientati, com'era normale che fosse avendo perso un mese di lezioni, e come se non bastasse dopo poco sono iniziata le vacanze di Pasqua..."*

Il 20-30 % non riesce a rispondere ad una domanda su quattro

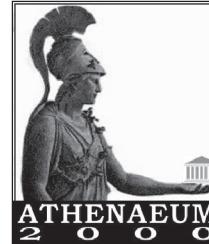
Gli strumenti di ausilio allo studio messi a disposizione dalla cattedra del prof. Quadri sono stati numerosi, oltre alle settantadue ore di lezione, sono stati svolti seminari ed esercitazioni per un totale di circa venticinque ore, compreso un minicorso sulle successioni. *"Il problema è che la maggior parte degli studenti non si avvale di questi strumenti- dice il professore- Il primo consiglio*

Si trascura l'approccio al codice

I ragazzi, soprattutto quelli che frequentano poco l'università, non sempre hanno un rapporto sereno con gli assistenti. Capita spesso di sentirli lamentarsi del fatto i collaboratori del professore sono particolarmente severi, capita di sentirli dire che avrebbero preferito essere interrogati solo dal docente. *"In realtà la valutazione ad opera di un collegio composto dal docente e dai suoi collaboratori garantisce allo studente la possibilità di essere giudicato da più di una persona ed è garanzia di trasparenza e correttezza nel giudizio"*, dice **Gennaro Stradolini**, assistente ordinario e collaboratore del prof. Gabriele Piazza. Il dott. Stradolini sottolinea che coloro che fanno parte delle commissioni d'esame di Diritto Privato sono studiosi di una certa età ed esperienza, ricercatori o assistenti ordinari. Quanto alle reali difficoltà che gli studenti incontrano al momento di conferire alla

cattedra, afferma: *"c'è grande difficoltà nell'esposizione, e ciò è dovuto principalmente al fatto che gli studenti trascurano l'approccio al codice. A mio avviso il problema è quello di un'inversione del metodo: anziché studiare il codice aiutandosi con il manuale, i ragazzi tendono a fare un'enorme quanto inutile sforzo di memoria per ricordare quanto scritto nel manuale. Spesso non riescono a fare collegamenti, e se gli mettiamo il codice davanti per farli ragionare, non sanno neppure come sfogliarlo".* Ugualmente, il dott. **Stefano Selvaggi**, ricercatore e collaboratore del prof. Piazza, parla di un linguaggio approssimativo utilizzato dagli studenti agli esami, indice di una scarsa assimilazione della materia: *"riuscire a esporre con un linguaggio semplice e chiaro è segno del fatto che si sa di cosa si sta parlando. Purtroppo i ragazzi spesso non han-*

(continua a pagina seguente)



CENTRO STUDI ATHENAEUM 2000

P.zza Portanova 11 80138 Napoli
Tel/fax 081.26.07.90
info@athenaeum2000.it

CORSI DI PREPARAZIONE (INDIVIDUALI E COLLETTIVI) TEST DI AMMISSIONE ALLE FACOLTÀ A NUMERO CHIUSO

Ammissione alle lauree triennali:
Fisioterapia, Logopedia, Scienze infermieristiche ecc.

Ammissione alla facoltà di:
Architettura - Scienze motorie
Scienze dell'educazione e Psicologia

Didattica individualizzata Professori qualificati
Esercitazioni sui quiz ministeriali
Conseguimento rapido dei risultati
Materiale didattico gratuito

ISCRIZIONE GRATUITA PRESENTANDO IL COUPON

www.athenaeum2000.it



(continua da pagina precedente)

no questa capacità perché hanno studiato senza assimilare, facendo uno sforzo di velocità e di memoria. Probabilmente per una materia complessa e corposa come le Istituzioni di Diritto Privato la semestralizzazione non è stata di grande aiuto, la preparazione corretta di questo esame richiede abbastanza tempo". Il colloquio di Diritto Privato dura dai trenta ai quaranta minuti, proprio perché il programma, anche se snellito in seguito alla riforma, resta vasto. Va saggia la preparazione del candidato su tutte le sezioni del programma: diritti della persona, negozio giuridico, diritti reali, obbligazioni, successioni. "Il consiglio che mi sento di dare ai ragazzi - dice Selvaggi - è quello di ripetere ad alta voce e a libro chiuso, in maniera tale da slegarsi definitivamente dal testo e imparare ad articolare un proprio discorso. Prima che agli altri bisogna essere in grado di spiegare a se stessi ciò che si è studiato. E quando si va davanti all'assistente o al professore bisogna pensare di essere di fronte a qualcuno che sente parlare di quegli argomenti per la prima volta, per esporli con la maggiore chiarezza possibile". Selvaggi ha qualcosa da dire anche sul modo in cui gli studenti si pongono nei confronti del problema del voto: "i voti vanno da diciotto a trenta e lode, però i ragazzi devono capire che il diciotto corrisponde alla sufficienza, e che quindi non si può pretendere di superare l'esame con diciotto se non si è dimostrato di avere raggiunto una preparazione sufficiente". Infine, a conferma di quanto sostenuto dal prof. Quadri: "l'aiuto principale alla preparazione di questo esame è fornito dalle lezioni e dai seminari, non solo perché gli argomenti sviluppati insieme ai docenti si ricordano meglio, ma anche e soprattutto perché frequentando i corsi e le esercitazioni si acquisisce il giusto metodo di studio".

Commerciale, studiate su un'edizione aggiornata del testo

Quello dell'inglese giuridico è un insegnamento dal doppio profilo, caratteristica di grande attrattiva per gli studenti. Da un lato prevede lo studio e l'esercitazione sugli aspetti generali della comunicazione in inglese, grammaticali prima di tutto, dall'altro affronta la conoscenza dei principali istituti di *common law*, sui quali i ragazzi dimostrano di avere molta curiosità. Il prof. Jerome Tessuto, docente di inglese giuridico per la prima cattedra, parla di un feedback positivo, di una buona risposta da parte degli studenti. "Ho trovato degli studenti molto motivati a conoscere il funzionamento di un sistema di istituti stranieri - dice - sebbene si tratti di un esame in cui il diritto viene filtrato attraverso la lingua, i ragazzi si sono mostrati interessati allo studio di un modello istituzionale diverso da quello italiano".

Il corso del prof. Tessuto ha avuto precise caratteristiche di interattività: comunicazione continua e diretta con il docente, assegno di esercizi

I punti deboli degli studenti sono grossomodo gli stessi anche per quanto riguarda lo studio del Diritto Commerciale. A parlarne è Renato Santagata, uno dei più noti collaboratori del prof. Carlo Di Nanni. "Nella preparazione dell'esame di Diritto Commerciale non si può prescindere dalla consultazione delle fonti normative - dice Santagata - invece gli studenti trascurano la lettura sia del codice che dei testi legislativi e questo comporta loro un handicap: anche se conoscono la funzione economica di un istituto fanno fatica a ricordarne la disciplina normativa". Occhio inoltre all'edizione del testo dal quale si studia, è importantissimo che sia aggiornata: "non si può pensare di sostenere questo esame

se non si conosce la riforma del diritto societario, ad esempio". L'esame di Diritto Commerciale richiede infine una grande attenzione per i termini impiegati nel discorso, che devono essere quelli scelti dal legislatore. Non di rado i ragazzi notano che il giudizio su come si è risposto a una domanda può bruscamente orientarsi sul segno negativo per l'uso di un vocabolo piuttosto che di un altro. Santagata spiega: "non si tratta di un capriccio dell'assistente o del professore, il fatto è che l'utilizzo di un termine diverso da quello giusto può mutare completamente il ragionamento giuridico. Comunque l'esame è piuttosto articolato, vengono fatte molte domande proprio per dare allo studente la possibilità di dimostrare ciò che sa, e la presen-

za di una commissione composta dal docente e dai collaboratori lo tutela garantendo un esame accurato, mai superficiale". Anche Santagata ha voluto dunque precisare la funzione e l'importanza del giudizio collegiale, che vale pure a riconoscere allo studente preparato il diritto alla soddisfazione di esprimere quello che ha appreso durante mesi di studio, come affermato dal prof. Raffaele Perrone Capano, docente di Diritto Finanziario: "uno studente può aver sostenuto un esame brillante già con l'assistente, magari avrà risposto alle domande da trenta e lode, ma è giusto che sia sentito dal docente per dimostrare anche a lui quanto è preparato, avere se è possibile ancora più soddisfazione". Perrone Capano trova che l'esperienza della semestralizzazione sia stata positiva e non si aspetta particolari sorprese dai ragazzi che stanno per affrontare gli esami, anche perché, nota, "ci sono sempre meno avventurieri in giro". Del resto, sia il prof. Perrone Capano che il prof. Andrea Amatucci, pure lui docente di Diritto Finanziario, hanno scelto di concentrare il corso sugli aspetti metodologici della disciplina, tralasciando i tecnicismi eccessivi e dando particolare importanza agli aspetti decisionali della Finanza Pubblica. Gli studenti cui risulteranno chiariti questi aspetti non avranno difficoltà nel superare l'esame. "I miei corsisti porteranno un programma più concentrato, mentre coloro che non hanno seguito le lezioni dovranno studiare circa duecento pagine in più" - dice Perrone Capano - "ma ciò mi sembra perfettamente coerente con l'impostazione didattica voluta dalla riforma, poiché se è vero che ciascun credito corrisponde a un certo numero di ore di lavoro distribuite tra frequenza all'università e studio a casa, è normale che chi non viene a lezione debba recuperare studiando di più a casa". Un'ultima battuta del professore sul momento dell'esame: "cerco sempre di ricordarmi di essere stato anch'io studente, e dunque guardo i ragazzi con occhio generoso: quando faccio gli esami mi lascio alle spalle gli altri pensieri per dedicarmi completamente a loro".

Sara Pepe



L'ESAME DI INGLESE GIURIDICO

da svolgere a casa, come a scuola. "Tengo molto a spiegare e ad affrontare con gli studenti tutti gli argomenti del programma, evito di assegnare temi da svolgere da soli a casa. Il corso di quest'anno è andato bene, sono riuscito a coprire in aula l'intero programma, tranne un capitolo finale che all'esame gli studenti dovranno conoscere soltanto nelle linee generali". Il professore si aspetta che all'esame i ragazzi dimostrino di avere appreso in maniera corretta tutte le parti trattate durante il corso: "parlo specificamente dei contenuti trattati con gli studenti alle lezioni, è su quelli che verteranno le prove d'esame".

Le premesse per una buona riuscita dei ragazzi all'esame, almeno di quelli che hanno seguito il corso, sembrano esserci tutte, ma in ogni caso il professore precisa che non avrà problemi, fatte salve particolari

volto a valutare la capacità del candidato di comunicare in inglese, con domande di carattere personale, poi ad appurare la preparazione sugli specifici argomenti del programma.

Tessuto ricorda che il livello di partenza di coloro che hanno seguito le sue lezioni era quello che nelle definizioni di chi insegna la lingua inglese viene indicato come superiore-elementare, cioè tale da rendere possibile almeno la comunicazione generale: "ho comunque trattato i due profili della disciplina, quello generale e quello specialistico, nella stessa dose, senza privilegiarne uno rispetto a un altro".

Le premesse per una buona riuscita dei ragazzi all'esame, almeno di quelli che hanno seguito il corso, sembrano esserci tutte, ma in ogni caso il professore precisa che non avrà problemi, fatte salve particolari

direttive della facoltà sul tema, nell'accordare agli studenti che avessero superato lo scritto a giugno senza poi sostenere un buon orale, la possibilità di conservare lo scritto per il mese di luglio. "Mi pare ragionevole - dice - perché far rifare la prova scritta a chi l'ha già superata? Su questo sono elastico". Elastico e pragmatico, il prof. Tessuto, come si intuisce dalla manifesta intenzione di trasmettere agli studenti un sapere pratico, che sia loro utile nel futuro: "cerco sempre di venire incontro alle esigenze dei ragazzi e di soddisfarne le curiosità. Svolgo un corso principalmente indirizzato a far acquisire loro delle competenze che potranno sfruttare nella vita, per uno studio che non sia rivolto esclusivamente al superamento dell'esame. Lo studio non deve essere fine a se stesso".



Informatizzazione, razionalizzazione dei costi e fusione in un'unica sede di tutti i fondi librari dipartimentali e di quello centrale, questa la ricetta proposta dal prof. Luigi Sico per superare il difficile stato di crisi economica in cui versano attualmente le Biblioteche della Facoltà di Giurisprudenza. Il docente, nonché responsabile della relativa commissione di monitoraggio, ha presentato nel corso dell'ultimo Consiglio di Facoltà una articolata relazione in cui ha 'fotografato' nel dettaglio le carenze funzionali e strutturali che attanagliano le biblioteche e inoltre ha avanzato proposte interessanti per farvi fronte in maniera efficace. Professore, le biblioteche di Giurisprudenza sono messe davvero così male? Nella sua relazione abbiamo letto cifre da capogiro... "Non è solo un problema di soldi, razionalizzare le spese significa avere un sistema bibliotecario di Facoltà che funzioni meglio di quanto funziona adesso. Da una parte bisogna ridurre la pluralità di abbonamenti alle stesse riviste, facendo sì che le stesse confluiscano solo alla sede centrale, perché non c'è bisogno che ogni dipartimento abbia il suo abbonamento. E poi si devono preferire le banche dati online alle riviste cartacee, così si risparmia... Dall'altra parte deve esserci, però, una migliore forma di collegamento tra la Biblioteca Centrale e quelle di dipartimento. Cioè bisogna ritornare ad una logica unitaria del settore giuridico. Il mio sogno inconfessato è quello di vedere integrate, almeno sotto forma di rete telematica, le biblioteche di Giurisprudenza, Economia e Scienze Politiche, perché sono Facoltà sorelle, ognuna delle quali possiede un patrimonio che va condiviso necessariamente con le altre". Da dove nasce lo stato di crisi delle biblioteche di Giurisprudenza e quanti soldi occorrono per far fronte alle spese più urgenti? "Al momento abbiamo già registrato uno sbilancio di 70mila euro, anche se 45mila di questi pare siano stati coperti dall'ateneo, ne rimangono però 25mila... Non si può negare che in questa fase stiamo battendo cassa per assicurare perlomeno gli standard funzionali minimi che abbiamo sempre assicurato in passato. Da dove nasce la crisi? Non credo che sulla biblioteca i riflessi economici siano stati più gravi che sul resto della Facoltà, solo che, sia a livello centrale che dipartimentale, bisogna pensare più a spendere soldi per acquistare libri che per fare altro, anche perché i libri italiani sono tutto sommato a buon mercato, ma quelli stranieri costano...". Allora ci spieghi quali sono le attività che oggi 'succ'hiano' più soldi alla Facoltà. "Le spese di rappresentanza, cioè organizzare convegni, incontri e manifestazioni affini. Per carità, non voglio dire che sono cose che non vanno fatte, ma bisogna cercare degli sponsor esterni". Nel suo rapporto si legge di un abbattimento considerevole dei fondi per il funzionamento delle biblioteche, dai 63mila euro del 2003 ai 21mila del 2004 e dai 247mila euro per spese finalizzate all'acquisto di libri nel 2003 ai 129mila euro del 2004, in più servono quasi 200mila euro solo per rinnovare gli abbonamenti ai periodici nel 2005. Sono numeri che raccontano di una grossa crisi. "Il fatto è che la Facoltà non può permettersi di non acquisire periodici, opere 'a continuazione', banche dati, atti documentari, giuri-

GIURISPRUDENZA
INTERVISTA AL PROF. LUIGI SICO, COORDINATORE DELLA COMMISSIONE SUL MONITORAGGIO DELLE BIBLIOTECHE

"Il mio sogno? Integrare le biblioteche del settore giuridico"

sprudenza della Corte di Cassazione e così via. Purtroppo queste cose costano ed ecco che si arriva a 200mila euro".

Apriamo il capitolo della **informatizzazione** delle biblioteche, una strada che lei ha indicato più volte come quella necessaria e fondamentale per l'ottimizzazione dei costi, degli spazi e quant'altro. Ma anche per digitalizzare i testi servono tempo e soldi, tanti soldi... "La Biblioteca centrale ha inserito in rete i volumi fino alla lettera I, ne restano altri 40mila dalla lettera L alla Z. E, al momento, non si sa quando questo

verrà fatto, visto che la persona addetta alla catalogazione non c'è e, tra l'altro, non vengono via via schedate neanche le nuove accessioni. Per quanto riguarda i dipartimenti, poi, la situazione è variegata, c'è chi ha completato la digitalizzazione (il Dipartimento di Diritto comune patrimoniale, ad esempio, ndr), chi ha inserito una parte più o meno consistente dei volumi (il Dipartimento di Costituzionale è a metà, quello di Scienze penalistiche è quasi giunto al capolinea ndr) e chi non ha neanche cominciato (il Dipartimento di amministrativo, che ha 15mila volu-



INGEGNERIA BIOMEDICA Le date degli esami sul sito web

Visitando il sito www.ingbiomedica.unina.it gli studenti del Corso di Laurea in Ingegneria Biomedica troveranno le **date degli esami** della sessione estiva e, tra qualche giorno, anche quelli della sessione autunnale. Merito soprattutto di **Cosimo Furno**, come spiega il professore **Marcello Bracale**, Presidente del Consiglio del Corso di Laurea: "è una persona dell'amministrazione, un tecnico di laboratorio il quale, tra i compiti istituzionali, ha avuto assegnata la responsabilità di aggiornare costantemente il sito. Mi pare che lo faccia bene ed è importante, perché la pagina web rappresenta un essenziale strumento di comunicazione con gli studenti".

Nell'ultima riunione del Consiglio di Corso di Laurea è stata affrontata la **programmazione didattica** in vista del prossimo anno accademico. Racconta il professore Bracale: "sarà attivato il terzo anno e quindi partiranno nuovi insegnamenti, divisi tra obbligatori, raccomandati ed a scelta dello studente. La strategia messa in atto è di indicare corsi che si ritenga possono essere già coperti con le attuali risorse umane esistenti, anche

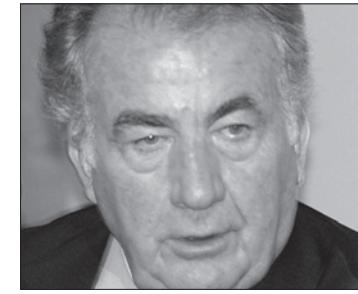
supplenze non retribuite. Per i primi due anni, già assestati, ormai, non si pongono invece problematiche particolari".

Prosegue il professore Bracale: "il Corso di Laurea ha operato uno sforzo per portare i **curricula da 4 a 3**, nel rispetto delle raccomandazioni della presidenza. Sono: Organizzazione, automazione, gestione sanitaria e telemedicina; Ingegneria ospedaliera e clinica; Scienza e tecnica dei materiali di interesse biomedico".

Tra un mese e mezzo l'importante appuntamento rappresentato dal **congresso mondiale dell'Ingegneria Biomedica**. Si svolgerà ad Ischia dal 31 luglio al 5 agosto. La particolarità, dal punto di vista degli studenti, è che lavoreranno anche loro alla buona riuscita dell'iniziativa e saranno remunerati. Saranno infatti sedici ragazze e ragazzi del Corso di Laurea a fare da hostess e steward, durante i sei giorni del congresso, che si svolgerà all'hotel Continental Terme dell'isola verde. Parteciperanno il Rettore **Guido Trombetti**, i Presidi delle Facoltà di Ingegneria e di Medicina **Vincenzo Naso** e **Armido**

mi ed è l'unico a non aver neanche aderito al software di gestione catastografica dell'Ateneo, l'ALEPH500, ndr) o è agli inizi (Dipartimento di diritto romano ndr). Insomma restano da inserire qualcosa come 100mila record complessivi, 40mila dei quali solo nella Biblioteca Centrale". Lei cosa propone? "Ho valutato che per iniziare perlomeno a sgrossare questa mole di materiale da digitalizzare servono circa **50mila euro** ed almeno 3 persone in regime di co. co. co. , nella fattispecie un laureato e due diplomati, che in 1 anno potrebbero riuscire a catalogare almeno 30/40mila record. Ovviamen- te non parliamo di catalogazione "libro in mano" (cioè partendo direttamente dal testo originale ndr), che costerebbe un capitale, ma di catalogazione derivata (grazie all'utilizzo di banche dati già esistenti ndr), molto più economica. Una parte di questi fondi potrebbero essere ricavati dal progetto di informatizzazione della Facoltà, il **SUSIRELM**". Lei auspica, nella sua relazione, di rescindere il condominio con la Facoltà di Lettere per quanto concerne alcuni locali della **sede** di via Nuova Marina o, in alternativa, di accendere una ipoteca sul Palazzo Banca d'Italia, per guadagnare in entrambi i casi nuovi spazi. Quale delle due strade, al momento, le sembra più battibile? "La terza... come mi hanno confermato di recente. Cioè la strada che potrebbe portare la Facoltà ad aggiudicarsi alcuni locali dimessi in via Mezzocannone 16 (li si sposterebbe la Biblioteca Centrale, lasciando liberi il terzo e quarto piano che ora occupa al Corso Umberto ndr), attuando così il mio vecchio sogno di unificazione 'fisica' delle biblioteche e di tutto il corpo di Giurisprudenza. Del resto anche noi del dipartimento di Scienze internazionalistiche dal prossimo autunno ci sposteremo da via Guglielmo Sanfelice a via Mezzocannone 4, nella vecchia sede di Chimica".

Marco Merola



Il professore **Marcello Bracale**

Rubino, il Presidente dell'Associazione nazionale delle industrie elettroniche **Carlo Castellano**, un rappresentante del CUN, uno del Ministero dell'Università e, forse, anche un delegato del Ministero della Sanità. "Ad oggi (7 giugno n.d.r.) - sottolinea il professore Bracale - sono pervenute **550 prescrizioni** da tutto il mondo e sono stati accettati 490 lavori". Il convegno prevede 4 o 5 sessioni parallele ed anche una non stop di due giorni a Napoli, che riunirà tutto il Consiglio scientifico amministrativo della Federazione Mondiale dell'Ingegneria Biomedica. "L'Italia è rappresentata dall'Associazione italiana di Ingegneria medica e biologica, che ha sede alla Federico II e della quale sono tesoriere e segretario".



I Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica, all'inizio di giugno, ha varato il Manifesto degli Studi della laurea triennale e della laurea specialistica. "Per quest'ultima - spiega il Presidente del Corso di Laurea **Gianfranco Vitale** - essendo partiti noi un anno in anticipo nell'attivazione della riforma, nel 2004/2005 è prevista anche l'attivazione del secondo ed ultimo anno". Nel dettaglio, relativamente al secondo anno del biennio di specializzazione, prosegue: "abbiamo seguito la via di una grande **flessibilità**. Sei insegnamenti obbligatori ed il resto da scegliere tra opzionali, insegnamenti di area elettronica ed un'offerta di corsi che appartengono all'area dell'informazione in senso più ampio. I sei obbligatori valgono 36 crediti. Sono: Fisica dello stato

Elettronica: i piani di studio entro il 5 settembre

solido, Complementi di Analisi Matematica, Ottica, Microelettronica, Misure elettroniche, Circuiti integrati analogici". Gli studenti che frequentano il I anno della laurea specialistica e che si preparano, quindi, a passare al secondo sono attualmente 22. In sostanza, tutti coloro i quali hanno fino ad oggi conseguito la laurea di primo livello, con l'eccezione di un ragazzo che ha preferito interrompere, almeno temporaneamente, il suo percorso formativo, dopo avere conseguito la laurea

junior. Non ci saranno novità, nel prossimo anno accademico, per quanto concerne la laurea triennale: "preferiamo assestarci e consolidare l'esperienza maturata fino ad oggi".

Anche tra i Corsi di Laurea del settore dell'informazione, nel frattempo, si discute in merito all'eventualità di costituire un unico **Consiglio di Classe**, seguendo l'esempio del settore Civile. E tuttavia, al momento, non si registra nessuna decisione concreta che vada in questa direzione. "Personalmente io

sarei favorevole -commenta il professore Vitale- Però va anche detto che i Civili incidono per il 20% sull'organico della Facoltà e rappresentano un gruppo omogeneo. Per l'area dell'informazione si tratterebbe di gestire il 40% della Facoltà e non sarebbe così facile. Comunque, è un'ipotesi, quella del Consiglio di Classe, intorno alla quale anche noi discutiamo da qualche tempo".

Infine, il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea rivolge un appello agli studenti: "tengano presente che i **piani di studio** devono essere presentati tra il 10 luglio ed il 5 settembre. Meglio se si pongono il problema entro la fine di luglio, quando è più facile trovare in Facoltà i docenti ai quali chiedere informazioni, consigli, delucidazioni".

Associazione degli studenti di Elettronica, Informatica e Telecomunicazioni

Pienone al convegno sull'elettrosmog

Pienone al convegno sull'elettrosmog organizzato dall'Associazione degli studenti di Ingegneria Elettronica, Informatica e delle Telecomunicazioni (A.I.Te.C), presieduta da **Felice Stanzione**, il 26 maggio con il patrocinio dell'Edisus. Erano presenti più di 150 ragazzi "seduti alla meglio (non è stato possibile usufruire dell'aula convegni causa lauree in corso!) in un'aula del piano terra del plesso di Agnano", racconta **Luisa Caliendo**, addetta stampa dell'Associazione. Obiettivo del convegno è stato illustrare non solo le origini dei fenomeni legati all'elettromagnetismo- cioè sorgenti quali la

Terra, il sole e l'atmosfera che insieme costituiscono un fondo elettromagnetico naturale- ma capire cosa il progresso tecnologico ha aggiunto in termini quantitativi a questo fondo e quanto questi costi alla salute dell'uomo. Primo -ed applauditissimo relatore- il prof. **Luigi Verolino** il quale, tra una battuta e l'altra ("indimenticabile quella sull'asciugacappelli") ha tenuto desta l'attenzione sull'argomento. Poi l'intervento del prof. **Daniele Riccio** il quale, con l'aiuto di proiezioni e diapositive animate al computer, ha illustrato le modalità di propagazione delle onde elettromagnetiche e come, posizio-

nando un apparato irradiante su un palazzo o nel bel mezzo di una piazza, queste agiscono e ricoprono l'area interessata. Ha concluso l'incontro il dott. **Mario Mansi**, dirigente dell'A.R.P.A. Campania, l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, che si occupa di valutare preliminarmente i progetti degli impianti, attraverso l'utilizzo di modelli previsionali che consentono di calcolare l'area di influenza e la potenza dei campi elettromagnetici, sia l'esecuzione delle misure di livelli di campo elettromagnetico. Il dott. Mansi ha illustrato alcuni dei più noti decreti legislativi riguardo l'installa-

zione di elettrodotti e impianti per telecomunicazioni e parte della normativa regionale per la tutela igienico sanitaria della popolazione, il tutto in armonia con la filosofia portata avanti dalla sua agenzia regionale «conoscere per controllare e controllare per conoscere».

Un ottimo risultato, dunque, per l'Associazione che si pone tra i suoi obiettivi non solo quello di avvicinare il mondo degli studi universitari con quello dell'impresa, grazie ad incontri, dibattiti, visite guidate e convegni per l'appunto, ma anche di trasformare la Facoltà di Ingegneria da luogo di passaggio e di solo studio, in luogo di scambio culturale e sociale. L'iscrizione all'A.I.Te.C. è gratuita. Chi voglia mettersi in contatto con i soci, può visitare il sito www.aitec.eu.org o scrivere a info@aitec.eu.org

DUE SPECIALISTICHE AD INGEGNERIA CIVILE

Nel prossimo Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Civile saranno approvati due importanti regolamenti. Il primo è relativo alle procedure di assegnazione dei **tirocini**, sia interni all'università, sia esterni, presso aziende e centri di ricerca. Il secondo riguarda le modalità di **assegnazione della tesi di laurea**. "Preferisco non sbagliarmi, perché potrebbero intervenire modifiche -dichiara il prof. **Mario Calabrese**, Presidente di Corso di Laurea- tuttavia anticipo che la proposta sulla laurea prevede che lo studente possa chiedere l'assegnazione da quando abbia conseguito almeno 138 crediti formativi. Per quanto concerne i tirocini, la bozza di regolamento prescrive che quelli extra moenia, al di fuori dell'università, siano seguiti da due tutor, uno universitario ed uno aziendale".

Nel corso della riunione, inoltre, sarà approvata la costituzione del **Consiglio di Classe** in Ingegneria Civile. Come già anticipato dal prof. **Massimo Greco**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e territorio, il settore Civile è stato il primo ad incamminarsi in questa direzione. Ed ha fatto bene, secondo quanto dichiara ad Ateneapoli il professor Calabrese: "la nuova struttura svolgerà varie utili attività. Coordinerà l'orientamento in ingresso, l'organizzazione degli

orari, l'Erasmus. Inoltre, organizzerà a livello centrale le attività di tutoraggio ed il monitoraggio e controllo dell'attività didattica. Inoltre, sarà realizzato un sito web del Consiglio di Classe, dove gli allievi potranno avere notizie sui progetti di tirocinio e dove, compatibilmente con la legge sulla privacy, vorremo inserire i curricula dei laureati, affinché le imprese interessate ad assumere ne vengano a conoscenza". Confermata l'indiscrezione già fornita dal professor Greco: sarà **Bruno Montella** il Presidente del Consiglio di Classe. Le elezioni si svolgeranno presumibilmente a settembre.

Intanto, ferve il lavoro per gli ultimi ritocchi al Manifesto degli Studi delle **lauree specialistiche**. Saranno due: **Ingegneria dei sistemi idraulici e di trasporto**, che nel prossimo anno sarà gestita dal Consiglio del Corso di Laurea in Ingegneria Civile; **Ingegneria strutturale e geotecnica**, che nel 2004/2005 sarà governata dal Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Civile per lo sviluppo sostenibile. Saranno meno di venti gli immatricolati, complessivamente, nel prossimo anno accademico. Non è ancora chiaro se i corsi inizieranno a settembre oppure a novembre. "C'è una discussione aperta in Facoltà -spiega il professor Calabrese- Certamente gli studenti potranno immatricolarsi

anche a marzo, all'inizio del secondo semestre. Proprio per questo noi Civili preferiremmo un inizio dei corsi a settembre. Altri colleghi

ritengono più opportuno posticipare di un paio di mesi".



TUTTI I TESTI PER LA FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Richiedi subito
la **UNICARD**
GIORGIO LIETO

Viale Augusto, 43/51 80125 Napoli
Tel. 081.2394621
internet: www.giorgiolieto.com
e-mail: infogiorgiolieto.com



EFFERVESCENTE CONSIGLIO DI FACOLTÀ SULLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Proposta shock in Consiglio: "ritorniamo ai corsi annuali per le discipline del primo anno"

"Le lauree specialistiche che abbiamo proposto al Ministero sono state tutte approvate ad eccezione di due: *Economia e Diritto delle Imprese e delle Amministrazioni ed Economia e Storia delle Istituzioni*". Con questa informazione il Preside **Massimo Marelli**, entra nel vivo della discussione all'ordine del giorno del Consiglio di Facoltà di Economia del 7 giugno: la programmazione didattica. "Le obiezioni mosse dal CUN, riguardano l'eccessivo numero di settori scientifico-disciplinari presenti nell'ambito di sede che non rendono chiaro l'obiettivo formativo" prosegue ancora il Preside, che fa una proposta, "se mi date mandato di modificare l'ordinamento (non i regolamenti), potrei rendere tutto più omogeneo eliminando il superfluo. Prima facciamo, prima il Senato Accademico lo potrà approvare. Preciso che l'offerta didattica non verrà toccata".

La discussione poi entra nel vivo – e diventa vivace, a tratti agitata, con qualche docente che va via per protesta e si analizzano i risultati dello studio della Commissione Orari, composta dai professori **Vincenzo Aversa** e **Carmine Maiello**, dai quali risulta che, a partire dal secondo semestre del secondo anno, dopo che avviene la diversificazione delle materie, è impossibile che gli orari dei corsi non si sovrappongano. "E noi non abbiamo le forze necessarie per coprire tutti gli insegnamenti, non abbiamo un docente per ogni Corso di Laurea", conclude Marrelli. Una sistemazione in questo senso è stata data dalla Commissione Orari. Il prof. Aversa ne illustra i dettagli: "è stato modificato l'orario soltanto di sei o sette corsi, in questo modo gli studenti possono venire a lezione soltanto per quattro ore la mattina o il pomeriggio, conservando inalterato il numero complessivo delle ore di ogni corso. L'orario degli spostamenti è già stato comunicato ai Presidenti dei Corsi di Laurea".

Cose pazzesche per sostenere gli esami a febbraio

Il vero problema di razionalizzazione degli orari riguarda i corsi del primo anno, per affrontare il quale la Commissione ed il Preside lanciano una proposta inaspettata, che accende la discussione e infiamma gli animi. "I corsi del primo anno, ad eccezione di *Matematica e Inglese* - dice Marrelli - sono tutti semestrali; questo obbliga gli studenti a delle corse pazzesche, per riuscire a sostenere gli esami nella sessione di febbraio. La proposta che facciamo, per le sette discipline del primo anno, che ora sono le stesse per tutti i Corsi di Laurea, quelle che noi abbiamo ritenuto fondamentali, è di tenerle *su base annuale*, per un arco di tempo che va da ottobre a fine aprile". In questo modo si riuscirebbe a meglio utilizzare le aule e ad arrivare fino a cento ore di lezione tra teoria ed esercitazioni, con l'unico inconveniente che gli studenti dovrebbero studiare per mesi senza interruzione; questo inconveniente che si potrebbe affrontare

tare istituzionalizzando le prove intercorso. Le repliche a questa proposta non si fanno attendere. "L'università italiana va verso la semestralizzazione e noi invece vogliamo tornare al passato. Se ci sono dei dati che suffragano in qualche modo questa decisione, sono pronto a rivedere la mia posizione, altrimenti mi chiedo se questo è davvero nell'interesse degli studenti",

non si potrebbero più attuare queste lezioni preliminari. Gli studenti, mi suggerisce la mia esperienza, sono più favorevoli alla semestralizzazione, anche se il carico di lavoro cui devono essere sottoposti è subito ingente. Personalmente, ritengo che un alleggerimento al primo anno possa facilitare l'impatto con l'università. Attenzione, qui non si parla di un anno

che dopo sei mesi di corso, siano anche annoiati. Forse l'organizzazione andrebbe rivista da altri punti di vista: qui mancano le strutture, le aule, il personale". "Non si può confrontare Vecchio e Nuovo Ordinamento, quest'ultimo presenta difficoltà diverse. Esami ostici, come *Microeconomia*, possono risultare più semplici se diluiti nel tempo. Quello che va cambiato è il modo di organizzare i corsi: deve essere aumentato il numero, non si può fare lezione con quattrocento persone in aula", afferma la prof.ssa **Francesca Stroffolini**. "L'esperienza ci insegna che i ragazzi non amano preparare troppi esami insieme, forse sarebbe meglio intervenire sul sistema di verifica, che sia continuo e frequente nel corso dell'anno", sostiene il prof. **Giancarlo Guarino**. "Quello che preoccupa è che nessuno si sia reso conto che questa è una discussione basata sul nulla perché non c'è stato modo di poter verificare in precedenza la proposta- interviene duramente il prof. Martina-. Ricordo che nelle riunioni precedenti si era parlato di un bislacco *sistema di finanziamento* agli atenei che prevederebbe di avere un numero elevato di persone in regola con gli esami. Questo si ottiene solo se gli esami si svolgono alla fine di corsi che non possono prendere troppo tempo", termina il suo intervento ed esce dall'aula.



Il Preside Massimo Marrelli



Il professor Riccardo Martina

dice il prof. **Riccardo Viganò**. "Quello che lascia sorpresi è che si trattino, in sede di Consiglio di Facoltà, temi così rilevanti ai fini della didattica, senza avere presentato, in precedenza, alcun documento o istruttoria. Questa proposta arriva del tutto inaspettata, non ci sono argomenti su cui articolare dei ragionamenti, pur avendo più volte richiesto alla Presidenza questo tipo di collaborazione. Mi chiedo se gli studenti saranno in grado di assorbire un carico didattico così intenso e soprattutto non sono convinto che 'diluire' sia l'unica risposta possibile. Il vero confronto deve essere fatto sui programmi. L'esperienza dice che, quando siamo in grado di attirare l'attenzione sulla necessità di seguire regolarmente, la risposta è buona. Sempre che, il corso sia sufficientemente breve", replica duramente il prof. Riccardo Martina.

Il problema è la frequenza

"Da quando è stata introdotta la semestralizzazione, i dati sono migliorati, proprio perché gli studenti si comportano come a scuola, la mattina seguono e il pomeriggio studiano. Già l'introduzione dell'esame ad aprile, per molti è stato un colpo e molti studenti si sono lamentati, perché, dicono, non riescono più a studiare come prima - interviene la prof.ssa **Lilia Costabile** cui il Preside replica immediatamente: "quell'esame non è obbligatorio, se gli studenti preferiscono studiare, possono anche non farlo". "Credo che la spiegazione sia stata un po' sintetica. Inoltre, mi sembra di ricordare, che in passato si era parlato di istituire dei precorsi a settembre e ottobre, per gli studenti del primo anno di provenienze scolastiche eterogenee, affinché familiarizzassero con le discipline della Facoltà. In questo modo, dato l'inizio a ottobre dei corsi

per intero, i corsi coprirebbero un arco di tempo di sei mesi, al massimo sei mesi e mezzo, considerando la pausa natalizia", sostiene il prof. **Francesco La Saponara**. "Mi allineo alla posizione espressa in precedenza dal prof. Viganò - dice la prof.ssa **Anna Dell'Orefice**, che prosegue - è una proposta che giunge assolutamente nuova e della quale bisognerà valutare bene le conseguenze". "La posizione espressa in precedenza dalla prof.ssa Costabile è assolutamente condivisibile - dice la prof.ssa **Maria Luisa Cavalcanti** - il vero problema è la frequenza ai corsi e con una durata così lunga, non si riesce ad imbrigliare a sufficienza i ragazzi, soprattutto quelli del primo anno che incontrano molte difficoltà ed hanno bisogno di una guida". "Stiamo obbligando gli studenti a sostenere sette esami in pochi mesi. In tutte le grandi università i corsi sono organizzati in bimestri al termine dei quali si tengono gli esami - afferma il prof. **Francesco Balletta** - Io esprimo un'opinione divergente. Da tempo sostengo che la semestralizzazione affatichi un po' gli studenti, perciò sono abbastanza favorevole ad estendere un po' questo tempo. Soprattutto dovremmo imparare a gestire in maniera un po' diversa il cosiddetto esonero".

Gli studenti sono stanchi

"Io non credo che si debba respingere a priori questa proposta. A fine corsi, gli studenti avrebbero tre mesi di tempo per preparare gli esami, che non è male. Penso che la proposta della Commissione andrebbe approfondita per capire come si può organizzare l'orario delle lezioni in questo modo", l'opinione del prof. **Alfredo Del Monte**. Quella della prof.ssa **Marina Colonna**: "alla fine del secondo semestre i ragazzi sono stanchi. La mia paura è

Meno del 6% è in regola

"Meno del 6% degli studenti è in regola - risponde Marrelli- Vogliamo continuare a chiudere gli occhi? Se vogliamo il numero chiuso, diciamolo chiaramente. Abbiamo docenti di livello eccezionale. La difficoltà è oggettiva: con quattrocento persone in aula non si possono terminare i corsi e poi pretendere che i ragazzi sostengano gli esami dopo quindici giorni. Quelli che dobbiamo affrontare sono vincoli, mancano risorse e spazi". "Abbiamo trovato un modo per venire incontro alle difficoltà degli studenti del primo anno, ottimizzando il tempo di lezione e di studio, quanto più è possibile, perché la soglia di attenzione dei ragazzi ha un limite - interviene Aversa - Inoltre il sistema universitario attualmente vigente non permette di abbassare il numero dei fuori corso, perché richiede ai ragazzi di sostenere diciotto esami in tre anni, ma come vogliamo che non ci siano da subito un migliaio di fuori corso?". "Riconosco che c'è un po' di provocazione nella proposta- dice il prof. Maiello- ma questo era l'unico modo per 'incastrare' la Facoltà a discuterne. Ci era sembrato che dell'organizzazione semestrale ne pagassero le spese i corsi del secondo semestre, abbiamo cercato di evitare lo 'schiaffacciamento' delle discipline, stemperandolo con una distribuzione dei corsi in tre bimestri".

La Facoltà, per il momento, non è ancora pronta a deliberare e la discussione è rinviate al prossimo Consiglio, che avrà luogo il 21 giugno.

Simona Pasquale



Lo scorso febbraio mi sono capitati due esami nello stesso giorno". La sorte toccata ad **Umberto**, iscritto al terzo anno del CLEA, il Corso di Laurea in Economia Aziendale, è rappresentativa di una situazione difficile da gestire per gli studenti del nuovo ordinamento. L'esigenza di una migliore articolazione degli appelli d'esame è unanimemente sentita dagli iscritti alla Facoltà di Economia, che vorrebbero anzitutto vederne aumentato il numero. "Gli esami si concentrano in un arco di tempo molto breve - conferma **Marianna Brescia**, secondo anno CLEA- io sono riuscita a stare al passo con le lezioni e gli esami, ma con grande fatica. Tre sessioni all'anno sono troppo poche per sostenere tanti esami assieme. Fortunatamente quest'anno i docenti ci sono venuti incontro concedendoci un appello ad aprile...". Tempi ridottissimi dunque per ripassare quanto appreso durante il corso e definire la preparazione in vista dell'esame. Un esempio lo offre **Luigi**, anche lui al secondo anno del CLEA: "tra la fine del corso di Microeconomia e l'inizio degli esami passeranno quattro giorni". Ma se è vero che tutti vorrebbero un maggior numero di appelli per riuscire a incastrare meglio gli esami, è altrettanto vero che per quanto riguarda le attività didattiche gli studenti si sentono più o meno soddisfatti a seconda del docente con cui capitano. Ad esempio l'adozione della prova intercorso è rimessa alla discrezionalità del docente, e non tutti i professori le attribuiscono lo stesso valore. "La riforma va pure bene, purché la si interpreti nel modo giusto - afferma **Gaia**, terzo anno del CLEAIF, il Corso di Laurea in Economia e Amministrazione delle Imprese Finanziarie- dobbiamo essere messi in condizioni di sostenere e superare tanti esami in poco tempo, e allora perché non attribuire un valore preciso alle prove intercorso? Invece servono a ben poco, perché se si supera bene la prova, la parte su cui questa verteva non viene salvata ai fini dell'esame". In poche parole, gli studenti devono sostenere l'esame finale sull'intero programma, anche se si è già stati chiamati a rispondere su alcune parti in sede di prova intercorso. "Dovrebbe funzionare come a scuola, altrimenti diventa impossibile, perché è troppo gravoso portare tre o quattro programmi per intero tutti in una volta, dato che fare gli esami a distanza così ravvicinata l'uno dall'altro significa studiarli contemporaneamente", dice **Davide**, primo anno. Secondo alcuni studenti c'è ancora una difficoltà di applicazione del sistema dei crediti, affermano che il numero di crediti attribuiti a determinati insegnamenti non corrisponde all'effettiva entità di studio necessaria per sostenere il relativo esame, e più in generale ritengono che i programmi, sebbene ridotti, siano ancora eccessivi per poterli studiare contemporaneamente ad altre materie. Il risultato? Ci si butta più superficialmente a fare gli esami e ci si impone di non fare tanto caso ai voti, altrimenti non si resta nei tempi giusti. Dice **Marilena**, matricola al primo anno di CLEAIF: "il sistema ha i suoi pro e contro. Forse è troppo veloce, ma così siamo più spronati a studiare. Tra corsi ed esercitazioni siamo qui praticamente tutti i giorni, non si scappa". "La velocità tutto sommato è un fatto positivo - dice **Dario Piccillo**, secondo anno- forse si perde

INDAGINE DI ATENEAPOLI FRA GLI STUDENTI



un po' in qualità dello studio, visto che per alcune materie l'assimilazione in tempi così rapidi è quasi impossibile, però penso che l'ottica della riforma sia quella di assicurare ai laureati triennali un'infarinatura generale che consenta loro di essere assorbiti dal mondo del lavoro, per poi formarsi ulteriormente sul campo". E conclude: "in ogni caso ci vorrebbero più appelli".

Customer Satisfaction

Interpretazione variabile della riforma, estrema varietà di umori tra gli studenti. Tra i docenti c'è chi del nuovo sistema sembra aver capito tutto e chi un bel niente, i ragazzi non sembrano conoscere le mezze misure. Niente mezze misure non solo nello sparare a zero su chi non gli ha assicurato quella che Dario Piccirillo, fresco dello studio di Mar-

keting, scherzosamente definisce 'customer satisfaction', ma anche nel seguire appassionatamente i professori che hanno trasmesso loro conoscenze e competenze in tempi concentrati, proprio come vuole la riforma. Racconta **Renato**, iscritto al secondo anno del CLEA: "la prof. **Paola Coppola** ha tenuto un corso eccezionale. Non pensavo di potermi appassionare a un corso di Diritto Tributario, e invece è andata proprio così. La professoressa non solo spiega bene, ma ci ha fatto sperimentare anche cose pratiche, ad esempio come compilare un modello Unico o un 730... Siamo venuti perfino di sabato a seguire le sue lezioni, e non eravamo in pochi, circa duecento". **Valeria** e **Angela**, anche loro studentesse del secondo anno, sottolineano la bravura di **Emilia Di Lorenzo**, che insegna Matematica Finanziaria: "un corso utilissimo. La professoressa ha spiegato ciò che realmente serve per

"In tutte le innovazioni occorre i DOCENTI: "un bilancio a rodaggio concluso"

un periodo di rodaggio - sostiene il prof. **Sergio Sciarelli**, docente di Economia e Gestione delle Imprese e Presidente del Corso di Laurea in Scienze del Turismo- ma a fronte dell'innovazione di struttura ci vuole un'innovazione di comportamenti". Dunque non soltanto un alleggerimento dei programmi del triennio, ma anche un diverso atteggiamento da parte dei docenti nello gestire i corsi: "soprattutto al primo anno bisogna essere meno criptici", dice il professore, che per adeguarsi ai ritmi della riforma ha eliminato dal programma del suo insegnamento 150 pagine, non più richieste neppure agli studenti del vecchio ordinamento, in attesa dell'uscita del nuovo testo 'Fondamenti di Economia e Gestione delle Imprese'. "E' necessario organizzare diversamente i tempi della didattica, perché i ragazzi sono eccessivamente pressati da lezioni ed esercitazioni, con poco tempo per stu-

diare. A Scienze del Turismo - afferma il prof. Sciarelli- siamo riusciti a concentrare i corsi in due giorni soltanto alla settimana, durante i quali gli studenti seguono dalle nove alle diciotto, così hanno gli altri giorni a disposizione per studiare". Un richiamo però va fatto anche agli studenti, perché anche loro devono tenere un atteggiamento diverso e imparare a pensare secondo la logica della riforma universitaria. Il riferimento è alla questione della scarsità degli appelli: "il problema degli appelli è contraddittorio, perché ogni volta che c'è un appello d'esame si scompagina il corso - dice il professore- e devo dire che proprio nell'ottica della riforma gli appelli vanno un po' sacrificati a vantaggio delle lezioni". Si dichiara d'accordo **Roberto Tizzano**, docente di Economia Aziendale e Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda. "Non è tanto un problema di numero, bensì di organizzazione degli appelli - dice-

superare l'esame, semplificando i concetti, facendosi capire da tutti. In due mesi ci ha fatto comprendere i punti chiave della Matematica Finanziaria. Per avere un'idea di quanto sono state valide le sue spiegazioni basta pensare che sono riusciti a seguirla anche studenti che non avevano superato ancora l'esame di Metodi Matematici, che pone delle basi per Matematica Finanziaria". E parlando di questo insegnamento, **Francesco** e **Roberto** vogliono dire la loro: "le lezioni della prof. **Elena Cardona** non vanno per niente bene. Spiega alla vecchia maniera, e nel peggiore dei modi: ti mette i lucidi davanti e li legge, a volte si accorge che manca qualcosa o ci sono correzioni da fare, allora prende la penna e aggiunge o cancella a seconda dei casi. Il corso fatto così non aiuta". Le lezioni con l'ausilio dei lucidi non convincono molto i ragazzi, soprattutto quando la spiegazione è rapida e ci si deve concentrare o sul lucido, o sulle parole del docente, o sul prendere appunti. "I lucidi andrebbero utilizzati in altri contesti - dice **Gianluca**, primo anno al CLEAIF- vanno fatti piuttosto circolare sul sito. Sono convinto che i docenti dovrebbero sfruttare di più il sito". Quanto alla disponibilità di professori e collaboratori al di fuori dell'orario di lezione, gli umori sono sempre gli stessi, la riforma non ha apportato cambiamenti. Oggi come ieri, aziendalisti sempre impegnati. "Quante volte mi sarò sentita ripetere 'passi domani' al dipartimento di Economia Aziendale?", si chiede **Isabella**, iscritta al secondo anno. **Luigi D'Antonio**, vecchio ordinamento, tre esami alla laurea, fornisce indicazioni precise circa la disponibilità ai ricevimenti: "i docenti delle discipline economiche e i giuristi sono abbastanza disponibili, gli aziendalisti molto meno".

(S.P.)

ci vorrebbe una diversa dispersione temporale, ma in generale porre dei precisi limiti ai tempi in cui è possibile sostenere gli esami è fondamentale, perché serve a tenere gli studenti sul binario, per evitare che come in passato si verifichino situazioni incoerenti con il corso di studi". Per Tizzano gli effetti della riforma cambiano molto in funzione degli insegnamenti: "per alcuni insegnamenti, e mi riferisco in particolare a quelli dell'area ragionieristica, c'è qualche difficoltà di compattazione. Il problema non è legato al numero di ore di lezione, che sono pure sufficienti, ma alla distensione del tempo necessario allo studente per metabolizzare, che dovrebbe essere maggiore". Auspicabile l'individuazione di un compromesso, una configurazione secondo la quale la semestralizzazione operi solo per alcuni insegnamenti, mentre per altri si possa lavorare su un arco di tempo un po' più lungo. Il fatto è che, come ricorda la prof. **Rosalba Filosa Martone**, che insegna Economia e Gestione delle imprese dei servizi pubblici, durante una fase di transizione come questa, "l'adattamento è difficile non per una mancanza di volontà, ma per delle difficoltà oggettive di temperamento di esigenze nuove".



Il 24 giugno presentazione dei risultati

Informazione carente a Monte Sant'Angelo

Da indagini precedenti ci eravamo accorti che sull'informazione gli studenti segnalavano aspetti critici spiega la prof.ssa **Rosalba Filosa**, docente alla Facoltà di Economia del Federico II, cui si deve una interessante iniziativa che ha visto coinvolti gli studenti del suo corso, Economia e Gestione delle Imprese di Servizi Pubblici. Lo studio di quest'anno – è il terzo organizzato dalla cattedra – ha avuto per tema *"Indagine sullo stato attuale della circolazione delle informazioni utili agli studenti di Monte S. Angelo"*. Sono state individuate le tipologie di informazione (didattiche, amministrative, di orientamento, logistiche di servizi e ricreativo-culturali) che servono agli studenti; i fattori di qualità (correttezza, completezza, chiarezza, accessibilità, attendibilità, tempestività, accessibilità on-line, reperibilità), i canali attraverso cui vi accedono. Il sondaggio ha toccato tutte le facoltà



La prof. Filosa

che gravitano a Monte Sant'Angelo, Economia, Ingegneria, Scienze. Per quest'ultima sono stati sondati tutti i Corsi di Laurea.

Il campione è di 1.000 studenti, intervistati nella prima quindicina di maggio. È stato coinvolto il prof. **Marco Gherghi**, di Statistica, il quale con i suoi studenti, si è occupato del campionamento. La presentazione dello studio **giovedì 24 giugno, in Aula A3, alle ore 10,30**.

Un primo giudizio? *"I ragazzi usano il sito dell'ateneo, ci vorrebbero trovare di più, anche se ammettono di trovarci abbastanza informazioni. Dagli iscritti di Ingegneria viene la richiesta di maggiori informazioni: mancano bacheche, mancano sportelli a loro dedicati"*, anticipa la professore. Probabilmente sono carenti anche le informazioni cartacee. Tra i problemi segnalati, la carenza di personale nelle strutture.

Studiano il Festival di Giffoni gli allievi di Organizzazione aziendale

Organizzazione aziendale e Giffoni Film Festival. Il connubio si è realizzato grazie ad un'iniziativa promossa dalle cattedre di Organizzazione aziendale della facoltà di Economia dirette dai professori **Luigi Maria Sicca, Riccardo Mercurio e Massimo Franco**. L'obiettivo era quello di realizzare uno studio di un modello organizzativo in grado di migliorare l'allestimento di Giffoni. Lo scorso 28 maggio, dunque, nell'aulario di Monte Sant'Angelo e alla presenza del patron di Giffoni, il dott. **Claudio Gubitosi**, sono stati presentati i lavori che circa 350 studenti, suddivisi in 50 gruppi, hanno sviluppato nel corso del secondo modulo del corso di Organizzazione aziendale.

Dopo l'esperienza dello scorso anno dove fu la Gesac, la società che gestisce l'aeroporto di Napoli, l'oggetto di analisi degli studenti, quest'anno la scelta è caduta su Giffoni *"perché la struttura interna organizzativa di Giffoni è molto articolata. Inoltre, si guarda a questo Festival anche come ad un network, cioè come un ampio sistema di relazioni in grado di coinvolgere un elevato numero di persone, dalle famiglie che in genere ospitano i giurati agli enti locali interessati a pieno titolo alla preparazione del Festival"*, spiega **Gianluigi Mangia**, ricercatore presso la cattedra di Organizzazione aziendale.

Gli studenti hanno svolto gran parte del loro lavoro durante le esercitazioni avvenute all'interno del corso di Organizzazione aziendale, dove hanno potuto confrontarsi con testimonianze esterne di chi attivamente organizza il Festival, tra questi il già citato dott. Gubitosi ed

alcuni suoi collaboratori come la dott.ssa **Grimaldi** ed il dott. **Ferrara**. *"In presenza delle lauree triennali ritengo fondamentale trovare nuove metodologie didattiche in grado di coinvolgere direttamente gli studenti nei processi formativi. Per questo motivo nella nostra cattedra il secondo modulo dei nostri corsi sarà sempre incentrato sulla progettazione delle aziende"*, l'opinione del prof. Mercurio.

L'attività dei ragazzi è stata apprezzata al punto tale che l'inventore di Giffoni, il dott. Gubitosi, ha proposto per il 2 luglio a Giffoni Valle Piana **una giornata dedicata interamente agli studi realizzati dagli studenti**, in cui ciascun gruppo presenterà nel dettaglio il proprio lavoro a giornalisti e a tutti coloro che fattivamente, ogni anno, collaborano con successo all'allestimento del Festival. Più che soddisfatto il prof. Mercurio, secondo cui *"i ragazzi hanno lavorato davvero bene, aiutati forse anche dal tema di per sé molto attraente. In ogni caso, ciò dimostra che, con il supporto dei docenti, si può realizzare una didattica molto attiva anche con un numero elevato di studenti"*.

Via Lanzieri, 19 - Napoli
(DI FRONTE FACOLTÀ DI LETTERE)
Tel. 081.5529064

Brevi dal Consiglio di Facoltà di Lettere

• La **chiusura estiva** della sede di S. Pietro Martire è fissata per il periodo 7-22 agosto.

• Nell'ultimo Senato Accademico è stato deliberato di sperimentare per il prossimo anno una **Guida on-line**. I presidenti dei Corsi di Laurea, insieme con il professor **Gennaro Luongo**, studieranno le modalità per far affluire i dati all'apposito ufficio dell'Ateneo, che provvederà alla loro immissione in rete e alla confezione di un cd rom.

• Il Preside Nazzaro informa che l'assegnazione alla Facoltà delle risorse economiche per supplenze e contratti per il 2004/2005 ammonta a 79.000 euro che corrisponde alla cifra dello scorso anno decurtata del 10%.

• Riunione del Collegio dei presidenti dei corsi di laurea il 14 giugno per preparare la programmazione didattica entro il 25 dello stesso mese. I presidenti dovranno proporre alla Facoltà, che sarà convocata tra la fine di giugno e i primi di luglio, un programma definitivo.

• Mozione del Corso di Laurea in

Nasce Musicanto, una nuova associazione studentesca

Nel panorama delle associazioni studentesche, segnaliamo una nuova realtà. Si chiama **Musicanto**. È stata fortemente voluta da **Alfonso Gentile**, ventitré anni, iscritto al Corso di Laurea in Filosofia, vecchio ordinamento, nonché vicepresidente del Consiglio degli Studenti. *"Il nostro vuole essere un sodalizio, di cui sono presidente, aperto agli studenti non solo di Lettere. Il nostro scopo è bissare il successo del Coro Polifonico Universitario, presieduto dal professor Gennaro Luongo, che per lo più è rivolto ai docenti"*. L'iniziativa è tesa a stringere contatti tra il mondo accademico e quello musicale. Il gruppo è nato lo scorso febbraio ed ora sta mettendo in piedi un programma di lavoro *"per richiedere i finanziamenti all'Ateneo"*. *"Stiamo pensando di proporre giornate di studio su autori napoletani di musica classica del Settecento e dell'Ottocento; dei workshop seguiti da seminari sul canto e sulla tecnica vocale; veri e propri concerti per gli appassionati. Non abbiamo ancora una scaletta degli autori da mettere in repertorio, stiamo stilando un programma di massima insieme al Maestro Antonio Spagnolo, direttore artistico*

del Coro Universitario". L'associazione è aperta a tutti gli studenti: per saperne di più e per dare la propria adesione si può scrivere all'indirizzo e – mail algenti@studenti.unina.it.

SOCIOLOGIA Più esami nello stesso giorno

A Sociologia le date di alcuni esami dello stesso anno, tutti obbligatori, sono state collocate negli stessi giorni. La sovrapposizione crea intuibili ed evidenti difficoltà alle studentesse ed agli studenti, determinando perplessità e richieste di una migliore distribuzione. Se ne fa interprete **Giovanni Forte**, rappresentante degli studenti: *"chiaramente le colleghi ed i colleghi si trovano in imbarazzo, a sostenere lo stesso giorno due esami, entrambi obbligatori. Organizzandosi ed accordandosi con i docenti possono anche farlo, ma lo stress, la stanchezza e la tensione sono eccessivi. Abbiamo chiesto ai professori di spostare le date che si sovrappongono e c'è chi lo ha fatto. In particolare: Enrica Morlicchio, Mariannita Lospino, Antonella Spanò, Gianfranco Pecchinenda, Emilia D'Antuono"*.

Articoli da cancelleria, fotocopie, gadget e regali



Approvata la laurea specialistica nella Giunta di Facoltà, il Corso di Laurea in Geologia è attualmente impegnato nell'assegnazione ufficiale dei carichi didattici ai docenti ed ai ricercatori. In particolare, a questi ultimi saranno affidati molti corsi a libera scelta. Sono iniziati anche gli esami, che andranno avanti fino alla fine di luglio e ricominceranno a settembre. "In questo intervallo tra la fine del secondo semestre e l'inizio dell'anno accademico i docenti fisseranno un numero di sedute di esame sufficiente a soddisfare le esigenze degli studenti" - dice la prof. ssa Paola De Capoa, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea. Il calendario ufficiale, già affisso da tempo, prevede una seduta al mese, ma il Consiglio ha raccomandato a tutti i colleghi di assecondare, laddove possibile, ulteriori richieste da parte degli allievi.

La docente anticipa, inoltre: "anche il prossimo anno accademico il corso di laurea in Scienze geologiche organizzerà un test di autovalutazione, puramente facoltativo,

Scienze Geologiche

Test di autovalutazione per le matricole

per gli studenti che abbiano intenzione di immatricolarsi. Si svolgerà entro la prima settimana di settembre.

bre. Consiste in 26 domande a risposta multipla, così divise: 5 di Chimica, 5 di Fisica, 5 di Matematica

Assemblea del Collettivo

La prima assemblea pubblica organizzata dal Collettivo degli studenti di Chimica e di Chimica Industriale ha suscitato interesse e partecipazione. Si è svolta a fine maggio nell'aula A6 di Monte S. Angelo, piena. Sono intervenuti anche i Presidi Alberto Di Donato (Scienze) e Massimo Marrelli (Economia). L'argomento, del resto, era di quelli destinati a suscitare particolare interesse: il decreto legge Moratti e la riorganizzazione dell'ordinamento dei docenti, con le ricadute che essa comporta per i ricercatori universitari. "Si è discusso molto ed è stata una buona occasione per chiarirci le idee", ricorda Ciro Tortora, che fa parte del Collettivo ed è un rappresentante degli studenti a Chimica industriale. Il Collettivo ha anche una e-mail. Chi voglia contattarlo deve scrivere a: cscinfo@ yahoo.it

Dal 21 un importante Convegno di Chimica-Fisica

Il 21 giugno comincerà a Monte S. Angelo un importante convegno di Chimica - Fisica, al quale parteciperanno docenti e ricercatori provenienti dall'Italia e dall'estero. "Cominceremo in Aula Magna e poi ci sposteremo in facoltà", sottolinea il professore Guido Barone, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Scienze Ambientali. "All'inaugurazione - prosegue - interverrà anche il Rettore Guido Trombetti". Cinque i temi che saranno affrontati nel corso della discussione: Scienze della vita ed ambiente; Nuovi materiali; Spettroscopia; Informatica chimica; Nanostrutture e sistemi mesoscopici. Sottolinea il professore Barone: "ci sarà anche una sessione, giovedì 24, destinata ai giovani ricercatori". E' previsto anche uno spazio musicale, con un concerto al quale chiunque desiderà potrà assistere gratuitamente.

Si lavora, intanto, all'organizzazione del terzo anno della laurea di I livello, che sarà attivato nel prossimo autunno. Anticipa il docente: "conterrà molti aspetti di Metodi ed indagine chimico-fisica, una certa quantità di laboratori, Idrogeologia, Complementi di Matematica, Chimica fisica ambientale, Nuove tecnologie energetiche".

Gli studenti di Veterinaria chiedono che la Facoltà acquisti le fotocopiatrici con la scheda magnetica ed annunciano di essere disposti ad investire i 200 euro frutto di sottoscrizioni che sono state raccolte attraverso recenti iniziative. "L'unica fotocopiatrice che abbiamo a disposizione - sottolineano Alessandro Parlato e Silvia Peluso, quest'ultima frequenta Biotecnologie veterinarie - è vecchissima. La lasciò nella Panteraula un nostro collega, attualmente ricercatore. A noi servirebbe una macchina da utilizzare attraverso le schede magnetiche. Il contributo di 200 euro potrebbe rappresentare un incentivo ed uno stimolo all'acquisto di una o più fotocopiatrici di questo tipo". Ma la proposta ha anche un valore simbolico, sottolinea Parlato, rappresentante di Facoltà e nel Consiglio del Polo delle Scienze della Vita: "sarebbe un esperimento di democrazia, in attesa che la commissione per il bilancio partecipato si riunisca. Insomma, ci piacerebbe anche sollecitare un dibattito".

Nel frattempo, proseguono le attività che gli studenti promuovono per attirare l'attenzione sui cronici pro-

ed 11 di Scienze della Terra. Ha una duplice utilità: mette il neodiplomato di fronte alla valutazione della sua preparazione, facendogli verificare se ci siano lacune da colmare e quindi indirizzandolo ai precorsi; introduce i ragazzi alle problematiche delle scienze". Lo scorso anno parteciparono alla prova di autovalutazione circa 20 persone. La metà diede risposte corrette. Gli immatricolati furono complessivamente 120. "Numeri che ci inducono a valutare che sarebbe necessario pubblicizzare meglio questo test di autovalutazione" - commenta la docente. "Noi stiamo facendo il possibile, per esempio all'interno delle scuole. Va anche detto che all'inizio di settembre non pochi tra i neodiplomati sono ancora in vacanza". La professoressa De Capoa accennava ai precorsi. Scienze Geologiche organizzerà in proprio quello di Scienze della terra, che comincerà entro la prima decade di settembre e terminerà prima del 4 ottobre, quando inizieranno le lezioni ufficiali in tutta la facoltà di Scienze.

FISICA

Precorsi dall'8 settembre

Il Corso di Laurea in Fisica conferma i precorsi di settembre in Matematica ed in Fisica, destinati a chi stia per immatricolarsi e desideri acquisire gli elementi fondamentali della disciplina, per non iniziare l'anno, il 4 ottobre, già in affanno. "I precorsi cominceranno tra l'8 ed il 10 settembre" - anticipa ad Ateneapoli il Presidente del Corso di Laurea, professor Giovanni Chiefari. L'idea è di dividere le ragazze ed i ragazzi in due gruppi e di attribuire ad ognuno di essi un docente di Matematica ed un docente di Fisica. Se poi avanzaeranno alcune ore, vorremmo introdurre gli immatricolandi a prendere contatto con i laboratori". L'anno scorso furono circa 50 gli allievi che frequentarono le lezioni di settembre. "E devo dire che hanno dato un giudizio positivo dell'iniziativa", sottolinea il professor Chiefari. "Sono corsi destinati prevalentemente a chi abbia intenzione di iscriversi a Fisica, ma aperti anche alla partecipazione di ragazze e ragazzi che vogliono immatricolarsi a Matematica oppure a Chimica. Naturalmente, compatibilmente con le risorse e con le energie che possiamo dedicare ai precorsi stessi".

Martedì 8 giugno si è riunito il Consiglio di Corso di Laurea. "Abbiamo approvato il Manifesto degli studi per la laurea triennale e per la laurea specialistica - ricorda il docente. Nulla di nuovo rispetto a quanto avevamo già deciso in sede di programmazione didattica. Confermo che abbiamo deliberato di mantenere in vita circa 15 corsi della laurea quadriennale, a beneficio degli studenti del vecchio ordinamento".

VETERINARIA

200 euro dagli studenti per l'acquisto di una fotocopiatrice con scheda magnetica

blemi di spazi e di vivibilità che caratterizzano Veterinaria. L'ultima, molto ben riuscita, il 27 maggio. Nel primo pomeriggio si è svolto, finanziato col contributo dell'Edis, un convegno sulla neurofisiologia degli animali, particolarmente dei delfini, che è stato molto interessante ed ha catturato l'attenzione dei presenti. Successivamente, nella palestra occupata dello studentato Miranda, si è svolta una festa, con concerto- spettacolo di danzatori dello Sri Lanka e cena, alla quale sono intervenute più di trecento persone. Non solo studenti, sottolineano Parlato e Peluso: "abbiamo visto molti dottorandi e ricercatori e pure qualche professore. Tra questi ultimi Giuseppe Cringoli ed Angelo Gravino hanno partecipato con entusiasmo al torneo di tressette che si è svolto durante la festa". Che ha rap-

presentato un'occasione per riporre con urgenza la questione Miranda. "E' un posto che servireb-

be alla Facoltà, ma versa nel totale abbandono. Proprietaria è la Regione Campania che, con delibera, l'ha assegnata in fitto al Formez, il quale si impegnava a ristrutturarla entro due anni. Non lo ha fatto e noi chiediamo che sia restituita all'uso universitario. L'idea è di garantire a noi di Veterinaria uno spazio che funga da aula studio - la palestra occupata - e di gestire la parte rimanente dell'edificio con i collettivi e con le associazioni. Chiediamo dunque che il Formmez rinunci da subito alla casa Miranda e che la Regione la ristrutturi e la affidi alla responsabilità degli studenti od almeno ad un uso universitario".





DISORGANIZZAZIONE: L'ACCUSA DEGLI STUDENTI DI LINGUE

Pendolari per seguire le lezioni e sostenere gli esami

L'Orientale, un ateneo che disorienta i suoi studenti. Il motivo? **Un'assoluta mancanza di organizzazione sia logistica che didattica**, la quale si ripercuote principalmente sui circa 4.000 iscritti a Lingue e Letterature Straniere, e cioè su quasi il **40% dell'intera popolazione universitaria** dell'Istituto. E la riforma non c'entra affatto: i disagi c'erano già prima dell'intervento della Moratti e sembra che nulla sia cambiato rispetto al passato. Anzi.

Palazzo Corigliano, palazzo Giuso, palazzo Sforza, via Duomo, S. Chiara, piazza Matteotti, il cinema Astra sono alcune delle **numerose sedi** in cui gli studenti di Lingue seguono i corsi, viaggiando da un punto all'altro del centro storico di Napoli alla rincorsa di lezioni e di esami che non sempre si fanno trovare. "Non tutti gli edifici sono vicini, per cui siamo costretti a fare le corse da un posto all'altro", dichiara **Raffaella Busiello**, al suo primo anno di università. "Dobbiamo andare di fretta anche perché hanno redatto un calendario dei corsi che non tiene conto della distanza da una sede all'altra. Capita, allora, che un corso finisca alle 12 ed un altro inizi sempre alle 12, ma in un palazzo diverso", aggiunge **Imma Bocce**, anche lei matricola. Qualche docente si è reso conto delle difficoltà dei ragazzi ed ha acconsentito ad un quarto d'ora accademico di ritardo nell'inizio delle lezioni, "ma c'è chi come la prof.ssa di Italiano, invece, se n'è fregata altamente", precisano le studentesse. Inoltre, a detta degli studenti **alcuni palazzi non sembrano idonei ad ospitare aule universitarie**. Tra questi, palazzo Sforza, tacito di essere una struttura inagibile o comunque fatiscente. Né le aule si mostrano sufficientemente capienti per accogliere il gran numero di studenti a lezione, soprattutto quelli al primo anno. "Il nostro corso di **Spagnolo** è stato talmente affollato da costringerci a seguire le lezioni seduti per terra - racconta **Martina** - e non ci hanno permesso neanche di prendere le sedie nelle altre stanze". Non c'è spazio per frequentare i corsi e non c'è spazio neppure per studiare: **vere e proprie aule studio sono assenti** in quasi tutti gli edifici de L'Orientale; nel palazzo di via Duomo i corridoi di tre piani sono stati adibiti con tavoli e sedie fisse per studiare, "ma ci ritroviamo spesso in un ambiente all'insegna della confusione e del disordine", la lamentela di **Silvia**.

Incerte le date degli esami

Le carenze strutturali si intrecciano inesorabilmente con quelle didattiche. Che siano matricole, studenti



in corso o fuori corso, tutti gli iscritti a Lingue condividono la stessa difficoltà: **non sempre si conoscono le date degli esami e, principalmente, le sedi dove si svolgono**. Esiste, certo, un calendario degli appelli, che tuttavia non viene quasi mai rispettato. I giorni di esame, infatti, vengono spostati da una data all'altra, da un orario all'altro, da una sede all'altra senza alcun preavviso, o quanto meno un **congruo preavviso**. **Maria ed Emanuela**, studentesse fuori corso, sono un esempio concreto di quel che accade normalmente nella facoltà di Lingue de L'Orientale. "Dobbiamo dare oggi lo scritto di Francese 4, ma abbiamo appena saputo che la prova non si svolge qui" (edificio di via Duomo, n.d.r.), ma a palazzo Sforza. Dobbiamo correre, altrimenti non ce la facciamo in tempo", ci dicono le ragazze scusandosi e declinando l'intervista. Eppure esistono le bacheche, tante bacheche, in tutte le sedi dell'ateneo. Addirittura sul sito de L'Orientale è possibile consultare una **bachecca elettronica**, "ma, come tutte le altre, non è sempre aggiornata. Così continuiamo a brancolare nel buio e non abbiamo un unico referente cui chiedere spiegazioni", la voce degli studenti. Il problema è che le **informazioni sui corsi riportate in bachecca non sempre corrispondono alla realtà**

(continua a pagina seguente)

gli orari sono sbagliati, come pure i

IL PRESIDE

"Segnalatemi disservizi e disfunzioni"

"E' quasi un'impresa disperata gestire 1.200 matricole l'anno. L'importante è che gli studenti sappiano che possono sempre rivolgersi al loro preside per segnalare disservizi e disfunzioni di ogni tipo". Queste le parole di **Domenico Silvestri**, Preside della facoltà di Lingue e Letterature Straniere de L'Orientale, che ha volentieri risposto alle tante questioni sollevate dai suoi studenti ed emerse nell'inchiesta svolta da Ateneapoli.

"Quello delle **numerose sedi** di cui si avvale la nostra facoltà è un problema antico. Gli studenti hanno mille volte ragione a reclamare le difficoltà di spostamento cui vanno incontro quotidianamente. Il problema è che, pur volendo, non esiste un palazzo talmente grande da riuscire ad ospitare tutti i nostri iscritti. E le cose si complicheranno ancora quando sarà disponibile anche l'edificio di via Marina", dichiara il Preside. Nessuna soluzione all'orizzonte, allora? "Esorto gli studenti a venire da me e discutere insieme ogni possibile rimedio a questa situazione. La mia idea è quella di creare **blocki di didattica in sequenza da impartire tutti nella stessa aula o quanto meno nello stesso palazzo**". Il preside Silvestri, comunque, fa notare che, per arginare momentaneamente questa difficoltà, "ad inizio anno ho



invia una lettera a ciascun docente, pregandolo di terminare le lezioni con un quarto d'ora in anticipo per consentire lo spostamento da una sede all'altra". È il caso di dire che, per alcuni professori, le sue parole sono restate lettera morta.

Ancora, gli studenti protestano perché alcuni corsi tendono ad accavallarsi l'uno sull'altro. "Nel momento in cui viene redatto il calendario delle lezioni cerchiamo di evitare la sovrapposizione delle Lingue e delle Letterature più importanti. Per gli altri insegnamenti c'è poco da fare, perché sono tanti e può capitare che qualche corso si svolga in contemporanea". Quanto alla questione dei cambiamenti repentini delle date e soprattutto delle sedi d'esame,

il Preside ritiene che sono **"assolutamente inammissibili**. Esorto gli studenti a contattarmi, anche inviandomi una mail all'indirizzo dsilvestri@iuo.it, indicando i docenti che si comportano in questo modo. E non c'è bisogno che i ragazzi si firmino con nome e cognome". Silvestri reputa, inoltre, che sia un **arbitrio dei professori** quello di non aver permesso che le matricole sostenessero gli esami del primo semestre alla sua conclusione. "Anche in questo caso, che vengano da me a segnalarmi le materie ed i rispettivi docenti che hanno acconsentito a questa prassi", la sua esortazione.

Sempre in tema di matricole, alcune di queste lamentano la mancanza di corsi d'inglese per principianti. E il Preside: "ah no, questo non è affatto un problema per noi, piuttosto una nostra scelta. È impensabile che si decida di iscriversi ad una facoltà di Lingue senza conoscere un po' di inglese. È come scegliere di andare a Matematica e non saper fare i calcoli elementari".

"Le lauree specialistiche verranno organizzate e definite nel Consiglio di Facoltà di fine giugno, per cui gli studenti già da luglio potranno visionarle sul sito de L'Orientale. Per ciò che concerne poi i **Laboratori di traduzione ed interpretariato** partiti in ritardo, si è trattato di un **caso isolato**, che di certo non si presenterà l'anno prossimo. Un disguido nel conteggio dei contributi da versare al personale tecnico di laboratorio, che è interamente esterno alla facoltà, è stato la causa dei ritardi per questo anno accademico", conclude il preside Silvestri.



(continua da pagina precedente)

giorni e le aule. "Quest'anno hanno cambiato improvvisamente orario e sede delle lezioni di Spagnolo, ma nessuno sapeva dove e quando. Ho perso quindi la prima settimana di corsi. Poi, grazie al tam tam tra noi studenti, ho reperito l'avviso giusto", sostiene **Davide Chiechetti**, matricola di Lingue.

"50 euro per i laboratori!"

Un gruppetto di studenti del terzo anno, ci segnala un'altra anomalia, i **laboratori a pagamento**: "Dopo la sperimentazione dello scorso anno, sono diventati obbligatori i due laboratori di traduzione ed interpretariato, che hanno un costo di 50 euro ognuno, da pagare al di là delle tasse universitarie. Perché questo prezzo? E perché non includerli nelle tasse?".

Quanto alle matricole, in tema di disfunzioni organizzative e didattiche gli iscritti al primo anno di Lingue hanno segnalato anche l'**assenza di corsi di Inglese per principianti**. "Le lezioni partono direttamente dal livello intermedio. E come fa chi non conosce questa lingua e vuole studiarla all'università?", si chiede **Giorgio**. E **Pina**, iscritta al III anno, aggiunge un po' perplessa: "quest'anno il corso di Inglese è stato di 25 ore anziché 50, per tagli ai fondi ci hanno detto". "L'inglese è una materia così importante, ma non siamo affatto seguiti perché siamo in tanti", la protesta di **Gabriella**, studentessa fuori corso. Qualche dubbio resta, poi, per il sistema dei crediti. Alcuni curricula, infatti, assegnano 8 crediti, con altri che ne prevedono anche 9: "Ebbene, nessuno ci riesce a spiegare come ottenere quel credito aggiuntivo", asserisce la matricola **Tiziana Fusco**, che solleva un'altra questione, e cioè il **ritardo nell'assegnazione del tutor**, avvenuta a maggio. "Questa situazione ci ha portato a compilare da soli i piani di studio, andando un po' a tentoni e con la paura che non venissero approvati. Le commissioni istituite non ci sono state d'aiuto, perché c'erano troppi studenti per ciascun professore. Comunque, ad oggi non tutti gli studenti hanno avuto il loro tutor", chiosa Tiziana. "In questa facoltà non esistono piani di studio standard, né corsi standard. È tutto all'insegna dell'improvvisazione e della creatività individuale. La mia impressione è che, poiché siamo in tanti, adottino questo 'non sistema' per spingerci a lasciare l'università", l'accusa della studentessa.

Corsi ed esami si accavallano

E ancora, corsi ed esami che si accavallano, compresi quelli del primo anno, dove l'organizzazione non dovrebbe dar adito ad alcun errore di sorta. "Le lezioni di Antropologia culturale si sono sovrapposte a quelle di Italiano; quelle di Anglo-americano a quelle di Spagnolo; gli esami di Francese ed Inglese sono stati fissati nello stesso giorno ed ora", è la denuncia di **Laura**, iscritta al I anno. Inoltre, le esercitazioni dei lettori sono coincise con le lezioni di lingua, il che ha



Panchine e fioriere in tutte le sedi dell'Ateneo

"Ebbene dopo le panchine arriveranno le fioriere. In tutte le sedi dell'Orientale: via Duomo, Palazzo Corigliano, Palazzo Giusso. Avranno forma a mezzo tronco di legno, uno sull'altro con la fioriera all'interno. L'insediamento dopo l'estate" informa l'ing. **Maurizio Solombrino**. "Il trasferimento a Palazzo Fimoper" – è l'altra novità: "ci stiamo preparando. La struttura è molto bella. Del resto i lavori sono stati eseguiti prevedendo di ospitare una struttura universitaria, e non adattando l'edificio a spazi universitari. Il progetto è stato realizzato per la ditta costruttrice dal prof. Massimo Pica Ciamarra". Chi vi andrà? "Un Polo Didattico (aula soprattutto), il Cila (laboratori linguistici) e il desktop e Centro stampa. Con due aule grandi da oltre 150 posti, cioè di dimensioni che non abbiamo mai avuto all'Orientale, ed altre più piccole". Circa 6.000-6.500 metri quadri in tutto. "C'è un fitto con opzione all'acquisto appena avremo il finanziamento. Il fitto ci verrà scalato dall'importo da pagare".

"Bene anche le aule informatiche" afferma, finora attivate a via Duomo e Palazzo Giusso. "Spariscono i mouse a volte, ma questo capita dappertutto".

condotto gli studenti a sacrificare le prime a favore delle seconde per timore di ripercussioni in sede d'esame da parte dei professori. Le matricole, per di più, hanno riscontrato una **mancanza di corrispondenza tra corsi ed esami**. "Nel primo semestre, pur avendo seguito tre corsi, abbiamo potuto sostenere un solo esame. Tutti gli altri sono stati rimandati al secondo semestre, col rischio di vedere vanificato quanto appreso a lezione. Perché non consentirci di fare gli esami subito dopo i corsi?", la domanda della matricola **Giuseppe**. Non è di loro gradimento neppure il **sistema di prenotazione degli esami, ancora manuale** nella facoltà di Lingue de L'Orientale. "A parte che non si capisce bene a chi chiedere il modello da compilare

re, ma poi sussistono modalità diverse di prenotazione a seconda degli esami: alcuni vanno prenotati nella portineria delle varie sedi, altri mezz'ora prima degli appelli, altri ancora on line, senza tuttavia avere la certezza che la prenotazione sia andata a buon fine", afferma **Paolo**.

I disagi non finiscono qui. Gli studenti del vecchio ordinamento protestano per i **pochi appelli** riservati alle prove scritte – appena tre all'anno, nei mesi di febbraio, giugno e settembre – che bloccano il loro percorso di studi, e degli altrettanto pochi appelli per gli orali – concentrati solo a settembre e ottobre, febbraio, giugno e luglio -. **Non esistono aule informatizzate**: nel Cila ci sono appena due computer per 4.000 studenti; l'Internet point ubicato a palazzo Giusso resta

un'iniziativa individuale di alcuni studenti. Nei laboratori **gli apparecchi non sempre funzionano** e c'è da aspettare tanto per sedersi alle postazioni. E poi le solite lunghe code in Segreteria, docenti che non rispettano gli orari di ricevimento ("non il prof. Vicentini, una persona adorabile e sempre disponibile. Un docente umano, insomma", precisa **Maria**, III anno), qualcuno del personale tecnico-amministrativo un po' sgarbato... "Ho scelto di iscrivermi a Lingue qui e non in un altro ateneo per l'importante tradizione che contraddistingue L'Orientale. A saperlo che era così disorganizzato...", le parole di **Rosanna**, III anno, di certo condivise da tanti altri suoi colleghi.

Paola Mantovano

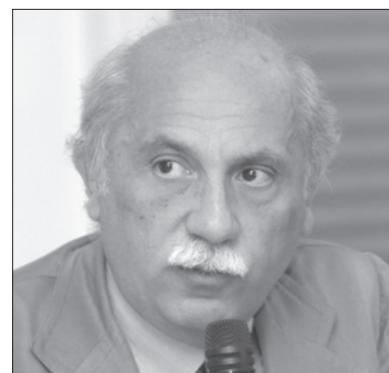
Master in Local Development, presentazione il 21 giugno

Sarà presentata il 21 giugno alle ore 10.30 presso la Cappella Papapacoda, la dodicesima edizione del Master in Local Development, organizzato da STOA', Istituto di Studi per la Direzione e Gestione d'Impresa di Ercolano, in collaborazione con la Facoltà di Scienze Politiche de L'Orientale.

Il Master di primo livello, diretto dal prof. **Paolo Frascani**, mira alla preparazione di Manager dello Sviluppo Locale da inserire in enti e istituzioni, pubbliche e private, impegnate nella programmazione territoriale e nel sostegno alle piccole e medie imprese, nella promozione dell'imprenditorialità e dello sviluppo locale, nell'internazionalizzazione e innovazione dei sistemi territoriali.

E' rivolto a 30 giovani laureati e laureandi (purché conseguano il diploma di laurea entro l'inizio del Corso) in discipline umanistiche, socio-politiche, giuridiche ed economiche. Il Corso avrà inizio nel mese di settembre 2004 e terminerà nel mese di luglio 2005, per una durata complessiva di 1600 ore full

time suddivise in 700 ore di aula, 400 ore di laboratori professionalizzanti e 500 ore di stage presso enti e istituzioni. La frequenza è obbligatoria (8 ore al giorno dal lunedì al



venerdì).

Il percorso formativo non si conclude con il conferimento del diploma. Sin dalla prima edizione la Scuola ha dedicato particolare

attenzione alla collocazione dei suoi diplomati in posizioni coerenti con l'esperienza formativa acquisita. Ogni anno, infatti, viene messo a punto un Placement Book ed una serie di servizi informativi e di collegamento, volti ad agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro. Circa il 90% degli allievi sino ad ora diplomati Master in Local Development hanno conseguito importanti risultati di inserimento professionale.

Informazioni utili: la quota di iscrizione e frequenza a carico dei partecipanti è di € 6500 oltre IVA (si ricorda che la Regione Campania offre borse di studio per la frequenza ai Master e ai corsi di perfezionamento post-laurea di cui gli ex-allievi dei Master Stoà hanno già beneficiato). La domanda va inoltrata entro venerdì 2 luglio. Ogni altra informazione può essere assunta presso: Coordinamento Master MLD - Tel.: 081.7882265 - 081.7882249, Fax: 081 7772688 e-mail: mld@stoa.it Villa Campolieto, Corso Resina 283, 80056 Ercolano (NA) <http://www.stoa.it/mid.shtml>



Interessante iniziativa della Facoltà di Capua

Il tour europeo di 100 studenti di Economia

100 studenti all'estero a spese dell'Università.

È quanto sta accadendo alla facoltà di Economia della Seconda Università di Napoli nell'ambito di un progetto volto a qualificare sempre di più l'ateneo. "In questo particolare momento di tagli continui ai fondi universitari realizzati dalla riforma è stato per noi un gran risultato investire in questa operazione. Due gli obiettivi da realizzare: dare immediatamente dei benefici ai nostri studenti e creare numerosi collegamenti con le università straniere per lanciare alla grande il progetto Erasmus anche in questa facoltà", le parole del Preside di Economia **Vincenzo Maggioni**, impegnato in prima persona a cercare contatti per il decollo di questa iniziativa. In effetti, la facoltà di Economia gode di pochi posti Erasmus, dovuti a chiare difficoltà rettive nell'ospitalizzare studenti stranieri. "Con la nuova sede di Capua inaugurata quest'anno e con i progetti per la costruzione di residenze universitarie ovvieremo a questa nostra iniziale carenza", assicura il Preside.

Spagna, Francia, Inghilterra sono le mete che gli studenti raggiungeranno quest'estate, divisi in gruppi e sempre accompagnati da docenti della facoltà di Economia. Per ogni città toccata dalla delegazione campana è pronto un accordo di scambio culturale da sottoporre al vaglio delle varie università straniere visitate. E questo è quanto è accaduto in Spagna, per esempio, da dove sono appena tornati 11 studenti – vincitori di una borsa di studio a copertura totale del viaggio – che per otto giorni si sono recati presso le università di **Granada** e **Barcellona**. In particolare, nella città catalana i ragazzi hanno visitato sia l'università **Pompeo Faubra** sia la scuola di specializzazione post laurea in materie economico-aziendali **lese**. Il preside Maggioni ha già ottenuto la disponibilità dei due atenei spagnoli per avviare Erasmus e dottorati di ricerca ed è in attesa solo della firma dei protocolli da parte dei rispettivi Rettori.

Prossimi alla partenza sono poi un gruppo di 45 persone tra studenti ed accompagnatori (due), che dal 26 al 30 giugno saranno a **Nizza**, in Costa Azzurra, alla volta del **Parco scientifico e tecnologico d'Antibes**, chiaramente tutti spesati. Ad andare fuori sono quegli studenti che hanno frequentato un corso di **Information Communication Teconology** finanziato dalla Regione Campania e dal Secondo Ateneo e volto ad approfondire le conoscenze nel settore del commercio elettronico e del web aziendale. "Solo coloro che hanno superato le prove finali hanno conquistato il diritto a partire. La valutazione conclusiva sulla loro preparazione è stata abbastanza dura per i ragazzi, poiché effettuata da una commissione composta non solo da docenti della nostra facoltà, ma anche da funzionari della Regione", spiega il Preside Maggioni. Ed aggiunge: "pure in questo caso stiamo valutando la possibilità di stringere accordi con la dirigenza del Parco per dottorati di ricerca".

Infine il progetto più ampio, quello che a luglio vedrà la partenza di 36 studenti - ma il numero potrebbe salire ancora se la facoltà di Economia riusci-



Da sinistra: Roberto Grasso, Daniela Schiavone, Francesco Mincione, Danila Di Carluccio, Alessandro Della Cioppa, prof.ssa Valentina Ripa, Leonardo Petrella, Libero Santoro, Giovanni Gerbino, Pasquale Sagnella, Vincenzo Feola e Marco Lenguito.

rà a reperire altri fondi – divisi in tre gruppi da 12 che parteciperanno a corsi intensivi di lingua inglese, spagnolo e francese della durata di 3 o 4 settimane presso le strutture universitarie di **Birmingham** in Inghilterra, **Granada** in Spagna e **Boulogne Sur Mer** in Francia, con le quali anche c'è l'intenzione di ottenere contatti in vista di un successivo Erasmus. E un po' come accade per l'Erasmus, chi supererà la prova finale avrà l'esame di Lingua riconosciuto nel proprio piano di studi. Per accedere alla borsa di studio, che include le spese di viaggio (in aereo), l'iscrizione al corso, il vitto e l'alloggio, gli studenti hanno dovuto superare una selezione effettuata sulla base di tre criteri che combinavano condizioni di

merito (numero e media di esami più la regolarità degli studi) con quelle del reddito, cui è poi seguito un colloquio orale di tipo motivazionale. "Ciò che ci ha sorpreso positivamente è che molti studenti che si sono presentati alle selezioni sono in regola con gli esami ed hanno anche medie alte. Questo significa che la nostra facoltà sta già formando ragazzi molto qualificati e con grosse capacità", la soddisfazione di Maggioni. In ogni caso, il Preside è inarrestabile e promette: "non solo l'Occidente è nel nostro mirino. A breve verrà stipulato un accordo con la facoltà di Economia di Budapest, in Ungheria, per aprirci agli scambi anche con le realtà dei paesi dell'est europeo".

Paola Mantovano

I partecipanti al viaggio in Spagna

Valentina Ripa (docente accompagnatore – Lingua Spagnola), **Francesco Mincione** (rappresentante degli studenti in Cdf), **Danila Di Carluccio**, **Libero Santoro**, **Marco Lenguito**, **Daniela Schiavone**, **Leonardo Petrella**, **Vincenzo Feola**, **Alessandro Della Cioppa**, **Giovanni Gerbino**, **Roberto Grasso**, **Pasquale Sagnella**.

L'entusiasmo degli studenti

Accompagnati nel loro viaggio in Spagna dalla prof.ssa di Spagnolo **Valentina Ripa** e dal loro rappresentante in Consiglio di Facoltà **Francesco Mincione**, gli studenti, una volta tornati a casa, sono rimasti entusiasti dell'esperienza vissuta grazie all'iniziativa promossa dal Preside "di concerto con noi rappresentanti – precisa Francesco, e continua - Le cose sono andate meglio di quanto le avessimo organizzate; gli alberghi sono stati più belli del previsto. Insomma, si è trattata di un'ottima opportunità per abbina-re la visita delle università straniere all'aspetto ludico del viaggio".

Per alcuni degli undici studenti la partenza per Granada e Barcellona è stata una possibilità per esercitare lo Spagnolo in vista dell'esame da sostenere in facoltà nella sessione di giugno. "Sicuramente è migliorata la mia pronuncia. Ho fatto pratica anche nell'ascoltare le presentazioni in spagnolo ed inglese dei master avvenute allo lese, una scuola che mi ha affascinato moltissimo. La mia intenzione, infatti, è quella di intraprendere un percorso di studi internazionale: prima un progetto Erasmus durante la laurea specialistica e poi una specializzazione magari proprio allo lese, che offre la possibilità di fare mutui personali da restituire durante i primi sei mesi di lavoro", la dichiarazione di **Libero Santoro**, III anno. Per poter partire gli studenti hanno dovuto superare una selezione basata sui titoli e su colloqui

in Spagnolo e Inglese. In un certo senso **Marco Lenguito**, l'anno fuori corso, si è sentito avvantaggiato, essendo già stato in Spagna grazie ad una borsa di studio Erasmus di sei mesi per Almeria, vicino a Granada: "è stato comunque bello tornarci. Soprattutto ho trovato molto interessante visitare lo lese".

Cultura e divertimento si sono sovrapposti di continuo, per la gioia dei ragazzi. "Che viaggio indimenticabile! Gli alberghi – tutti a 4 stelle – erano eccezionali; i locali in voga di Barcellona stupendi. È stato educativo per me ascoltare le presentazioni dello

lese in lingua originale", il commento di **Pasquale Sagnella**, III anno. In questo mare di entusiasmo un solo, piccolo neo: il ritardo nella partenza. "Il problema è che inizialmente non arrivavano i fondi; d'altra parte è comprensibile visto che è stato questo il primo viaggio organizzato dalla nostra facoltà. È stato comunque bello ed interessante, considerati anche gli aspetti folcloristici, come assistere agli spettacoli di flamenco", le parole di **Danila Di Carluccio**, anche lei al III anno. E aggiunge: "un suggerimento per il prossimo anno? Fate che sia un viaggio ancora più lungo".

Ricercatori, gli eletti in Senato Accademico e nel Consiglio di Facoltà di Medicina

Ha votato oltre il 50 per cento degli aventi diritto alle elezioni suppletive del 27 maggio per la rappresentanza di ricercatori ed assistenti in seno al Senato Accademico ed al Consiglio della Facoltà di Medicina della Seconda Università. Il soddisfacente dato è da ascrivere all'impegno dei consiglieri d'amministrazione della categoria, secondo il dott. **Gianfranco Nicoletti**, il quale con i suoi colleghi **Marina Isidoro** e **Lucio Sant'Arpia**, è componente dell'organo collegiale. "Un lavoro sinergico che ha mirato ad ottenere il coinvolgimento della categoria alle problematiche relative al nostro ruolo", aggiunge Nicoletti e sottolinea la collaborazione dei ricercatori **Vittorio Leonessa**, **Pasquale Santè**, **Franco Saccamanno**, **Raffaele Caserta**, **Antonio De Rosa**.

Ed ecco i nomi degli eletti: al Senato Accademico **Vincenzo Sannino** (173 voti); al Consiglio di Facoltà di Medicina **Aldo Marrone** 48 voti, **Vito De Novellis** 43 voti, **Antonio Guarino** 38 voti, **M.Caterina Pace** 37 voti, **Alfredo De Rosa** 27 voti, **Ferdinando Sasso** 23 voti.



Meno esami e un numero ancora più contenuto di studenti ammessi a seguire i corsi. La formula prescelta per il prossimo anno accademico dalla Facoltà di Giurisprudenza del Suor Orsola Benincasa si basa anzitutto su queste due novità, **quindici esami** anziché ventiquattro e iscrizioni aperte a **centocinquanta studenti** soltanto, cento in meno rispetto al passato. Queste e le altre caratteristiche del nuovo Corso di Laurea triennale in Scienze giuridiche e del biennio di Laurea specialistica sono state illustrate il quattordici giugno, presso la Sala degli Angeli dell'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa, dal Rettore **Francesco De Sanctis** e dal Preside **Franco Fichera**, con l'intervento di alcuni dei docenti di fama che insegnerranno sia alla triennale che alla specialistica. Cambia anche la sede: parte delle attività didattiche si svolgerà presso il convento di Santa Lucia al Monte, struttura risalente al Cinquecento e recentemente restaurata. Durante la presentazione della nuova Facoltà il Rettore De Sanctis si è soffermato a lungo sulle ragioni di un cambiamento così radicale: "al momento di fare un bilancio sul triennio ci siamo resi conto che così come l'avevamo pensato non è sostenibile da parte degli studenti". Il sentimento di insoddisfazione che ha accompagnato l'attuazione di una riforma alla cui elaborazione, secondo De Sanctis, i docenti e gli studenti non hanno preso affatto parte, ha reso necessario un cambiamento. Le scelte assai incisive che lo hanno accompagnato sono state motivate ad una ad una dal Preside Fichera, partendo dalla decisione di ridurre il numero di esami: "il processo formativo è come un mosaico, ha bisogno di tanti tasselli da unire tra loro, e lo spezzettamento del sapere che ha interpretato finora la riforma non ci consente più di fare bene il nostro lavoro. L'intento che vogliamo perseguire riducendo il numero di esami è quello di recuperare il tempo giusto per la formazione di base, affinché gli studenti possano assimilare quanto viene loro trasmesso". Questa scelta è stata calibrata con le dimensioni della Facoltà che, proprio per garantire ai ragazzi dei servizi adeguati e un sostegno continuo ed efficace in termini di didattica, non accoglierà più di centocinquanta studenti. La prova di ammissione si svolgerà il 16 settembre e sarà anch'essa diversa dal passato. Un valore minore sarà attribuito al voto di maturità - "per non penalizzare gli studenti provenienti da istituti particolarmente rigidi", ha detto il Presidente lo scritto non sarà più costituito esclusivamente da quiz a risposta multipla, ma probabilmente anche da un elaborato.

Per quanto riguarda la Laurea specialistica, si caratterizzerà per il fatto di prevedere due indirizzi distinti già all'inizio del biennio, quello **forense**, pensato per la formazione di coloro che vorranno avviarsi alla professione di avvocato, di notaio o alla carriera in magistratura, e quello **amministrativo**, rivolto a chi vorrà prepararsi ad affrontare il mondo dell'alta dirigenza delle amministrazioni pubbliche non solo nazionali, ma anche delle istituzioni europee ed internazionali. Su quest'ultima tipologia di studi hanno fatto dichiarazioni di apprezzamento alcuni dei docenti chiamati a insegnare il Diritto Amministrativo e presenti all'incontro. "Purtroppo la formazione giuridica è avvenuta fino ad oggi in facoltà in cui non ci si preoccupa della preparazione degli amministratori pubblici - ha osservato **Sabino Cassese** - in genere si

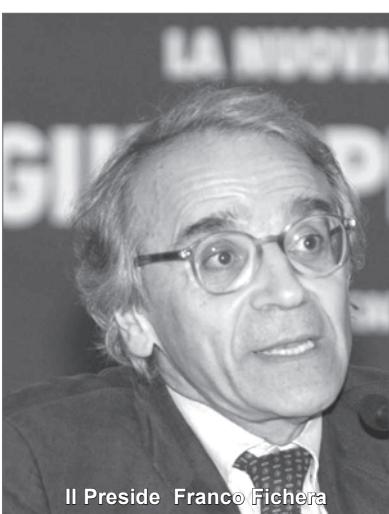
Suor Orsola Benincasa

Meno esami e meno studenti a Giurisprudenza

Cambia l'organizzazione didattica. Solo 150 gli ammessi.

Insegnneranno docenti di fama. Aumentano le tasse

punta l'attenzione piuttosto sui futuri avvocati o notai". L'indirizzo amministrativo della Laurea specialistica vuole essere quasi una scuola di alta formazione nel campo del diritto amministrativo, per colmare una lacuna che viene avvertita nell'attuale panorama formativo. Nomi di spicco anche tra i docenti dell'indirizzo forense, come quelli di **Franco Gaetano Scoca**, che insegnerebbe Diritto Amministrativo, di **Silvia Bongiorno**, celebre avvocato penalista, che insegnerebbe Procedura Penale, di **Michele Cantillo**, ex presidente della Sezione tributaria della Corte di Cassazione, che insegnerebbe Giustizia tributaria. E' stato Cantillo ad affermare che si dovrebbe lavorare sulla possibilità di saldare l'insegnamento della specialistica con quello delle Scuole di specializzazione per le professioni legali. "Come presidente della Commissione esaminatrice dell'ultimo concorso in magistratura posso affermare che viviamo un periodo non facile per i cambiamenti che sono in corso anche per quanto riguarda le modalità di reclutamento dei magistrati - ha detto e per il modo in cui è attualmente impostato il concorso in magistratura la preparazione fornita dall'università non è adeguata, è troppo scolastica e nozionistica, manca una visione organica e di insieme". E' evidente la volontà di sperimentare una didattica orientata verso il contatto diretto con lo sbocco professionale. Il coinvolgimento di Silvia Bongiorno, l'avvocato nota ai più per essere stata difensore di Giulio Andreotti, esprime chiaramente il tenta-



Il Preside Franco Fichera

tivo di svecchiare i metodi di insegnamento e mettere gli studenti della specialistica immediatamente a contatto con delle testimonianze dal campo professionale. "Non sarò un professore vero e proprio - ha precisato la Bongiorno - ma cercherò di trasferire la mia esperienza agli studenti, di svelare i segreti imparati sul campo, di fornire loro le tecniche della procedura penale. Mi soffermerò su aspetti pratici, ad esempio su come si studia un faldone, su cosa significa fare un esame e un controlesame nel dibattimento. Darò indicazioni anche sull'atteggiamento psicologico che un avvocato penalista deve avere". Come per il Corso di Lau-

rea triennale, anche per quello di Laurea Specialistica è previsto il numero programmato, solo cento studenti potranno frequentarlo. Nell'ambito del biennio specialistico si svolgeranno delle lezioni magistrali, tenute da docenti di chiara fama, che costituiranno quasi una sospensione della didattica tradizionale ma, come precisato dal Preside Fichera, "saranno comunque un momento integrato nel percorso formativo, non un'iniziativa culturale a parte".

La sfida sembra avvincere i suoi protagonisti, il prof. **Michele Scudiero**, Preside della Facoltà di Giurisprudenza al Federico II, che insegnerebbe Diritto Regionale al Suor Orsola, ha affermato che "le suggestioni provenienti da questa proposta sono molteplici", soprattutto considerata la necessità di provare a seguire dei percorsi didattici che siano alternativi a quelli fino ad ora intrapresi per obbedire a una riforma che "non abbiamo concorso a costruire, ma che si è affermata in Italia senza contrasti". **Giuseppe Tesauro** infine ha dichiarato di apprestarsi a lasciare la presidenza dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato e di voler intraprendere questa avventura al Suor Orsola come docente di Diritto dell'Unione Europea.

Ma il prezzo da pagare per poter accedere a questo corso di studi dal carattere innovativo e dall'autorevole simo corpo docente è davvero alto: **aumentano le tasse**, che vanno dai 2.750 ai 3.250 euro l'anno per la laurea triennale e dai 3.750 ai 4.250 euro per il biennio di laurea specialistica (previste borse di studio). "La nuova tassazione si applicherà solo per i nuovi immatricolati - precisa il prof. Fichera - per coloro che seguono attualmente i corsi di Scienze giuridiche e che si iscriveranno alla specialistica l'importo da pagare non parte da 3.750 euro, bensì da 1.700". L'annunciato aumento delle tasse ha lasciato perplessi gli studenti presenti, che lo riterrebbero giustificato solo se la qualità dei servizi offerti dalla facoltà fosse effettivamente elevata e soprattutto se la presenza degli autorevoli docenti chiamati ad insegnare non fosse sporadica, come a volte accade in questi casi, bensì costante. Spiega il Rettore De Sanctis: "attraverso l'elevato importo delle tasse si vuole introdurre un elemento di responsabilizzazione per i docenti e per gli studenti. Uno dei pilastri su cui l'università si mantiene è rappresentato dai fuori corso, che non escono dall'università ma continuano ad alimentarne le casse. Noi invece vogliamo sperimentare un sistema in cui lo studente sia disincentivato ad allentare il ritmo, sia attraverso un supporto didattico continuo che attraverso l'assunzione di un impegno preciso anche in termini economici". Il prof. Fichera aggiunge: "sarebbe stato più comodo stabilire degli importi bassi, meno rischioso. Ma si tratta di un vincolo anche per noi docenti, sappiamo che a fronte di quest'aumento ci sarà richiesto un impegno ancora più puntuale". Il disincentivo di cui parla il Rettore sarà addirittura rafforzato per chi non riuscirà a stare al passo con i tempi. Dopo un anno in cui lo studente non in regola avrà avuto il tempo di sviluppare un programma di supporto personalizzato per le sue esigenze, se non sarà riuscito a recuperare dovrà pagare 1000 euro in più di tasse. Conclude De Sanctis: "quella di Giurisprudenza è la facoltà più diffusa in Campania e tentare un esperimento come questo non può nuocere a nessuno, soprattutto se si pensa che le dimensioni dei nostri corsi sono molto ridotte".

(S.P.)

Università di Salerno Consiglio degli Studenti, Presidente una donna

Loredana Riccio, 22 anni, studentessa di Scienze della Comunicazione, è stata eletta Presidente del Consiglio degli Studenti, insediatosi il 17 maggio. Il parlamentino è composto da ventiquattro rappresentanti scelti nel corso dell'ultima consultazione elettorale.

Il Consiglio, come previsto dallo Statuto dell'Università salernitana, ha espresso una propria rappresentanza nel Senato Accademico. Eletti **Luisa Arleo** (Facoltà di Economia), **Francesco Savastano** (Scienze della Comunicazione) e **Salvatore Barba**, dottore di ricerca. Resteranno in carica due anni.

Università del Sannio Economia delle risorse enogastronomiche, un nuovo percorso di studi

Dal prossimo settembre una novità nell'offerta didattica della Facoltà di Scienze Economiche ed Aziendali. Il Corso di Laurea in Economia e Gestione dei Servizi Turistici, presieduto dal prof. **Giuseppe Marotta**, attiva il Curriculum in *Economia e Gestione delle Risorse Enogastronomiche*.

Il nuovo percorso di studi intende formare figure professionali adeguate al rilancio dell'agricoltura di qualità, al riordino delle attività di agriturismo, al sostegno di attività di innovazione produttiva, distributiva e di gestione delle aziende legate al settore agroalimentare e al turistico ambientale e rurale, che in Campania e nel Mezzogiorno rappresentano settori strategici per lo sviluppo economico e sociale sostenibile.

Nel curriculum sono presenti più aree disciplinari, quali quella economica, aziendale, giuridica, matematico-statistica.



Scade il 25 giugno il termine per consegnare le domande di partecipazione al programma Socrates/Erasmus per l'anno accademico 2004/2005. Al bando dell'Ateneo, possono concorrere gli studenti delle Facoltà di Economia, Giurisprudenza (limitatamente agli studenti del Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione), Scienze Motorie, Scienze e Tecnologie. Sono complessivamente 26 le borse di studio da assegnare che consentiranno ad altrettanti studenti di svolgere un periodo di studio all'estero della durata variabile dai 3 ai 12 mesi, periodo che potrà essere utilizzato per seguire corsi ed effettuare esami.

In particolare, sono 18 le borse destinate agli studenti delle Facoltà di **Economia** e di **Giurisprudenza**: sei borse per l'Universitat Pompeu Fabra (Barcellona-Spagna), quattro per l'Université de Savoie (Chambéry-Francia), due per la Wirtschaftsuniversität Wien (Vienna-Austria) e quattro per l'Université Libre de Bruxelles Belgio. Novità: da quest'anno, solo per gli studenti di Economia, due borse per l'University of Economics di Bratislava, Repubblica Slovacca. Quattro le borse per gli studenti della Facoltà di **Scienze e Tecnologie** tutte presso l'Università de Perpignan – Cedax in Francia. Stesso numero quelle destinate agli studenti di **Scienze Motorie**: una per Humboldt, Germania, due per l'Université de Nice Sophia Antipolis in Francia ed una per l'Université Joseph Fourier Grenoble sempre in Francia.

Domande entro il 25 giugno

ERASMUS, 26 borse per studiare in Europa

Al programma possono partecipare tutti gli studenti delle facoltà citate, cittadini di uno Stato dell'Unione Europea o dei paesi dell'AEELS in possesso dei requisiti (media dei voti e numero di esami stabiliti in base all'anno di iscrizione) indicati nel bando e dopo il superamento della selezione. E' richiesta la conoscenza della lingua straniera del paese di destinazione, la conoscenza della lingua inglese, inoltre, conferirà punteggio utile alla selezione.

I bandi e la modulistica sono reperibili all'Ufficio Affari Generali, presso le Presidenze delle Facoltà, sul sito dell'Ateneo www.uninav.it. Le domande dovranno essere consegnate entro le ore 12.00 del 25 giugno all'Ufficio Protocollo.

Le commissioni esaminatrici saranno formate per le Facoltà di Economia e Giurisprudenza dal delegato per le relazioni internazionali prof. **Claudio Quintano** e dai professori **Adriana Calvelli** e **Angelo Scala**; per Scienze e Tecnologie dai professori **Giancarlo Spezie**, **Emilio Sansone**, **Mario Vultaggio**, **Enrico Zambianchi** e **Rizzardi**. Per Scienze Motorie dai professori **Giuseppe Vito** e **Pasqualina Buono** e dal dott. **Domenico Tafuri**.

L'importo della borsa, che rappresenta un contributo economico destinato a coprire solo parte dei costi aggiuntivi derivanti dalla permanenza all'estero, sarà comunicato prima della partenza.

A cura di
Grazia Di Prisco

Tasse e specialistiche in Senato Accademico

Tasse: si è discussa nel Senato Accademico dell'8 giugno la richiesta, avanzata dal Ministero, di aumentare l'importo della prima rata delle tasse universitarie dell'1,7%. "Un aumento mimino di 2-3 euro, ma solo apparente - spiega **Eugenio Tatarelli**, Presidente del Consiglio degli Studenti di Facciamo Università - Infatti lasciando invariate le forbici degli importi delle quattro fasce di contribuzione, si rischia di far slittare verso l'alto un cospicuo numero di studenti che si trovano così a pagare la differenza tra una fascia di reddito e la successiva. Come Consiglio degli studenti, quindi, in Senato abbiamo chiesto che la proposta del Ministero sia accettata a patto che vengano rialzati i limiti delle fasce contributive".

Novità anche per il regolamento per l'accesso alle lauree specialistiche della Facoltà di Economia. Analogamente a quanto avviene in altri Atenei, "abbiamo chiesto l'aumento della riserva dei crediti per chiedere l'iscrizione alla specialistica, da 9 a 30 crediti. In pratica si tratta di 5 esami che tra ottobre - scadenza della presentazione della domanda - e marzo - inizio effettivo dei corsi - possono essere tranquillamente sostenuti. In prima battuta avevamo richiesto la possibilità di bandire due concorsi l'anno ma per regolamento ministeriale non è una proposta attuabile".

Economia, sono in distribuzione i PIN

Economia: sono in distribuzione per i Personal Identification Numbers – PIN –. Senza il PIN non sarà possibile prenotare e quindi sostenere gli esami già dalla sessione di luglio. Grazie al nuovo codice identificativo, che ogni studente iscritto dovrà possedere, sarà garantita la fruibilità dei servizi telematici, sia quelli già attivi (la prenotazione degli esami) che quelli in via di attuazione (piani di studio, statino elettronico, etc). A breve sarà attivato un link sul sito della facoltà attraverso il quale ogni studente, utilizzando il PIN, potrà completare il piano di studio definendo gli esami opzionali, a scelta libera, e a scelta limitata; l'opzione potrà essere modificata fino a 15 giorni prima di sostenere gli esami non ancora scelti in queste categorie.

Per ritirare il PIN occorre compilare il modulo scaricabile dal sito www.economia.uniparthenope.it, corredata di una fotocopia fronte-retro, chiaramente leggibile, di un documento valido di identità, e consegnarlo il lunedì e venerdì dalle ore 12.00 alle 14.00 e il giovedì dalle ore 15.00 alle 17.00, presso i locali dell'ex segreteria al piano terra di via Acton.

Management delle Imprese Turistiche Un viaggio studio a Londra

Un viaggio studio a Londra e l'inserimento delle prove intercorso per due discipline al primo anno. Sono questi i primi traguardi raggiunti dagli studenti del Corso di Laurea in Management delle Imprese Turistiche. "Sono risultati importanti - dice **Anio Rocco Iannuzziello**, neo eletto in Consiglio di Corso di Laurea per la lista Sui Generis - E' la prima volta che gli studenti di un corso di Economia possono recarsi all'estero per approfondire una disciplina di studio. A luglio, infatti, una quindicina di allievi del corso di Bilanci e Principi contabili del professor **Mariano D'Amore**, si recheranno in Inghilterra per visitare i Loyds di Londra e le London Stock Exchange NGE". Il viaggio di approfondimento sarà finanziato parzialmente dall'EDISU Napoli 2. I criteri di accesso: oltre ad aver seguito il corso, la media degli esami e il reddito.

Sono state attivate le prove intercorso per Bilanci e Principi contabili (prof. D'Amore) e Economia e Gestione delle Imprese (professoressa Ferri). "L'esperimento è stato positivo per molti studenti che hanno potuto testare la propria preparazione in itinere" dice Anio.

Risultati che sono arrivati "grazie alla attiva collaborazione di molti studenti come il mio collega **Giuseppe Giannasio** e la disponibilità dei dottori **Gentile** e **Salzano** dell'EDISU". Prossimo obiettivo: "l'istituzione delle commissioni paritetiche per le quali stiamo lavorando attivamente".

Concerti d'estate a Villa Doria d'Angri

Seconda edizione de I *Giovedì Musicali*, organizzati in collaborazione dall'Università Parthenope e dal Conservatorio S. Pietro a Majella di Napoli. Il ciclo di concerti, dedicati a chi resta in città, è cominciato il 17 giugno e si concluderà il 15 luglio. Gli appuntamenti si svolgono, alle ore 21.00, presso la meravigliosa Villa Doria d'Angri in via Posillipo, sede di prestigio dell'Ateneo. L'ingresso è gratuito ed aperto a tutti. L'iniziativa gode del patrocinio, tra gli altri, dell'Assessorato alla Cultura della Regione Campania, della Provincia di Napoli, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, della MSC Crociere, di Napoletanagas.

Ecco il programma dei prossimi giovedì:

24 giugno: Pulcinella "Napoli al centro del Mediterraneo tradizioni e nuova cultura". Sax alto Marco Zurzolo, Trombone Alessandro Tedesco, Batteria Vittorio Riva, Basso Emiliano De Luca, Pianoforte Valerio Silvestro. *Musiche di M. Zurzolo, R. Viviani e Tradizionali*

1 luglio: Orchestra San Pietro a Majella. Flautisti Edoardo Ottiano, Debora Giannotti, Direttore Francesco Vizzioli. *Musiche di D. Cimarosa, W.A. Mozart*

8 luglio: Orchestra Jazz San Pietro a Majella. Sax alto Bobby Watson, Direttore e solista Pietro Condorelli. *Musiche di J. Mandel, D. Ellington, G. Gershwin, C. Corea, T. Monk, D. Gillespie, J. Kern*

15 luglio: Orchestra San Pietro a Majella. Pianista Emanuele Arciuli Direttore Mariano Patti *Musiche di L. van Beethoven*

Kit di autoapprendimento per la patente europea del computer

Settanta kit di autoapprendimento per il conseguimento della Patente Europea del Computer –ECDL- saranno distribuiti gratuitamente per gli studenti dei Corsi di Laurea in **Economia Aziendale** ed **Economia e Commercio**, immatricolati negli anni accademici dal 2001/2002 al 2003/2004, nell'ambito delle azioni di Ateneo del Progetto CampusOne. Per partecipare alla selezione occorre presentare il proprio curriculum vitae scaricabile dal sito della Facoltà di Economia (www.economia.uniparthenope.it) nel link del Progetto CampusOne, entro il 30 giugno e consegnarlo al proprio Manager didattico. Nel modulo andranno indicati gli esami sostenuti al 31 maggio. La graduatoria verrà predisposta in base all'ammontare dei crediti, alla media ed all'età (prevarrà la minore età). Gli studenti posizionati nei 70 posti utili riceveranno il kit e la skill card gratuita per il conseguimento dell'ECDL e potranno sostenere gli esami a costo ridotto. Ulteriori 130 studenti, posizionati a scorrere nella graduatoria, potranno invece usufruire della skill card gratuita e della riduzione del costo degli esami.

Il 6 luglio gli studenti mettono in scena la vita di coppia

Debutta il 6 luglio con **'Impronte, uno spaccato di vita di coppia e solitudine'**, alle ore 19.00 nell'Aula Magna dell'Ateneo, l'Arte del Teatro, il primo laboratorio di sperimentazione teatrale della Parthenope, nato nell'ambito delle iniziative culturali e sociali promosse dagli studenti e organizzato dall'associazione Sui Generis. "L'iniziativa è partita a gennaio, ed ha raccolto subito molti consensi - spiega **Salvatore Corbo**, responsabile del progetto - Abbiamo pensato di iniziare con un laboratorio sperimentale, per fornire delle linee guida e per coinvolgere tutti coloro che, pur essendo interessati al teatro, non hanno mai calcato un palcoscenico". Dizione, movimento scenico, improvvisazione: le attività che si sono svolte con la collaborazione di attori e direttori artistici. "Gli studenti hanno risposto molto bene. Una ventina i frequentanti. I più timidi hanno superato la diffidenza per il palcoscenico. Ci siamo divertiti molto" sottolinea Salvatore che anticipa "nella serata del 6 luglio porteremo in scena un collage di autori contemporanei, flash di vita, con la regia di Ilaria Scarano".

La speranza "trasformare il laboratorio in una compagnia così da allestire delle vere e proprie rappresentazioni. Un modo anche per rendere stabile nell'università questa iniziativa che ha rappresentato un importante momento di crescita culturale e di aggregazione".



Taekwondo su tutti, ma anche **judo, karate, atletica leggera e scherma**. Queste le discipline che agli ultimi Campionati Nazionali Universitari, svoltisi a Camerino dal 22 al 30 maggio, hanno fruttato ben 21 medaglie, di cui 7 ori, 6 argenti e 8 bronzi, e tanta gloria per il Cus Napoli.

A salire sul gradino più alto del podio i ragazzi del Taekwondo, primi nei combattimenti individuali maschili e femminili, primi nella classifica a squadre maschile e femminile e primi anche nella classifica per Cus. **Annunziata Mangiapia e Rafaella Desiati** sono le campionesse italiane universitarie 2004, mentre nella categoria maschile lo stesso risultato è stato raggiunto da **Giuseppe Iadicicco e Gaetano Cantine**, cui si aggiungono i terzi posti di **Maria Novella e Zaccaria Pranzo**. Nelle forme femminili buon piazzamento anche per Rafaella Desiati e **Daniela Pinga**, classificate rispettivamente seconda e terza. *"Ci aspettavamo questi risultati, che confermano la bontà della nostra scuola"*, commenta **Ciro Buoncompagni**, dirigente Cus per le arti marziali.

Buona prova anche nello **judo**, dove **Daniela Donnina e Cristiano Cesaro** conquistano la seconda piazza nelle categorie individuali, seguiti da **Luigi Pelliccia, Luca Stornaiuolo e Diego Del Regno**, tutti ex aequo al quinto posto. *"La seconda piazza ottenuta dai nostri atleti rispetta i valori mostrati sul tatami. In ogni caso, possiamo contare su ragazzi preparati e che sono stati comunque dei finalisti. Il loro quinto posto, infatti, nello **judo** rappresenta lo spareggio tra il terzo ed il quarto posto"*, il parere di Buoncompagni.

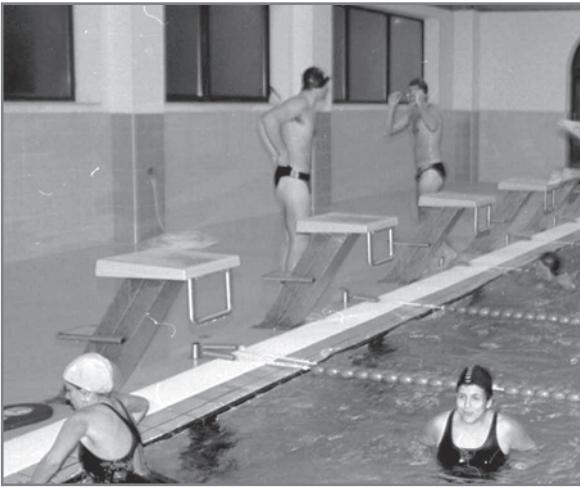
Ancora secondi gli atleti cusini, questa volta nel **karate**, con **Ernesto De Sio ed Antonella Tirone** per la categoria 70 kg kumite; sul gradino più basso del podio salgono **Antonio Piccirillo ed Anna Castaldo**, rispettivamente per le categorie 85 kg e 50 kg kumite. Nel kata quinto, sesto e nono piazzamento per **Francesco Baldassarre, Giuseppe Ciuffi ed Immacolata Saviano**. Inoltre, medaglia di bronzo per Napoli nella classifica per Cus. *"Quest'anno c'è stato un cambio*

Campionati Nazionali Universitari

21 medaglie per il Cus Napoli

della guardia nei nostri atleti, poiché alcuni studenti si sono laureati e per regolamento non hanno potuto partecipare ai Campionati Universitari. La squadra però c'è; i ragazzi stanno crescendo e per il prossimo anno puntiamo ai vertici delle classifiche, assicura il dirigente delle arti marziali.

Campionati bagnati per l'atletica leggera. Sotto un vero e proprio diluvio hanno gareggiato gli studenti, lottando contro i tempi ma soprattutto contro la pioggia che non ha dato loro tregua, influendo negativamente sui risultati. Comunque, col tempo di 22'51" **Annarita Fidanza** ha conquistato la medaglia d'argento nei 5 km di marcia. *"Per una manciata di secondi Annarita non è arrivata prima. È stata una gara combattuta, con due atlete, tra cui Annarita, che si sono alternate alla testa della corsa. Siamo contenti così, dopo tutto abbiamo sempre vinto una medaglia"*, le



parole dell'allenatore cusino **Gianni Munier**. Peccato per il quarto posto di **Carlo Colindo** nei 400 m corsi in 49"22. *"Purtroppo hanno organizzato le gare di velocità per serie e non*



finanze. Collabora alla stesura di tesi nelle **materie giuridiche ed economiche**. Tel. 081.767.68.75 – 347/8397438.

• Statistica e Matematica Finanziaria, docente effettua lezioni ed esercitazioni per esami universitari. Tel. 330/869331.

• Assistente imparte lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.556.97.04.

• Lezioni di diritto si impartiscono in: **privato, civile, commerciale, penale, lavoro, romano, costituzionale, amministrativo, storia del diritto, procedura civile e penale, filosofia del diritto**. Zona Arenella. Tel. 081.229.21.68.

• Tesi di laurea in materie **giuridiche, economiche e letterarie**. Offre qualificata collaborazione. Tel. 081.556.97.04.

• Laureata con lunga esperienza imparte lezioni di **Economia Politica** per studenti di Giurisprudenza. Tel. 081.564.54.25 – 544.41.79 – 347/1226167.

LAVORO

• Azienda leader settore arredamento per apertura nuovi uffici **ricerca giovani ambossi**. Offre concreta opportunità di lavoro e garantisce eccellente retribuzione. Tel. 0823.82.41.95 oppure 081.849.40.78.

• Società di Consulenza cerca, per importante Gruppo Industriale, collaboratori part-time e full-time, da inserire in ambiente giovane e dinamico con contratto di training retribuito. Tel. 081.757.47.84 oppure 081.836.21.25.

VENDO

• Vendo testi: Perlingieri, *Forma di negozi e formalismo degli interpreti*. Donisi, *Il contratto con se stesso*. Donisi, *Giurisprudenza e Diritto civile*. Donisi, *Ricerche di Diritto civile*. Palma, *Il registro giuridico della proprietà pubblica*. Patalano, *I delitti contro la vita*. Musella, *Economia Politica del non profit*. Tel.

con batterie, semifinali e finali. Per cui **Carlo**, sebbene abbia vinto la sua serie, non ha potuto correre e confrontarsi con la batteria dei migliori", spiega il tecnico Munier. Dispiace anche per la staffetta 4x100, classificatasi solo al quinto posto, dove **Carlo Colindo, Luigi Cavalieri, Simone Di Mauro e Salvatore Quarto** hanno commesso qualche errore di troppo nel passaggio del testimone.

Infine, terzo posto ex aequo di **Donatella Guerca** ed **Irene Di Tranno**, come pure medaglia di bronzo per **Alessandro Tuccillo**, mentre ottava posizione per **Alessio Esposto**. Questi i risultati raggiunti dagli atleti cusini nella sciabola. *"Ancora una volta la sciabola campana del Cus ha dimostrato di essere ai vertici della scherma. Peccato non aver bissato il successo dello scorso anno della sciabola femminile, ma la studentessa medaglia d'oro del 2004 resta un osso duro da battere, essendo la vincitrice degli assoluti italiani di categoria"*, dichiara soddisfatto **Bario Novi**, allenatore cusino della squadra di scherma.

Quanto agli altri sport, il Cus Napoli non ha partecipato ai Campionati Nazionali Universitari di **calcio a cinque** perché la squadra non è riuscita a superare la seconda fase, battuta in casa 5 - 3 dal Cus L'Aquila. Condizione analoga nella **pallacanestro maschile**, dove Napoli si è fatto superare al secondo turno per soli 4 punti dal Cus Caserta con il risultato finale di 89 - 84. Pur avendo conquistato l'accesso nella fase finale, la squadra di **pallavolo maschile** guidata dal tecnico **Giovanni Meriglioli** non è andata oltre il primo turno, accumulando due sconfitte – contro il Cus Roma per 3 - 0 e contro il Cus Bologna 3 - 1 ed una vittoria per 3 - 1 nella partita con il Modena. È andata anche peggio alle ragazze della **pallavolo**, sconfitte due volte e sempre per 3 - 1 dal Cus Catania al secondo turno delle fasi preliminari dei Campionati. Brutte notizie pure dal **rugby a sette maschile**. Nessuna fase finale per la squadra napoletana, che con due vittorie (L'Aquila e Perugia) e due sconfitte (Roma, che ha lasciato il Cus Napoli a zero, e Firenze) è tornata a casa prima del tempo.

Paola Mantovano



LEZIONI

• Procuratrice legale imparte accurate lezioni in **Diritto privato, Diritto costituzionale e Diritto processuale civile**, euro 13,00 all'ora. Tel. 081.551.57.11.

• Docente con pluriennale esperienza prepara esami universitari di **Istituzioni di Diritto privato, Diritto Pubblico, Diritto Commerciale, Economia politica e Scienza delle**

349/0804508.

FITTO

• P.zza Amedeo, fittasi interno palazzo, locale ristrutturato 20 mq. Con bagno. Uso ufficio o studio. Tel. 338/3782599.

• Fitto sulla costa ionica, vicino Crotone, villino ammobiliato, 5 posti. Tel. 328/3766501.

• Isole Egadi, Favignana, affittasi villino immerso nel verde, 600 mt. dal mare, 5 posti letto, cucina abitabile, 3 verande coperte. Tel. 347/1955238.

• Fittasi a studenti 2 posti letto in appartamento a Fuorigrotta-Stadio. Euro 120 ciascuno. Tel. 081.761.13.30 - 348/8104544.

• Isole Egadi, Favignana, affittasi bungalow in pietra 25 mq., immerso nel verde, 600 mt. dal mare, 2 + 1 posti letto, camera, angolo cottura e bagno completo. Tel. 347/1955238.

S e i
n a t o
n e l
1 9 8 3
1 9 8 4
1 9 8 5 ?

Il progetto CARTA-IN
Carta di Credito Formativo
è stato realizzato con il contributo
finanziario dell'Unione Europea
Programma Operativo Regionale 2000-2006
Fondo Sociale Europeo

pensa al tuo futuro



Carta-IN
carta di credito formativo

CARTA-IN è una carta di credito formativo che ti consente di spendere fino a 4000 Euro nell'acquisto di computers e formazione a distanza, grazie a un contributo a fondo perduto della Regione ea un prestito erogato dagli istituti bancari.

iscriviti su

www.cartain.regione.campania.it

800-424243

Il numero verde è attivo dal lunedì al venerdì ore 9-13 14-18